



PIACENZA
1733

GARDENING THE FUTURE

CORPORATE RESPONSIBILITY 2024

NOI SIAMO IL GRUPPO PIACENZA

CORPORATE RESPONSIBILITY 2024



PIACENZA GROUP



PIACENZA
1733



LANIFICIO
F. LLI CERRUTI
DAL 1881



LANIFICIO
PIEMONTESE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



ETTORE PIACENZA
CO - AMMINISTRATORE DELEGATO

Quest'anno siamo giunti alla redazione del nostro sesto report di sostenibilità e siamo lieti di condividerlo ancora una volta con tutti voi: come sempre questo prezioso documento ci aiuta a mettere in luce gli sforzi e i risultati raggiunti nel perseguire i nostri obiettivi ESG riassunti dal motto "Gardening the future". La pubblicazione del report per noi è anche un importante momento di confronto con tutti voi, che siete i nostri stakeholders di riferimento, con cui desideriamo confrontarci e da cui per noi è importante apprendere.

È un documento rinnovato nei suoi contenuti, in quanto nel corso del 2024 abbiamo iniziato un processo di avvicinamento alla CSRD, che ci ha portati a redigere una nuova analisi di doppia materialità, che trovate qui illustrata nel capitolo dedicato.

Come sapete da qualche anno PIACENZA 1733 guida un Gruppo di più aziende e nel corso del 2024 abbiamo riaffermato questa nostra identità grazie all'adozione di un

nuovo logo, ispirato agli antichi fusi utilizzati in filatura. La nostra ambizione è quella di arrivare ad estendere la nostra filosofia dei "5 Pillars" a tutte le unità del Gruppo e proprio per questo la nuova Analisi di doppia materialità è già stata effettuata per tutte le aziende e la troverete qui in versione completa. Inoltre, nel corso del 2024, abbiamo completato la fusione di due realtà che avevamo acquisito gli anni scorsi - Arte Tessile Italia e Filatura Cardata Lanefil - all'interno di PIACENZA 1733: la verticalizzazione è per noi uno strumento importantissimo per concretizzare la nostra idea di qualità e di soddisfazione del cliente.

Proprio in questa ottica, sempre a livello di Gruppo, nel corso del 2024 abbiamo ottenuto le certificazioni SFA per il Cashmere sostenibile e RAS per l'Alpaca sostenibile: con questi riconoscimenti abbiamo completato l'offerta di prodotti certificati per i nostri clienti, rispondendo alle più estese richieste di mercato.

Il 2024 è stato un anno complesso, segnato da un contesto geopolitico instabile e da crescenti tensioni internazionali. Questo clima di incertezza si è riflesso anche sui mercati, influenzando negativamente il fatturato della nostra azienda, che ha registrato una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Ciò non ci ha però impedito di procedere con i nostri investimenti e con le attività pianificate in campo ESG: da sempre infatti approfondiamo numerosi sforzi nell'adottare una filosofia di produzione sostenibile che abbracci l'intera catena del valore.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

L'anno scorso abbiamo rafforzato ancora una volta le relazioni con i nostri fornitori e terzisti, coinvolgendoli in un incontro loro dedicato in cui abbiamo illustrato i nostri progetti di Vendor Rating e calcolo di emissioni di Scope 3, risultati che senza la collaborazione lungo la catena del valore non sono raggiungibili. Infine, il progetto a sostegno delle comunità locali peruviane da cui ci reperiamo la preziosissima fibra di vicuña è proseguito e ci auspichiamo di potervelo raccontare in dettaglio nel corso del 2025.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, da gennaio del 2024 abbiamo iniziato ad acquistare l'energia elettrica che compriamo dalla rete per il sito di Pollone corredata da garanzie di origine, centrando quindi il nostro obiettivo di completo switch verso le energie rinnovabili e la cogenerazione in anticipo di un anno rispetto al nostro programma di miglioramento.

Inoltre, con grande soddisfazione abbiamo conseguito nel mese di Luglio 2024 la certificazione ISO 14001:2015, non un riconoscimento formale ma vera espressione della politica di sostenibilità dell'azienda. Mossi dal medesimo spirito, grazie all'impegno del nostro dipartimento HR sul finire del 2024 abbiamo conseguito a livello di Gruppo Piacenza anche la certificazione della parità di genere, altra milestone importante nel nostro percorso ESG.

L'impegno e la dedizione di tutti sui temi di sostenibilità sono testimoniati anche dai progressi che abbiamo registrato nell'ambito del nostro progetto Paperless, che ha iniziato a dare i suoi primi frutti, grazie al cambio di paradigma verso

un'impresa più digitale che tutti hanno adottato in azienda.

Le previsioni macroeconomiche per il 2025 vedono segnali di ripresa sul finire dell'anno mentre all'incertezza dei mercati si aggiunge quella sul piano normativo, con un'Europa che sta modificando le regolamentazioni in termini di rendicontazione, pur mantenendo inalterati gli obiettivi di decarbonizzazione.

Questo panorama internazionale non è di ostacolo ai nostri programmi di miglioramento: anche in questo documento troverete espressi i nostri sfidanti obiettivi. Come amiamo dirvi da anni, siamo aperti a suggerimenti, consigli e collaborazioni che possano contribuire a rendere il nostro impegno per la sostenibilità ancora più efficace.

In conclusione, desideriamo ringraziarvi per il vostro sostegno e per il ruolo attivo nella nostra comunità di stakeholder. Restiamo a disposizione per qualsiasi domanda, commento o feedback. Grazie ancora per la fiducia e per la partecipazione al nostro impegno per la sostenibilità.

“ La nostra dedizione a un futuro sostenibile rimane salda e continueremo a rendere conto dei nostri progressi attraverso report periodici come questo. Siamo convinti che solo collaborando insieme possiamo creare un mondo migliore per le generazioni future. ”

INDICE DI CONTENUTI

- 1. Esrs2 – Informazioni Generali**
 - 1.1 Presentazione dell' azienda
 - 1.2 Il gruppo
 - 1.3 Processi
 - 1.4 Organi e poteri
 - 1.5 La catena del valore di piacenza 1733
 - 1.6 L'impegno verso la sostenibilità
 - 1.7 Analisi di doppia materialità
- 2. Esrs E1 – Cambiamenti Climatici**
 - 2.1 Energia
 - 2.2 Mitigazione dei cambiamenti Climatici
- 3. Esrs E3 – Acque e Risorse Marine**
 - 3.1 Acque
 - 3.2 Consumo idrico
- 4. Esrs E5 – Uso delle Risorse ed Economia Circolare**
 - 4.1 Volume di acquisto ed utilizzo di Materie prime e packaging
 - 4.2 Produzione di rifiuti
- 5. Esrs S1 – Forza Lavoro Propria**
 - 5.1 Condizioni di lavoro
 - 5.2 Parità di trattamento ed Opportunità per tutti
- 6. Esrs S2: Lavoratori Lungo la Catena del Valore**
- 7. Esrs S3 – Comunità Interessate**
 - 7.1 Diritti economici, Sociali e culturali delle comunità
- 8. Esrs S4 – Consumatori e Utilizzatori Finali**
 - 8.1 Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali
 - 8.2 Certificazioni di prodotto
- 9. Esrs G1 – Condotta delle Imprese**

PREMESSA

Modalità di redazione del report

PIACENZA 1733, in continuità con il percorso iniziato nel 2019, presenta il suo sesto Report di Sostenibilità, documento di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, con lo scopo di riportare in modo trasparente le proprie performances e iniziative condotte in tema di sostenibilità. Il progetto di redazione del Bilancio rappresenta per PIACENZA 1733 un elemento fondamentale del proprio percorso di sostenibilità, che include già numerose attività e investimenti intrapresi negli anni precedenti e che proseguono tuttora sulle tematiche di interesse. L'obiettivo di questo documento è massimizzare la trasparenza verso gli stakeholder di riferimento e continuare l'attività di rendicontazione annuale dei risultati in ambito ESG, definendo gli obiettivi di miglioramento dell'azienda in materia.

Questo documento descrive l'approccio dell'impresa nella gestione strategica delle tematiche di sostenibilità, e per la prima volta è stato redatto in un'ottica di allineamento preliminare ai requisiti della CSRD e in preparazione alla futura compliance, nonché ai relativi principi sanciti in merito, European Sustainability Reporting Standard, per sottolineare l'importanza che la tematica ricopre all'interno

dell'azienda. Rispetto al 2023, nel presente documento, verranno non soli indicati i risultati raggiunti da PIACENZA 1733 nel corso dell'esercizio di rendicontazione, ma verranno altresì presentate anche le iniziative, le attività e le strategie che l'azienda ha adottato per il raggiungimento dei propri obiettivi di medio e lungo termine.

La presente Rendicontazione di Sostenibilità si riferisce all'anno fiscale 2024 (1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024) ed è stata redatta su base individuale e volontaria, comparando, ove possibile, le informazioni quali-quantitative rendicontate con i dati dell'esercizio precedente. Il perimetro del report coincide con quello del Bilancio finanziario 2024 per la sola società PIACENZA 1733 e comprende tutte le attività e i processi operativi svolti all'interno dell'organizzazione con il coinvolgimento di fornitori di materia prima e terzisti, in quanto l'azienda è impegnata a integrare la sostenibilità lungo tutta la sua value chain.

Nel presente documento non sono incluse le altre aziende del Gruppo, sebbene le tematiche trasversali, quali analisi di doppia materialità, descrizione dello

PREMESSA

Modalità di redazione del report

stakeholder engagement, descrizione delle iniziative comuni, siano già state sviluppate e trattate per tutte le aziende del Gruppo.

I temi materiali presi in considerazione nel presente documento sono stati identificati con il processo di doppia materialità: materialità d'impatto e materialità finanziaria, effettuata dal management aziendale, senza per questo primo anno il coinvolgimento degli altri stakeholders.

I dati e le informazioni sono veicolati il più possibile attraverso l'utilizzo di un linguaggio chiaro, offrendo un'informativa completa, tempestiva e, ove possibile, comparabile nel tempo.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione dell'Ufficio Sostenibilità e successivamente ad approvazione da parte del CdA in data 5 Giugno 2025.

Il processo di redazione del documento, coordinato dall'Ufficio Sostenibilità interno, ha previsto il coinvolgimento dei responsabili di funzioni aziendali e lo svolgimento delle seguenti attività:

- verifica di eventuali variazioni del perimetro e del periodo oggetto di rendicontazione;
- individuazione dei nuovi temi materiali, emersi dall'analisi di materialità condotta nel 2024, come dettagliato successivamente nel capitolo dedicato;
- verifica degli indicatori non finanziari da rendicontare, in accordo agli standard ESRS;
- identificazione di eventuali funzioni aziendali da coinvolgere rispetto a quanto fatto in precedenza;
- raccolta, elaborazione e consolidamento dei dati quali-quantitativi da inserire nel report;
- redazione della bozza del documento, da sottoporre alla validazione dei vertici aziendali.

Per informazioni, domande e approfondimenti in merito ai temi riportati nel documento potete rivolgervi all'indirizzo email:

sostenibilita@piacenza1733.it

1.0

ESRS2 INFORMAZIONI GENERALI

- 1.1 Presentazione dell'azienda
- 1.2 Il Gruppo
- 1.3 Processi
- 1.4 Organi e poteri
- 1.5 La catena del Valore del Gruppo Piacenza
- 1.6 L'impegno verso la sostenibilità
- 1.7 Analisi di doppia materialità



1.1

PRESENTAZIONE DELL' AZIENDA

Dall'intreccio tra passato e visione futura nascono le preziose collezioni di PIACENZA 1733 dedicate a cultori della bellezza, della qualità e del viaggio e al tempo stesso attenti e rispettosi nei confronti del pianeta. Collezioni create da materie prime attentamente selezionate, tracciabili e naturali, che ci portano in terre lontane e tra suggestioni del passato e costante ricerca e innovazione ci proiettano verso nuove scoperte.

L'azienda è stata fondata nel 1623 a Pollone, da Francesco Giovanni Piacenza, nel cuore del distretto tessile biellese, circondata da una splendida vegetazione ai piedi delle Alpi italiane, con il sogno di creare e tramandare l'arte della qualità.

Oggi è Carlo a guidare il Gruppo Piacenza e i suoi 541 dipendenti, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e nel pieno rispetto delle antiche tradizioni. Da oltre 10 anni le nuove generazioni, quattordicesima e tredicesima, Vasiliy, Ettore e Felice, hanno fatto il loro ingresso in azienda dando una nuova linfa, rispettivamente nei ruoli di Brand Manager, General Director & Special Project & Heritage Manager.

“PIACENZA 1733, custode di una tradizione dove la grande attenzione per le materie prime, i blend pregiati e le fibre nobili parlano il linguaggio dell'eccellenza”.

Ettore Piacenza, CO - Amministratore Delegato

1.1

PRESENTAZIONE DELL' AZIENDA

Il prodotto presenta due divisioni distinte:

- una dedicata ai tessuti, declinata nel mondo donna e uomo;
- la seconda dedicata all'abbigliamento con collezione uomo e accessori.

Il prodotto commercializzato è esclusivamente tessuto o prodotto tessile. La divisione tessuto collabora con le grandi case di moda nazionali ed internazionali per la realizzazione di prodotti esclusivi in fibre pregiate e con lavorazioni innovative.

Il nostro brand di abbigliamento è presente in tutto il mondo in selezionatissimi punti vendita relativi ad un posizionamento di mercato rivolto ad una clientela esclusiva.

Il bacino principale di clienti è costituito per entrambe le divisioni dal settore BtoB, la frazione BtoC si limita al Retail e al canale online. I principali clienti serviti sono:

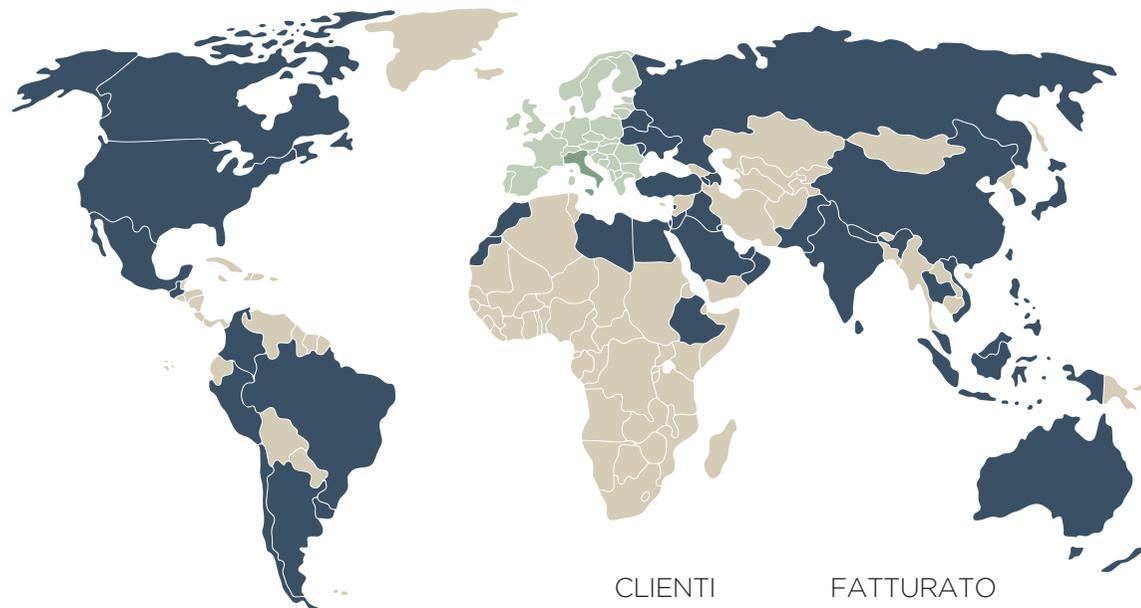
- Aziende produttrici di abbigliamento, principalmente operanti nel settore dell'alta gamma;
- Retailer;
- Sartorie;
- Consumatori.



RWS CERTIFIED
RMS CERTIFIED
GRS CERTIFIED

1.1

CLIENTI E FATTURATO



PAESI SERVITI
71

CLIENTI TOTALI
1761

ANDAMENTO DEL FATTURATO

2024	83.123.234 €
2023	85.736.357 €
2022	70.777.738 €
2021	51.829.053 €

CLIENTI

FATTURATO

TOTALE	1761	83.123.234 €
ITALIA	646	39.885.586 €
ESTERO	1115	43.237.648 €

AREA GEOGRAFICA

RICAVI

ITALIA	39.885.586 €
UE	31.139.883 €
EXTRA UE	12.097.765 €

1.1 CLIENTI E FATTURATO

PIACENZA 1733 sostiene le comunità locali attraverso la selezione mirata di fornitori che ne condividono i valori di responsabilità sociale e si impegna a valorizzare i singoli lavoratori.

Per quanto riguarda la produzione, l'azienda punta su fibra naturale nobile per garantire prodotti di alta qualità, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

Un impegno centrale riguarda la riduzione delle emissioni Scope 3, con la dedizione nella futura attuazione di un piano di decarbonizzazione che coinvolga l'intera filiera.

PIACENZA 1733 sta inoltre lavorando per la riduzione dell'utilizzo di acqua, risorsa fondamentale per i suoi processi produttivi. Infine, tutto il Gruppo si impegna a mantenere la certificazione di parità di genere, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e pari opportunità per i suoi lavoratori.



1.1

TIMELINE





1.2 IL GRUPPO

FONDAZIONE 1733
DIPENDENTI 280
PRODOTTO tessuti
ICONS tessuti con fibre nobili uomo/donna
BUSINESS B2B



FONDAZIONE 1990
DIPENDENTI 15
PRODOTTO abbigliamento uomo
ICONS prodotti di maglieria
BUSINESS B2C



FONDAZIONE 1881
DIPENDENTI 200
PRODOTTO tessuti
ICONS tessuti pettinati uomo
BUSINESS B2B

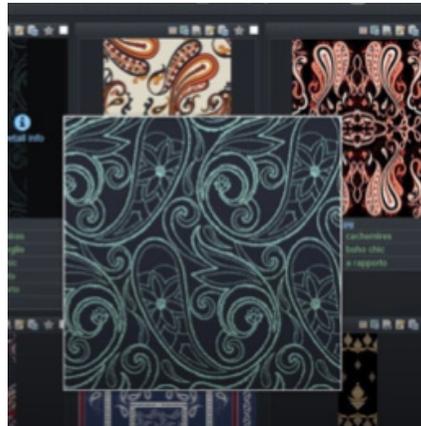




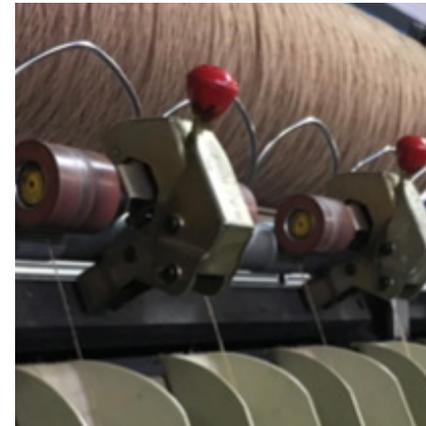
FONDAZIONE 1972
DIPENDENTI 7
PRODOTTO tessuti
ICONS tessuti
fantasia tessuti donna
BUSINESS B2B



FONDAZIONE 1984
DIPENDENTI 6
PRODOTTO servizio
ICONS disegni jacquard digitali
BUSINESS B2B



FONDAZIONE 1975
DIPENDENTI 10
PRODOTTO servizio
ICONS filatura, cardata
BUSINESS B2B



1.2

LA FAMIGLIA

Felice Piacenza,
Carlo Piacenza,
Ettore Piacenza,
Vasilij Piacenza.



1.3

PROCESSI,
STRATEGIE E
OBIETTIVI

CREATING
A MORE
SUSTAINABLE
CONSUMER
EXPERIENCE



1.3 PROCESSI, STRATEGIE E OBIETTIVI

I principali processi aziendali sono:

- Prototipia e sviluppo prodotto: l'ufficio prodotto sviluppa 2 collezioni all'anno. Insieme alle collezioni vengono sviluppati anche gli articoli esclusivi per i clienti, in autonomia o con il supporto del cliente stesso.
- Produzione del campionario: successivamente allo sviluppo prodotto viene realizzato il campionario della collezione aziendale per le linee Tessuto, Abbigliamento ed Accessorio, il quale verrà presentato alle fiere di settore ed inviato ad agenti e clienti in tutto il mondo come referenza.
- Produzione ordini: in seguito alla visione del campionario ed alla personalizzazione dei prodotti da parte del cliente, avviene la trasmissione degli ordini in produzione.
- Controllo qualità prodotto: in parallelo a tutte le fasi fino a qui descritte, si ha un puntuale controllo della qualità dei prodotti per identificare e correggere gli eventuali difetti.

I PROCESSI DI SUPPORTO SONO:

Direzione commerciale

Amministrazione

Risorse Umane

Sostenibilità

Sicurezza sul lavoro e gestione ambientale

Gestione dei dati informatici

Marketing

La governance aziendale è composta dal Consiglio di Amministrazione (CdA), dall' Organo di Vigilanza (OdV), dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

1.4 ORGANI E POTERI

Il CdA è composto da sette individui, di cui un presidente, tre amministratori delegati e tre consiglieri senza deleghe senza alcun membro indipendente. I membri del CdA sono direttamente coinvolti nella gestione operativa dell'azienda secondo le relative aree di competenza.

6 MEMBRI SONO DI GENERE MASCHILE

86%



1 DI GENERE FEMMINILE

14%



5 DEI SETTE MEMBRI DEL CdA FANNO PARTE DELLA FAMIGLIA PIACENZA E HANNO ESPERIENZA PLURIENNALE DIRETTA NEL SETTORE TESSILE

Gli amministratori delegati sono direttamente coinvolti nella gestione operativa dell'azienda, secondo le aree di competenza.

La responsabilità relativa alla gestione economica, ambientale e sociale è gestita dagli Amministratori Delegati, coadiuvati dal CdA, secondo quanto di seguito descritto:

- Direzione Generale e CO-CEO, con delega all'acquisto delle materie prime e alle pratiche doganali. Alla Direzione Generale riporta direttamente anche la Divisione sostenibilità e il CO - CEO, Ettore Piacenza, è il portavoce delle tematiche ESG direttamente agli altri membri. Annualmente, in occasione della chiusura delle attività finalizzate alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, viene organizzato un momento strutturato di confronto tra i vari membri sulle tematiche ESG. Inoltre, in base al calendario delle attività e allo stato di avanzamento dei progetti, se necessario anche i vari responsabili di funzione (HSE Manager, Sustainability Manager etc) vengono coinvolti negli incontri per relazionare tutto il CdA;

1.4 ORGANI E POTERI

- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, con delega ad operare sui conti societari ed intrattenere rapporti con gli interlocutori amministrativi e finanziari;
- Direzione di Stabilimento, con delega alla Gestione delle risorse umane, alla gestione di taluni aspetti inerenti la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, alla gestione ambientale e alla gestione di tutti gli aspetti produttivi dell'azienda;
- HSE Manager che ricopre formalmente anche il ruolo di Chemical Manager;
- Responsabile Sostenibilità e Tracciabilità.

Il presidente del CdA è una figura cruciale per quanto riguarda la visione degli aspetti di sostenibilità e la sua integrazione con la definizione della strategia aziendale, in quanto egli ricopre le seguenti cariche: Il Senior Lecturer di Strategy and Entrepreneurship presso SDA Bocconi School of Management e professore a contratto di Corporate Strategy e Strategic Management in Family Business presso l'Università Bocconi.

Nessuno dei membri del CdA ha ricoperto nei due anni precedenti al periodo di rendicontazione posizioni analoghe nella Pubblica Amministrazione. Attualmente, nel CdA non è presente rappresentazione dei lavoratori dipendenti e non è presente un sistema di incentivazione e una politica di remunerazione connessi alle questioni di sostenibilità per i membri di tale organo.

Per quanto concerne l'Organo di Vigilanza, formato da tre membri tutti esterni all'azienda che relazionano con cadenza annuale al CdA. L'attività direzionale è affidata agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti:

- Direzione Generale e Commerciale Linea Tessuto Uomo;
- Direzione Amministrazione, finanza e controllo;
- Direzione Prodotto e Commerciale Linea Tessuto Donna;
- Direzione Prodotto Abbigliamento;
- Direzione di Stabilimento.

1.4 ORGANI E POTERI

Periodicamente si riunisce anche il Comitato interno di Sostenibilità composto dal Direttore Generale e CO-CEO, dal Direttore di Stabilimento, dalla Responsabile Risorse Umane e dalla Responsabile Sostenibilità per la definizione delle strategie aziendali e il monitoraggio di diversi progetti, tra loro paralleli, che riflettono l'applicazione dei Pillar aziendali.

In tali occasioni vengono discussi piani per la gestione degli impatti, rischi e opportunità emersi dall'Analisi di Doppia Materialità che vengono riportati di seguito nella relativa sezione. Inoltre, il responsabile della Sostenibilità definisce annualmente gli obiettivi aziendali in ambito sostenibilità, i quali vengono successivamente rivisti in sede di riesame della Direzione per il sistema di gestione ISO 14001 e in occasione delle riunioni del Comitato di Sostenibilità.

Il rappresentante per la Sostenibilità riporta al CdA le proposte e nel contempo discute l'approvazione dei piani, dando anche aggiornamenti periodici sui traguardi intermedi raggiunti.

Nelle riunioni del Comitato occorse nel 2024 ci si è confrontati sullo stato degli obiettivi contenuti nei Bilanci precedenti, sul loro livello di raggiungimento e su quelli per gli anni futuri, sullo sviluppo del progetto CSRD, con focus sulla necessità di un inventario GHG completo (Scope 1, 2 e 3); sulle attuali e future politiche di work life balance, anche in relazione all'ottenimento della certificazione Uni Pdr 125 e sul conseguimento della certificazione ISO 14001:2015, con relazione sui contenuti dei Riesami della Direzione.

NEL 2024 L'AZIENDA NON HA
CONCESSO CONTRIBUTI FINANZIARI
DIRETTI O INDIRETTI A PARTITI POLITICI.

L'AZIENDA È DOTATA DI UN MODELLO
ORGANIZZATIVO SECONDO
IL D.LGS 231, LE CUI CARATTERISTICHE
SARANNO RENDICONTATE
MAGGIORMENTE NEL CAPITOLO
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE.

1.4

ORGANIGRAMMA



1.5 LA CATENA DEL VALORE DI PIACENZA 1733

La catena di fornitura dell'azienda si sviluppa lungo un sistema articolato che coinvolge attori e attività distribuiti lungo tutta la filiera, dalla fornitura delle materie prime fino all'utilizzo finale del prodotto da parte del consumatore, in un'ottica di qualità, tracciabilità e sostenibilità.

La catena del valore a monte prende avvio dai fornitori di materie prime e filati, selezionati per garantire elevati standard qualitativi e, dove possibile, criteri di sostenibilità ambientale e sociale. A queste attività si affianca l'approvvigionamento di materiali di confezionamento e imballaggio, nonché di servizi ausiliari come logistica e manutenzione.

Una parte delle lavorazioni è affidata a terzisti specializzati, che eseguono fasi specifiche del processo produttivo tra cui: filatura pettinata e cardata (in parte), orditura (in parte), tessitura (in parte), finissaggio (in parte), carbonizzo, bruciapelo, e il confezionamento degli accessori.

Queste collaborazioni rappresentano un elemento strutturale della filiera e sono gestite in ottica di partnership stabile e controllo qualitativo. La

logistica in entrata, infine, riguarda il trasporto e la gestione delle materie prime, degli imballaggi e dei semilavorati, fino agli stabilimenti produttivi dell'azienda.

Le operazioni interne dell'azienda comprendono il coordinamento e la gestione delle attività produttive, integrando le fasi eseguite internamente con quelle esternalizzate, in modo da garantire coerenza, efficienza e qualità del prodotto finito. Particolare attenzione è dedicata alla gestione del personale, con investimenti in attrazione, selezione e formazione di figure qualificate, essenziali per l'erogazione dei servizi e l'innovazione continua.

Nel corso delle attività produttive, l'azienda genera rifiuti industriali, tra cui anche sostanze potenzialmente pericolose. La loro gestione è affidata a società terze autorizzate, che si occupano del riciclo, dello smaltimento e della gestione in sicurezza, in conformità alle normative ambientali vigenti. Rispetto all'ultima sezione della catena del valore, il prodotto ultimato viene destinato a diversi canali commerciali. I principali clienti dell'azienda includono aziende produttrici di abbigliamento,

prevalentemente nel segmento dell'alta gamma, retailer, sartorie e consumatori finali. Il brand è distribuito in punti vendita selezionati e coerenti con un posizionamento di mercato rivolto a una clientela esclusiva.

Le attività di vendita e marketing sono orientate alla valorizzazione del prodotto, dell'identità aziendale e della tracciabilità della filiera. Infine, nella fase d'uso

e fine vita, il prodotto è concepito per garantire durabilità e qualità, promuovendo una logica di consumo responsabile.

L'azienda guarda con crescente attenzione a iniziative di economia circolare, come il riuso e il riciclo, per minimizzare l'impatto ambientale anche oltre la fase di commercializzazione.

1.5 LA CATENA DEL VALORE DI PIACENZA 1733



1.5 LA CATENA DEL VALORE DI PIACENZA 1733

LA PARTNERSHIP CON LA FILIERA PER LA SOSTENIBILITÀ

Dal 2020 è stato avviato un progetto di qualifica della nostra Filiera di produzione sui temi di sostenibilità da affiancare al Controllo Qualità, da sempre presente come procedura aziendale. Il progetto si è evoluto sensibilmente nel 2024 con l'introduzione in fase di test della procedura interna di calcolo Vendor rating. I fornitori coinvolti con il Codice Etico per i fornitori si impegnano altresì a ridurre l'impatto ambientale e sociale attraverso l'uso di buone pratiche sui processi e di acquisti di materiali certificati. Inoltre, presso le lavorazioni esterne possono venir effettuati dei sopralluoghi per valutare anche lo stato del sistema di gestione ambientale, unitamente ai consueti sopralluoghi per la verificate dei requisiti previsti per l'ottenimento delle certificazioni di prodotto.

L'articolata catena del valore di PIACENZA 1733 si intreccia anche con un variegato ecosistema di portatori di interesse, con cui l'impresa considera prioritario mantenere una relazione solida e duratura basata sul coinvolgimento attivo e il dialogo costante. Tale relazione rappresenta un punto centrale per la creazione di valore condiviso, anche

attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a rispondere ad aspettative e bisogni degli stakeholder stessi, progetti che vengono di volta in volta rivisti ed aggiornati anche a seguito dei momenti di confronto in campo sostenibilità già descritti nel presente documento.

Il processo di identificazione degli stakeholder ha coinvolto il management dell'azienda e si è basato sulle relazioni instaurate con le realtà territoriali e settoriali e i temi rilevanti per l'operatività aziendale. In tale ottica sono stati identificati tutti i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività svolte da PIACENZA 1733, dai suoi servizi e dalle sue performance.

Inoltre, in occasione dell'approvazione annuale della Rendicontazione di Sostenibilità da parte del CdA vengono anche rivisti e analizzati le opinioni e gli interessi degli stakeholders per assicurarsi che siano sempre aggiornati e integrali per le operazioni dell'azienda. Di seguito si riportano le categorie di stakeholder che sono state mappate con un breve cenno sulle relative modalità di engagement e dei relativi risultati attesi.

1.5

STAKEHOLDERS



1.5

LA CATENA DEL VALORE DI PIACENZA 1733

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI INGAGGIO	RISULTATI ATTESI
Proprietà	Presenza di esponenti della proprietà (CdA) con incarichi operativi in azienda (Brand Manager, General Manager e Responsabile Heritage)	Promozione e definizione della strategia ESG del Gruppo a medio / lungo periodo
	Riunioni periodiche in cui Responsabile di Sostenibilità riporta al CdA i principali avanzamenti sul tema	Facilità di orientamento delle scelte e delle decisioni aziendali in tema sostenibilità
Comunità locale	Collaborazioni con enti locali	Ritorno reputazionale per il Gruppo Piacenza
	Sponsorship	Mantenimento del tessuto culturale ed economico della zona
CdA	Riunioni periodiche Presenza di 4 membri con cariche operative in azienda	Facilità di orientamento delle scelte e delle decisioni aziendali in tema sostenibilità
Associazioni di categoria	Partecipazione ai tavoli di lavoro e ai momenti di incontro organizzati su più livelli (SMI - UIB)	Facilitazione nell'adozione di soluzioni comuni valide per tutta la filiera, anche in relazione ai rapporti con clienti e fornitori
	Partecipazione alle strutture di vertice di UIB - Sezione laniera	Possibilità di condivisione di best practice tra imprese
Istituti di credito	Coinvolgimento mediante sondaggi e questionari che indagano il grado di maturità ESG del Gruppo	Maggior facilità di accesso a talune linee di credito
	Partecipazione ad eventi e conferenze	Maggior facilità di accesso a talune linee di credito

1.5

LA CATENA DEL VALORE DI PIACENZA 1733

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI INGAGGIO	RISULTATI ATTESI
Personale	<p>Riunioni periodiche tra rappresentanti sindacali e direzioni</p> <p>Canali di ascolto illustrati al § 6.1 Canali di comunicazione, quali la piattaforma Interacta</p> <p>Programmi di Welfare aziendale ed iniziative per i dipendenti</p> <p>Valutazione delle performances Attività di formazione costante per lo sviluppo delle hard skills</p> <p>Cassette per segnalazioni presso gli stabilimenti</p>	<p>Miglioramento della retention del personale e diminuzione del turnover</p> <p>Favorire il clima di collaborazione all'interno dell'azienda</p> <p>Miglioramento del benessere dei dipendenti e delle condizioni di equilibrio tra lavoro e vita privata</p>
Fornitori	<p>Valutazione delle performances ESG</p> <p>Organizzazione di momenti di incontro</p> <p>Supporto allo sviluppo di una cultura della sostenibilità</p>	<p>Miglior selezione dei nuovi fornitori</p> <p>Miglioramento delle relazioni con i partner</p> <p>Miglioramento delle performances ESG lungo l'intera value chain, anche tramite la redazione di action plan concordati con il Gruppo Piacenza</p>

1.5

LA CATENA DEL VALORE DI PIACENZA 1733

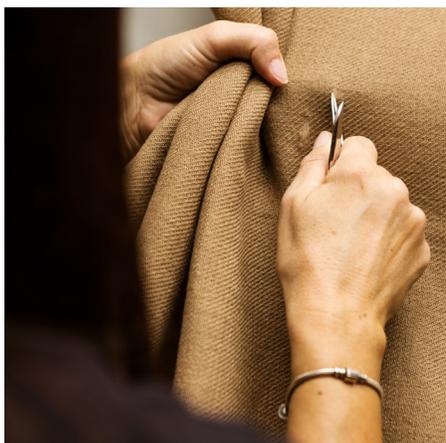
STAKEHOLDER	MODALITÀ DI INGAGGIO	RISULTATI ATTESI
Clienti	<p>Continuo dialogo con i clienti, dal punto di vista anche di sviluppi tecnici</p> <p>Disponibilità a frequenti visite in azienda</p>	<p>Miglioramento delle performances ESG del Gruppo, con possibilità di attrarre nuovi clienti o incrementare il fatturato con i clienti attuali</p>
Istituzioni e PA	<p>Continuo dialogo con le istituzioni circa le necessità economiche del territorio, delle aziende e del Gruppo</p> <p>Adesione a programmi di ricerca europei</p>	<p>Sviluppo di tecnologie innovative, che permettano di sviluppare un vantaggio competitivo sul mercato</p>
Sindacati	<p>Dialogo continuo testimoniato da riunioni mensili con la Direzione Aziendale per discutere tutte le tematiche che riguardano i dipendenti</p>	<p>Favorire il clima di collaborazione all'interno dell'azienda</p> <p>Favorire la buona riuscita dei progetti di miglioramento anche in ambito sostenibilità (es. programma di work - life balance, sostegno ai più fragili, tutela della diversità e pratiche di inclusione)</p>
Consumatori	<p>Campagne di comunicazioni sui social anche inerenti aspetti ESG del prodotto</p> <p>Distribuzione informazioni tramite sito internet</p>	<p>Fidelizzazione dei clienti</p> <p>Ricerca di nuove fette di mercato comprendenti i consumatori più sensibili alle tematiche ESG</p>

L'azienda ha da sempre considerato fondamentale fornire un prodotto ed un servizio di alta qualità, lavorando in assoluto rispetto delle normative cogenti e con una particolare attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, nonché dell'ambiente circostante.

La sostenibilità è storicamente intrinseca nei prodotti di PIACENZA 1733. I tessuti sono sviluppati con l'utilizzo di materie prime certificate e tracciabili, la catena di fornitura è controllata in maniera strutturata in modo tale da garantire un prodotto sicuro in conformità con le normative nazionali e internazionali applicabili.

1.6 L'IMPEGNO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

VISION



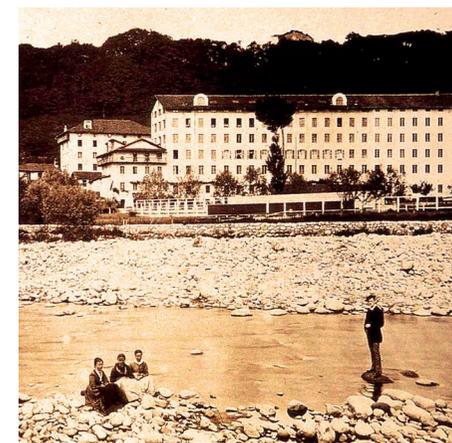
Creare prodotti di eccellenza dando valore alla qualità e non alla quantità nel rispetto delle persone e del pianeta

MISSION



Diventare il gruppo tessile laniero di riferimento

VALUES



Progettare e sostenere le comunità e il territorio, la cultura e il know-how, esplorando sempre nuovi orizzonti

Come esplicitato dalla Vision e dai valori aziendali, la Sostenibilità è un purpose alla base dello sviluppo del business che si esprime nel motto aziendale "Gardening the future - Coltivare il Futuro" e si declina in modo più articolato nel progetto "The 5 Pillars".

1.6

POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ



Abbiamo disegnato The 5 Pillars, un piano ambizioso per ridurre l'impatto ambientale, preservare il nostro magnifico pianeta e prenderci cura dei suoi abitanti.



PLANET

Risparmio idrico ed energetico
Bilancio di sostenibilità
Riduzione, Riuso, Riciclo e Recupero
Carbon Footprint
LCA



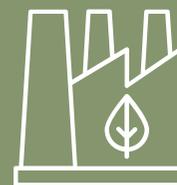
PEOPLE

Salute e Sicurezza
Etica
Welfare
Valorizzazione delle diversità



PRODUCT

Special Collection Arte & Natura
Green/Innovative design
Ricerca & Sviluppo



PROCESS

Sistemi di Gestione e Certificazioni
Approvvigionamento Responsabile
Tracciabilità



PARTNERSHIP

Supporto dei designer emergenti
Sponsorizzazioni locali
Salvaguardia della cultura e
Collaborazioni didattiche

1.6 POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ

L'impegno in ambito sostenibilità dell'azienda si concretizza anche in una comunicazione trasparente nei confronti dei propri stakeholder, principalmente attraverso la pubblicazione annuale del presente documento.

L'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità è un processo partecipativo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, e in particolare la Direzione, impegnata sia nella stesura del documento sia nella fase di raccolta dei dati di competenza, nell'analisi delle evidenze e nella successiva definizione degli obiettivi.

La raccolta dei dati impiegati nella Rendicontazione di Sostenibilità viene effettuata dai vari responsabili di funzione, garanti della correttezza del dato, coadiuvati dal Responsabile Sostenibilità che si occupa di verificarne la coerenza. È in fase di valutazione l'adozione di un metodo di raccolta automatico dei dati tramite applicativo di Business Intelligence già in uso per la Divisione Amministrazione che faciliti la raccolta e la gestione dei dati di input.

PIACENZA 1733 fa riferimento anche agli SDGs per la definizione dei propri obiettivi strategici di sostenibilità.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiscono le priorità per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente e richiedono un'azione congiunta a tutti i livelli, tra Governi, imprese e società civile, con l'intento di unire gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi entro il 2030.

I 17 macro-obiettivi sono considerati e valutati da PIACENZA 1733 con lo scopo di dare ove possibile il proprio contributo: dalla produzione responsabile, alla lotta ai cambiamenti climatici, la battaglia per ridurre le disuguaglianze e non solo.

Con questa Rendicontazione, PIACENZA 1733, punta ad allineare i propri obiettivi di sostenibilità con quelli definiti dagli SDGs, riconoscendo come sia possibile legare direttamente ognuno di questi a Goals specifici, come illustrato nelle seguenti pagine.

1.6 OBIETTIVI

Nella preparazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità e nell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, nonché nella definizione degli obiettivi, PIACENZA 1733 ha seguito gli orizzonti temporali definiti dall'ESRS 1, in linea con quanto considerato per l'implementazione dell'analisi di materialità:

- L'orizzonte a breve termine è stabilito come il periodo di un anno a partire dalla data di rendicontazione attuale;
- L'orizzonte a medio termine va da uno a cinque anni rispetto al periodo di rendicontazione;
- L'orizzonte a lungo termine inizia a partire da cinque anni dopo il periodo di rendicontazione attuale.

Tali orizzonti coincidono con le tempistiche di investimento e vision aziendale nei piani di azione. Di seguito si riporta il resoconto degli obiettivi che PIACENZA 1733 si era data per l'anno 2024.

-  OBIETTIVO NON RAGGIUNTO
-  OBIETTIVO RAGGIUNTO
-  SONO STATE IMPLEMENTATE AZIONI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO
-  MANTENIMENTO DELLE AZIONI INTRAPRESE PRECEDENTEMENTE



1.6 OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	STATO	COMMENTO
G1 - CONDOTTA D'IMPRESA	Ottenimento della certificazione ISO 14001 entro il 2024	✓	A luglio del 2024 PIACENZA 1733 ha ottenuto la certificazione ISO 14001
	Ottenimento della certificazione di prodotto SFA	✓	Nel mese di marzo 2024 tutte le aziende del Gruppo hanno conseguito la certificazione SFA
	Ottenimento della certificazione di prodotto RAS	✓	Nel mese di giugno 2024 tutte le aziende del Gruppo hanno conseguito la certificazione RAS
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	Approvvigionamento energetico 100% da fonti rinnovabili e cogenerazione entro il 2025	✓	A partire da gennaio 2024 PIACENZA 1733 approvvigiona energia elettrica solo da cogenerazione o da fonti rinnovabili certificate: anche la quota acquistata dalla rete è corredata da garanzie di origine
	Diminuzione del consumo di gas metano per l'anno 2024 del 7,5%	⊘	Nel 2024 la flessione di consumo di gas metano è stata pari al 3,1%
	Diminuzione del consumo di energia elettrica per l'utilizzo dei compressori del 7,5%	⊘	L'investimento di sostituzione dei compressori è stato procrastinato dopo la metà dell'anno, quindi non è apprezzabile in toto il beneficio per i valori 2024
	Riduzione degli impatti ambientali della catena di fornitura con obiettivi in linea con quelli del Lanificio	↑	Nel corso del 2024 è stato lanciato il progetto pilota di calcolo dello Scope 3 sui dati 2023 per un campione limitato di fornitori e terzi. Grazie anche ai dati raccolti, si è proceduto al calcolo esteso dello Scope 3 relativo al 2024

1.6 OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	STATO	COMMENTO
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	Mantenimento della frazione di acqua riciclata in produzione del 10%	✓	Anche per il 2024 si è mantenuta la quota di acqua riciclata in produzione costante come gli anni precedenti
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Aumentare la frazione di imballaggi prodotti utilizzando carta e cartone con caratteristiche sostenibili (FSC) fino al 75%	✓	La frazione di imballaggi prodotti utilizzando carta e cartone con caratteristiche sostenibili (FSC) nel 2024 è salita all'87%
	Aumentare la frazione di imballaggi prodotti utilizzando plastica riciclata fino al 75%	✓	La frazione di imballaggi prodotti utilizzando plastica riciclata nel 2024 è salita all'84%
	Riduzione del 20% della frazione di rifiuti generata da parte del processo produttivo (rifiuti tessili e rifiuti generati da imballaggi eccetto gli imballaggi in legno) entro il 2025	↑	La frazione di rifiuti collegati alla produzione è scesa del 12% rispetto al valore di baseline del 2022

1.6 OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	STATO	COMMENTO
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Sanare le eventuali Non conformità evidenziate negli audit esterni relativi alla sicurezza e mantenere efficiente il nascente sistema di gestione		Anche per il 2024 l'obiettivo è stato raggiunto con la risoluzione delle anomalie emerse in sede di audit svolti principalmente dai clienti sulle tematiche SSL
	Ottenimento della certificazione ISO 45001 entro il 2025		Nel corso del 2024 l'azienda si è concentrata principalmente sull'ottenimento della certificazione ISO 14001, che nel corso del 2025 verrà estesa anche alle altre realtà del Gruppo. Per questo motivo, dando precedenza al progetto di Gruppo, la deadline del 2025 per l'ottenimento della certificazione ISO 45001 verrà spostata di 2 anni (2027)
	Innovare digitalmente la formazione erogata al personale in ambito SSL		Durante l'anno l'HSE Manager di Gruppo ha provveduto ad introdurre una nuova modalità di formazione del personale, sfruttando la fruizione di video per specifiche tematiche, quali la gestione delle emergenze chimiche e l'approntamento delle macchine di garzatura vegetale
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Implementazione un sistema di rating della supply chain entro il 2025 comprendente target minimi per parametri etici e ambientali		Nel corso del 2024 è stato lanciato il progetto pilota di calcolo del vendor rating sui dati 2023 per un campione limitato di fornitori e terzisti. A fine anno l'attività è stata estesa poi a tutti i fornitori che concorrono al 70% del fatturato di acquisto nelle categorie determinate come di interesse (vedasi § 6.0)

1.6

OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	STATO	COMMENTO
S4 - CONSUMATORI E UTENTI FINALI	Miglioramento del sistema di tracciabilità del prodotto arrivando al tracciamento totale della materia prima entro il 2025		A partire del 2023 è in corso il revamping del gestionale aziendale. Questa attività ha permesso di migliorare alcuni applicativi che oggi consentono la rintracciabilità su tutti gli articoli dei lotti e delle partite impiegate nella produzione. Questo, insieme alla rintracciabilità dei prodotti chimici impiegati nella produzione si configura come utile strumento per rispondere alle necessità del mercato.

La tabella che segue specifica invece gli obiettivi che PIACENZA 1733 si è data per il futuro prossimo.

1.6

OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	SDGs	PILLARS	OBIETTIVO E RELATIVE METRICHE ED UNITÀ DI MISURA	KPI 2024	KPI OBIETTIVO	ANNO CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
G1 - CONDOTTA D'IMPRESA			Trasformazione dell'azienda in società Benefit	-	Adattamento dello statuto	2025
			Conseguimento certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di via Cernaia 40	Assenza certificazione	Presenza certificazione	2025
						
						
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI			Elaborazione di un piano di transizione con traguardi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 3	Assenza piano di transizione	Presenza piano di transizione	2025
			Acquisto per tutte le unità del Gruppo di energia elettrica da rete corredata da Garanzie di origine	55% energia	100% energia acquista con GDO	2025
			Installazione nello stabilimento di Via Nazionale di impianto fotovoltaico	Assenza impianto	Presenza impianto	2025

1.6 OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	SDGs	PILLARS	OBIETTIVO E RELATIVE METRICHE ED UNITÀ DI MISURA	KPI 2024	KPI OBIETTIVO	ANNO CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE			Potenziamento dell'impianto di depurazione del sito di Pollone	Presenza depuratore	Ampliamento impianto	2026
			Incremento della frazione di acqua riciclata dal 10 al 20% [mc acqua riciclata / mc acqua prelevata]	10%	20%	2027
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			Riduzione del 7% della frazione di rifiuti generata da parte del processo produttivo (rifiuti tessili e rifiuti generati da imballaggi eccetto gli imballaggi in legno)	98.993 Kg	92.063 Kg	2025
			Aumento della frazione di lana approvvigionata proveniente da agricoltura rigenerativa [Kg lana "rigenerativa"/ Kg tot acquistati]	<1%	5%	2025

1.6

OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	SDGs	PILLARS	OBIETTIVO E RELATIVE METRICHE ED UNITÀ DI MISURA	KPI 2024	KPI OBIETTIVO	ANNO CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA			Ottenimento certificazione ISO 45001	Assenza certificazione	Presenza certificazione	2027
			Effettuare attività di formazione su leadership, comunicazione e unconscious bias	1 intervento anno	1 intervento anno	2025
			Realizzare un percorso di formazione manageriale, al fine di sviluppare la "leadership al femminile" anche on-line su un target di donne con alto potenziale di crescita	-	1 corso effettuato	2027
			Effettuare 4 iniziative per la tutela della salute	3 eventi	4 eventi	2025
			Raggiungere la soglia media di 10 ore di formazione per dipendente	9h	10 h	2025

1.6 OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	SDGs	PILLARS	OBIETTIVO E RELATIVE METRICHE ED UNITÀ DI MISURA	KPI 2024	KPI OBIETTIVO	ANNO CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	 		Effettuare il calcolo del Vendor Rating sui propri fornitori e terzisti	70% fornitori e terzisti coinvolti	> 70% di fornitori e terzisti coinvolti	2025
			Chiudere entro il 31/12 almeno il 50% delle azioni di miglioramento legate ad audit sui temi ESG effettuati lungo la catena del valore	45% AC Concluse	50% AC Concluse	2025
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	 		Ospitare 4 visite di scuole	3	4	2025
			Tenere almeno 1 docenza all'anno in una scuola di secondo grado	1	1	2025
			Effettuare 3 eventi in collaborazione con gli enti locali	2	3	2025

1.6

OBIETTIVI

TEMA MATERIALE	SDGs	PILLARS	OBIETTIVO E RELATIVE METRICHE ED UNITÀ DI MISURA	KPI 2024	KPI OBIETTIVO	ANNO CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	 		Miglioramento del sistema di tracciabilità del prodotto arrivando al tracciamento totale della materia prima entro il 2025	65% MP Tracciata	100% MP Tracciata	2025
			Raggiungere il livello INTERMEDIATE in accordo ai protocolli ZDHC	Basic	Intermediate	2027

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

A partire dall'anno di rendicontazione 2024, PIACENZA 1733 ha deciso di incentrare la presente rendicontazione sui temi materiali rilevati dalla cosiddetta analisi di doppia materialità. Adottando la metodologia definita dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), PIACENZA 1733 ha definito le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'impresa, intrecciandole con gli aspetti strategici e la natura del business.

Anche i temi materiali, così come i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri, sono stati messi in relazione con gli SDGs, Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, così da allineare anche l'attività di PIACENZA 1733 verso un percorso che integra diversi framework di sostenibilità.

La definizione dei temi materiali ha seguito un percorso articolato. A partire dai risultati emersi da un primo coinvolgimento degli stakeholder, è stato svolto un momento di approfondimento e valutazione delle tematiche dal punto di vista delle figure chiave in azienda. Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità e alla partecipazione del

team coinvolto nel progetto di PIACENZA 1733 che, attraverso un momento di confronto strutturato, ha portato avanti una valutazione degli impatti che l'azienda genera nei confronti dell'ambiente e delle persone, la cosiddetta prospettiva "inside-out".

Gli impatti individuati, che l'impresa genera nei confronti del contesto esterno, considerando un orizzonte temporale che copre il breve, medio e lungo periodo lungo tutta la catena del valore, possono essere positivi o negativi, attuali o potenziali.

Tale attività è stata integrata con la valutazione di rischi e opportunità di sostenibilità che possono avere un effetto positivo o negativo sulle prestazioni economico finanziarie dell'azienda, secondo una prospettiva "outside-in".

L'analisi di materialità finanziaria ha previsto anche una verifica dei possibili effetti finanziari collegati agli impatti individuati, alle dipendenze da varie tipologie di capitale e alle iniziative di sostenibilità, sempre distinguendo tra rischi e opportunità.

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi ha identificato impatti, i rischi e le opportunità di sostenibilità, collettivamente noti come IRO, rilevanti sia a livello aziendale che lungo tutta la catena del valore. Dopo l'identificazione, gli IRO sono stati valutati sul piano della rilevanza, e in particolare gli impatti sono stati esaminati secondo il loro profilo di:

ENTITÀ

la gravità dell'impatto, sia esso positivo o negativo, e il suo potenziale effetto;

PORTATA

l'estensione dell'impatto lungo la catena del valore del Gruppo;

CARATTERE DI IRRIMEDIABILITÀ

il grado di reversibilità di un impatto negativo;

PROBABILITÀ

la probabilità che l'impatto si verifichi.

I rischi e le opportunità sono invece valutati considerando la loro connessione con gli impatti identificati, con una valutazione basata su due parametri:

ENTITÀ DEGLI EFFETTI FINANZIARI

l'impatto economico stimato attraverso analisi interne ed esterne;

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO

la probabilità che l'effetto finanziario si verifichi, calcolata sulla base di dati storici e di mercato.

All'interno del documento, sarà dedicato un paragrafo specifico per ogni tema materiale. Le tematiche individuate sono riassunte nella tabella che segue, associate agli impatti, rischi e opportunità di riferimento.

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Le attività ed i processi condotti da PIACENZA 1733, così come quelli condotti lungo l'intera value chain, emettono GHG e contribuiscono all'aggravamento del cambiamento climatico	Tutta la catena del valore	Breve, medio e lungo	
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	Energia	Impatto negativo	Il consumo di energia ha un impatto negativo sull'esaurimento delle risorse naturali, come carbone, petrolio e gas naturale, che sono limitate e richiedono milioni di anni per formarsi, inoltre favorisce la distruzione degli habitat, il degrado del territorio e l'erosione del suolo. Le attività ed i processi condotti da PIACENZA 1733 prevedono l'utilizzo di energia elettrica e di gas metano al punto di essere classificata come energivora e gasivora. Tali consumi, in particolare di energia elettrica, avvengono anche lungo l'intera value chain	Tutta la catena del valore	Breve, medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Rischio di incremento dei costi e/o interruzioni nella catena di fornitura di materie prime a causa della diminuzione delle aree adatte all'allevamento dei capi dovuto al cambiamento climatico	A monte	Medio e lungo	
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio	Il rischio finanziario legato all'intensificarsi di eventi climatici estremi può comportare un aumento dei premi assicurativi	A monte e operazioni proprie	Medio e lungo	
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	Energia	Rischio	Rischio economico/ finanziario derivante dalla necessità di sostenere maggiori investimenti e costi al fine di sostituire le attuali tecnologie con soluzioni alternativamente valide nell'ottica dell'efficientamento energetico dei processi	Operazioni proprie	Medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	Acque	Impatto negativo	Le attività ed i processi di PIACENZA 1733 prevedono alti prelievi idrici che, se caratterizzati da sovrasfruttamento, generano un impoverimento delle risorse idriche locali potenzialmente allocabili per altri usi. I prelievi idrici avvengono da pozzi e da alcune prese nel torrente che scorre accanto allo stabilimento. Inoltre, anche nelle fasi upstream avvengono elevati prelievi e consumi idrici per i processi che interessano, ad esempio, il lavaggio della lana	A monte e operazioni proprie	Breve, medio e lungo	
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	Acque	Rischio	Aumento dei costi legati alla ridotta disponibilità di acqua prelevabile dalla falda acquifera per siccità	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	Acque	Rischio	Rischio economico/ finanziario dovuto agli investimenti necessari per l'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua, il suo riutilizzo e/o misure di stoccaggio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Rifiuti	Impatto negativo	I rifiuti provenienti dall'attività dei depuratori, ossia i fanghi di depurazione, se non correttamente gestiti e smaltiti potrebbero rivelarsi dannosi per l'ambiente. Inoltre, l'attività di controllo e verifica della qualità e le operazioni relative all'imballaggio implicano la produzione di rifiuti solidi ed il conseguente conferimento in discarica. La produzione di rifiuti e gli impatti ad essa associati avviene lungo tutta la value chain	Tutta la catena del valore	Breve, medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Opportunità	Opportunità di riduzione dei costi e ricavi legati al riutilizzo di una parte di scarti, avanzi e ritagli re impiegati per alcune tipologie di lavorazioni e, in parte minore, rivendute ad altre aziende di prodotti tessili	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Rifiuti	Rischio	Rischio di aumento dei costi associati allo smaltimento di rifiuti destinati in discarica, in quanto l'offerta di locazioni di smaltimento tenderà a ridursi	A monte e operazioni proprie	Breve, medio e lungo	
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Impatto negativo derivante dalla mancanza di gestione della salute e della sicurezza nell'organizzazione, che può portare al verificarsi di incidenti sul lavoro, lesioni o decessi	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Le attività di formazione specifica e trasversale rappresentano un contributo alla valorizzazione ed alla crescita dei lavoratori di PIACENZA 1733	Operazioni proprie	Breve e medio	
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Impatto positivo	L'implementazione di adeguate misure e politiche di welfare contribuiscono alla valorizzazione del benessere dei dipendenti	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto negativo	Il mancato presidio del tema delle differenze salariali legate al genere potrebbe contribuire a situazioni di discriminazione e minare la fiducia tra azienda e dipendenti	Operazioni proprie	Breve e medio	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto negativo	Il mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità all'interno dell'azienda possono portare a casi di discriminazione dovuti a fattori quali genere, orientamento sessuale, religione ed etnia, comportando un impatto negativo sul capitale umano	Operazioni proprie	Breve e medio	
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio economico derivante dalla difficoltà di assumere personale qualificato e dall'eventualità di turnover di personale in posizioni chiave	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio economico/ finanziario e reputazionale legato all'aumento degli indici infortunistici e di non compliance con la normativa vigente (ex D.lgs. 81/08)	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Altri diritti legati al lavoro	Impatto negativo	Violazione dei diritti umani (lavoro forzato, lavoro minorile) sui lavoratori della catena del valore, soprattutto per quanto riguarda i fornitori che operano in aree geografiche a rischio (ad esempio, paesi in via di sviluppo), con normative poco rigorose in materia	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Impatto negativo derivante dalla mancata gestione della salute e della sicurezza lungo la value chain, che può portare al verificarsi di casi di incidenti sul lavoro, lesioni o decessi	A monte e a valle	Breve e medio	
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio reputazionale ed economico connesso all'attività dei trader che contrattano direttamente con le comunità di allevatori e potrebbero avvalersi della loro maggiore forza contrattuale per aumentare i propri guadagni a discapito di allevatori e di PIACENZA 1733	A monte	Breve e medio	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Opportunità	Opportunità economica di internalizzare le operazioni ed i processi ora esternalizzati ai terzisti	A monte	Lungo	
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio economico legato alla plausibile cessazione di attività dei terzisti ed interruzione della catena di fornitura in seguito alle crescenti difficoltà riscontrate dai terzisti rispetto ai tempi e costi di produzione e all'adeguamento alle normative di sostenibilità	A monte	Breve e medio	
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio di incremento dei costi e/o interruzioni nella catena di fornitura di materie prime a causa della diminuzione del numero di persone che scelgono di diventare allevatori	A monte	Medio e lungo	 
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio economico e reputazionale derivante da episodi di violazione dei diritti umani o dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore	A monte	Breve, medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	PIACENZA 1733 fornisce sostegno indiretto alle comunità e ai territori in cui operano gli allevatori di bestiame. Sono in fase di definizione e programmazione alcune iniziative dirette sulle comunità interessate, con anche il fine di stimolare la continuità dell'attività di allevamento nelle nuove generazioni	Operazioni proprie	Medio e lungo	
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	PIACENZA 1733 fornisce sostegno diretto ed indiretto alle comunità e ai territori in cui opera, caratterizzati da depressione, attraverso progetti e iniziative di natura sociale e tramite la formazione e la valorizzazione delle competenze dei giovani talenti	A monte e a valle	Medio e lungo	  

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Opportunità	Opportunità reputazionale ed economica derivante dall'impiego di certificazioni di prodotto che soddisfano le aspettative dei clienti e consumatori finali sensibili ai temi della sostenibilità, con conseguente consolidamento dei rapporti con interlocutori esistenti e attrazione di nuovi segmenti di mercato	A valle	Breve, medio e lungo	
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio	Poiché il numero delle certificazioni di prodotto nel settore è cresciuto molto e tenderà ad aumentare, vi è il rischio di non poter soddisfare le richieste dei clienti in termini di differenziazione del prodotto, data la complessità di gestire i vari iter burocratici e le limitazioni di magazzino	A valle	Breve, medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischio	Rischio economico e reputazionale legato alla non compliance con la normativa in ambito di utilizzo di sostanze chimiche (es. REACH) che possono avere un effetto negativo sulla salute dei consumatori e/o utilizzatori finali	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo	

1.7

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Tema ESRS	TEMI E SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO	SDGS DI RIFERIMENTO
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	Benessere degli animali	Impatto negativo	Alcune pratiche di allevamento (come il mulesing delle pecore in Australia) comportano il maltrattamento degli animali	Operazioni proprie	Breve e medio	
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	Gestione dei rapporti con i fornitori compresi i pagamenti	Impatto positivo	La politica di PIACENZA 1733 non prevede il ricorso a ricontrattualizzazioni con i fornitori contribuendo alla costruzione di un comparto produttivo solido	A monte e operazioni proprie	Breve e medio	 
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	Cultura d'impresa	Rischio	Rischio reputazionale ed economico connesso alla comunicazione di informazioni errate delle iniziative di sostenibilità e del tracciamento della filiera (greenwashing)	Operazioni proprie	Breve e medio	

Sono risultati come non rilevanti il tema ESRS E2 - Inquinamento e ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

2.0

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

2.1 Energia

2.2 Mitigazione Dei Cambiamenti Climatici



2.0

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel mondo del tessile, ogni fibra racconta una storia e oggi quella storia non può più prescindere dal contesto ambientale in cui prende forma. L'energia che alimenta i telai, il calore che asciuga i tessuti, le emissioni che accompagnano ogni fase produttiva: tutto questo ha un peso, una direzione, una responsabilità.

Per PIACENZA 1773, affrontare il cambiamento climatico non è una scelta di immagine, ma un gesto di coerenza con la propria identità manifatturiera. In

questo capitolo, si vuole raccontare come l'azienda stia ripensando il proprio rapporto con l'energia e con il pianeta, intrecciando innovazione e tradizione con una nuova visione di sostenibilità.

Al fine di comprendere le interconnessioni tra PIACENZA 1773, i cambiamenti climatici e il consumo di energia, è stata svolta l'analisi di doppia materialità che ha permesso di individuare le tematiche rilevanti su cui concentrare gli sforzi e le azioni nei prossimi anni.



2.0

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

TEMA ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Le attività ed i processi condotti da PIACENZA 1733, così come quelli condotti lungo l'intera value chain, emettono GHG e contribuiscono all'aggravamento del cambiamento climatico	Tutta la catena del valore	Breve, medio e lungo
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Il rischio finanziario legato all'intensificarsi di eventi climatici estremi può comportare un aumento dei premi assicurativi	A monte e operazioni proprie	Medio e lungo
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Rischio di incremento dei costi e/o interruzioni nella catena di fornitura di materie prime a causa della diminuzione delle aree adatte all'allevamento dei capi dovuto al cambiamento climatico	A monte	Medio e lungo
	Energia	Impatto negativo	Il consumo di energia ha un impatto negativo sull'esaurimento delle risorse naturali, come carbone, petrolio e gas naturale, che sono limitate e richiedono milioni di anni per formarsi, inoltre favorisce la distruzione degli habitat, il degrado del territorio e l'erosione del suolo. Le attività ed i processi condotti da PIACENZA 1733 prevedono l'utilizzo di energia elettrica e di gas metano al punto di essere classificata come energivora e gasivora. Tali consumi, in particolare di energia elettrica, avvengono anche lungo l'intera value chain	Tutta la catena del valore	Breve, medio e lungo
	Energia	Rischio	Rischio economico/finanziario derivante dalla necessità di sostenere maggiori investimenti e costi al fine di sostituire le attuali tecnologie con soluzioni alternative valide nell'ottica dell'efficiamento energetico dei processi	Operazioni proprie	Medio e lungo

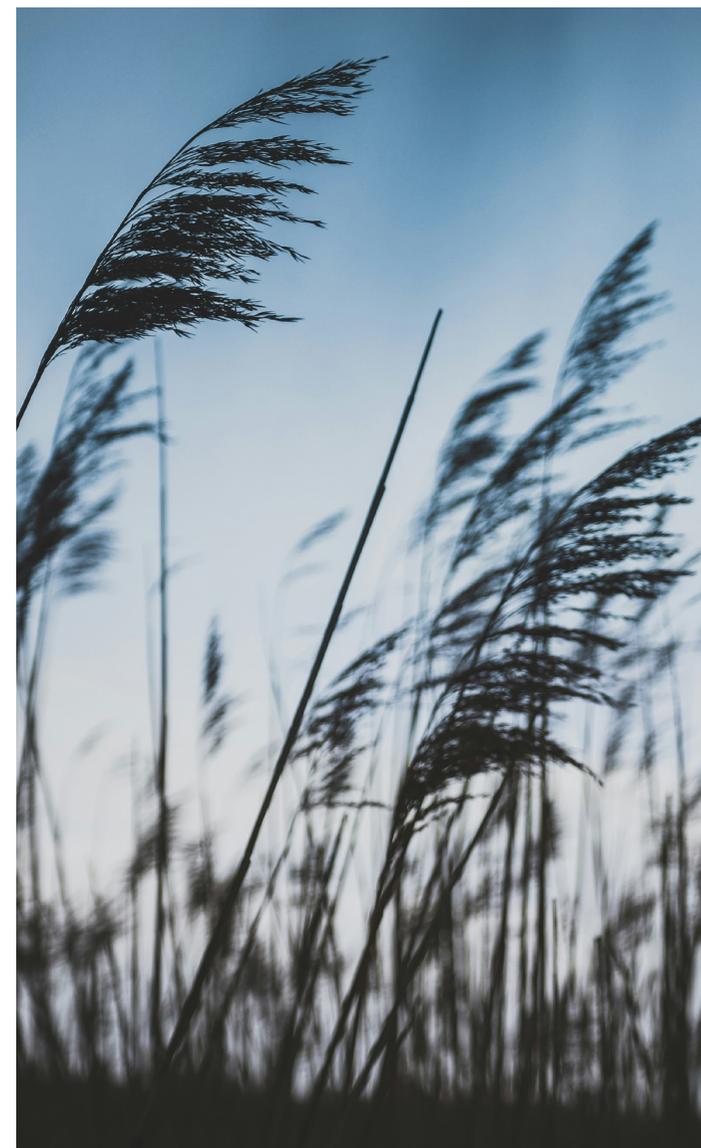
2.0

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'analisi ha evidenziato il contributo di PIACENZA 1733 all'emissione di gas climalteranti (GHG) in atmosfera, nonché il contributo all'esaurimento delle risorse naturali connesso al consumo di energia da fonti non rinnovabili. L'impatto legato al consumo di energia per il Gruppo è notevole, al punto che gli stabilimenti di Pollone e di Biella sono considerati energivori e gasivori.

Rispetto ai rischi, PIACENZA 1733 è consapevole dei potenziali aumenti di costi delle assicurazioni a seguito di eventi meteorologici estremi che interessano gli stabilimenti del Gruppo, delle eventuali interruzioni della catena di fornitura connesse alla ridotta disponibilità di aree adatte all'allevamento dei capi di bestiame ed alla possibilità di dover sostenere maggiori investimenti e costi al fine di sostituire le attuali tecnologie con soluzioni alternativamente valide nell'ottica dell'efficientamento energetico dei processi.

Nel 2024 PIACENZA 1733 ha anche condotto per tutte le sedi del Gruppo un'approfondita analisi di resilienza al cambiamento climatico, con l'obiettivo di valutare i rischi fisici e di transizione legati al clima e la capacità dell'azienda di affrontarli nel tempo. L'analisi ha coinvolto le infrastrutture aziendali, i processi produttivi ad alto consumo idrico e l'intera catena del valore, sia a monte che a valle.



2.0

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per la valutazione dei rischi fisici, sono stati identificati i pericoli climatici più rilevanti e analizzate le loro variazioni future secondo lo scenario RCP 8.5, scelto in via cautelativa. L'analisi si è basata sui dati climatici disponibili attraverso i geoportali della Regione Piemonte e ha considerato tre orizzonti temporali: breve termine (20-30 anni), medio termine (oltre 50 anni) e lungo termine (fino al 2100).

L'esposizione dei siti aziendali al clima attuale e futuro è stata valutata per ciascun pericolo climatico, utilizzando una scala qualitativa da bassa ad alta. I risultati sono stati incrociati con un'analisi di sensibilità, condotta specificamente sugli edifici e sui processi produttivi ad alto consumo idrico. Questo ha permesso di ottenere un'analisi di vulnerabilità dettagliata, utile a individuare i principali rischi climatici per ciascun sito.

Parallelamente, sono stati considerati anche i rischi di transizione, legati all'evoluzione del contesto normativo e di mercato. Tra questi, l'introduzione di strumenti regolatori come il CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) potrebbe comportare un aumento dei costi per i produttori meno sostenibili. Inoltre, la progressiva riduzione dell'utilizzo di fonti fossili, soggette a futuri aumenti di prezzo e a normative più stringenti, richiederà l'adozione di macchinari a basso consumo energetico e una revisione dei processi produttivi.

In quest'ottica, sarà fondamentale ripensare i metodi di produzione dei tessuti, privilegiando l'uso di materie prime seconde e prolungando la vita utile dei prodotti.

Gli effetti finanziari derivanti dai rischi climatici, invece, sono stati valutati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, integrando i risultati all'interno della matrice dei rischi finanziari sviluppata dall'azienda.

I risultati dell'analisi di resilienza sono presentati nella tabella sottostante, suddivisi tra rischi fisici - ulteriormente distinti in cronici e acuti - e rischi di transizione. Per ciascun rischio è fornita una breve descrizione e, nel caso dei rischi fisici, sono indicate le strategie di adattamento identificate per mitigarne gli impatti.

2.0

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI



TIPOLOGIA DI RISCHIO		RISCHIO CLIMATICO	DESCRIZIONE	STRATEGIA DI ADATTAMENTO
Fisico	Acuto	Siccità	L'incremento delle temperature e la riduzione delle precipitazioni annuali porteranno a episodi di siccità sempre più frequenti e intensi nella zona. Il rischio è considerato non rilevante per le palazzine uffici	Aumento della percentuale di acqua depurata e re-immessa nel processo produttivo
Fisico	Acuto	Eventi piovosi estremi	Attesi eventi piovosi più frequenti e intensi secondo i geoportali regionali, nonostante una diminuzione delle precipitazioni annue	Progettazione e manutenzione dei sistemi di drenaggio
Fisico	Acuto	Ondate di calore	Con potenziali impatti sulla salute e sicurezza dei lavoratori	Isolamento termico degli edifici
Fisico	Acuto	Incendi boschivi	L'aumento delle temperature, la siccità e la riduzione dei giorni piovosi accresceranno il rischio di incendi boschivi nelle aree circostanti lo stabilimento, in particolare per la sua posizione geografica	Adottare ed aggiornare il "Piano di emergenza antincendio" Installazione di barriere e porte taglia-fuoco Installazione di tutti i presidi antincendio richiesti da normativa vigente
Fisico	Cronico	Cambiamento della temperatura	L'aumento delle temperature medie può compromettere il benessere e la sicurezza dei lavoratori, esponendoli a condizioni ambientali sempre più difficili	Isolamento termico degli edifici
Fisico	Cronico	Variabilità idrologica o delle precipitazioni	La riduzione delle precipitazioni e i cambiamenti nel ciclo idrologico comporteranno un aumento progressivo e continuativo della siccità e degli eventi piovosi estremi	Valutazione dell'introduzione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana Progettazione e manutenzione dei sistemi di drenaggio
Fisico	Cronico	Scarsità di risorse e materie prime	Le variazioni climatiche possono alterare la biodiversità e compromettere la disponibilità di materie prime, con possibili blocchi produttivi per gli stabilimenti che importano materia grezza e filati	Diversificare il parco fornitori Facilitare il 'disassemblaggio' dei prodotti Incentivare la riparabilità

TIPOLOGIA DI RISCHIO		RISCHIO CLIMATICO	DESCRIZIONE	STRATEGIA DI ADATTAMENTO
Fisico	Cronico	Cambio di destinazione del suolo	I cambiamenti climatici ridurranno lo spazio disponibile per le risorse, causando una diminuzione della disponibilità di materie prime, con impatti sugli stabilimenti che importano materia grezza e filati	Incrementare il riciclo
Transizionale	Regolatorio	Rischio connesso alla compliance normativa	Rischio connesso alla compliance normativa	-
Transizionale	Di mercato	Rischio connesso alla competitività aziendale sul mercato	Rischio connesso alla competitività aziendale sul mercato	-
Transizionale	Reputazionale	Rischio connesso alla reputazione aziendale, soprattutto da parte dei clienti	Rischio connesso alla reputazione aziendale, soprattutto da parte dei clienti	-
Transizionale	Tecnologico	Rischio connesso	Rischio connesso all'innovazione tecnologica e alla ricerca di nuovi materiali nell'ottica dell'economia circolare	-

2.0

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Piacenza riconosce l'importanza di monitorare e ridurre il proprio impatto ambientale, in particolare in relazione alla mitigazione del cambiamento climatico e all'uso delle risorse naturali, impegnandosi a monitorare i consumi energetici ed a ricercare sistemi innovativi per la loro riduzione.

Tali impegni sono sanciti nella Politica integrata HSE, Social and Chemical Management¹, che promuove l'utilizzo responsabile dell'energia e l'adozione di misure di miglioramento continuo.

Al fine di rispettare gli impegni assunti con la Politica HSE e con gli obiettivi di sostenibilità relativi ai temi dell'energia e del cambiamento climatico, sono state implementate soluzioni tecnologiche a minore impatto ambientale, come l'installazione di un impianto di cogenerazione e di un impianto fotovoltaico. Inoltre, parte dell'energia elettrica acquistata dalla rete è certificata rinnovabile tramite Garanzie d'Origine.

Queste scelte rappresentano un passo verso un utilizzo sempre più esteso di fonti rinnovabili, anche in altri stabilimenti del Gruppo, in coerenza con un percorso di miglioramento continuo e responsabilità ambientale.

A seguito dell'elaborazione dell'inventario delle emissioni di gas serra (GHG) a livello di Gruppo, nel corso del 2025 sarà avviata la definizione di un piano di transizione volto alla progressiva riduzione delle emissioni di CO₂ equivalenti.

Questo percorso si inserisce in una strategia più ampia di attenzione all'efficienza energetica e alla diffusione di soluzioni a minore impatto ambientale.

¹Il documento è disponibile alla pagina aziendale sostenibilità del sito www.piacenza1733.com/sostenibilita

2.1 ENERGIA

Con l'ambizione di ridurre l'impatto associato al consumo energetico e le conseguenti emissioni di GHG in atmosfera, nello stabilimento di PIACENZA 1733 di Pollone, dal 2018 tutti i corpi illuminanti sono stati sostituiti con luci LED a basso consumo e nel 2021 è stato installato un impianto fotovoltaico da 457 kWp sul tetto dello stabile.

Nell'ultimo biennio sono state installate due caldaie ad alto rendimento, con il duplice obiettivo di ridurre il consumo di gas metano e l'emissione in atmosfera di gas serra e inquinanti. Gli investimenti portati a termine per il ricambio delle macchine e l'installazione di nuove apparecchiature vengono effettuati considerando anche le prestazioni delle medesime legate ai consumi energetici, che diventano così un driver di scelta per l'Ufficio Acquisti e l'Ufficio Manutenzione.

A partire da gennaio 2024 la quota di energia elettrica acquistata dalla rete, per lo stabilimento di Pollone, viene approvvigionata da fonti rinnovabili e corredata di Certificati di Garanzie di Origine. Questa scelta ha permesso di anticipare di un anno l'obiettivo di approvvigionamento dell'energia elettrica esclusivamente da cogenerazione e da fonti rinnovabili, pianificato per il 2025.

Il Gruppo Piacenza opera in un settore considerato ad alto impatto climatico: come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, il settore tessile è identificato con il codice C13 "Manufacture of textiles" della classificazione NACE.

Qui di seguito vengono rendicontati i consumi energetici di PIACENZA 1733 avvenuti nel corso del 2024. Sono inoltre riportati i consumi per gli anni 2022 e 2023 al fine di fornire una comparazione diretta, per la quale è necessario però tenere conto che nel 2023 le unità locali di Via Nazionale a Biella (ex Lanefil) e Busto Arsizio (ex Arte Tessile Italia) avevano ancora le vecchie Ragioni Sociali, quindi erano escluse dal computo totale.

2.1 ENERGIA

CONSUMO ENERGETICO (MWH)	2024	2023	2022
Consumo totale di energia	17.935	17.879	25.132
Consumo totale di energia da fonte fossile	16.557	17.530	24.783
Quota delle fonti fossili nel consumo totale di energia (%)	92%	98%	99%
Prodotti petroliferi: Benzina	282	183	163
Prodotti petroliferi: Diesel	181	218	205
Gas naturale	15.785	16.286	23.731
Consumo di energia elettrica acquistata da fonti fossili	309	843	684
Consumo totale di energia rinnovabile	1.378	349	349
Quota delle fonti rinnovabili nel consumo totale di energia (%)	8%	2%	1%
Consumo di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	1.012	0	0
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	366	349	349
Produzione di energia	4.012	4.012	4.014
Produzione di energia non rinnovabile	3.646	3.633	3.665
Produzione di energia rinnovabile	366	349	349
CONSUMO ENERGETICO (MWH)	2024	2023	2022
Intensità energetica associata ad attività in settori ad alto impatto climatico (MWh/M€)	216	216	354
Consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	17.935	17.879	25.132
Ricavi netti (M€)	83	86	71

2.1

ENERGIA

In PIACENZA 1733 il consumo di energia totale nel 2024 è rimasto pressoché costante: rispetto al 2023 si evidenzia una riduzione del consumo di energia elettrica acquistata da fonti fossili di circa il 63% e contestualmente una riduzione del consumo di gas naturale di circa il 3%. Inoltre, grazie all'acquisto di Certificati di Garanzia d'Origine, la quota di energia rinnovabile nel 2024 rappresenta l'8% del totale, a fronte dell'1% nel 2022 e del 2% nel 2023.

Il consumo di energia elettrica totale nel 2024 è in moderata crescita. Infatti, a causa di una lunga manutenzione del cogeneratore attivo nello stabilimento, è diminuito il valore di energia prodotta da questo impianto ed è aumentato di conseguenza quello approvvigionato dalla rete. Il consumo di gas metano, grazie all'investimento effettuato sostituendo le caldaie, si è ridotto del 3,1% nello stabilimento di Pollone. Di seguito viene proposta una rendicontazione dei consumi energetici rinnovabili e non rinnovabili, distinti per le unità che compongono PIACENZA 1733.

CONSUMO ENERGETICO (MWH)	STABILIMENTO POLLONE	BUSTO ARSIZIO	VIA GOITO MILANO	VIA NAZIONALE BIELLA
Consumo totale di energia	17.550	56	1	328
Consumo totale di energia da fonte fossile	16.172	56	1	328
Quota delle fonti fossili nel consumo totale di energia (%)	92%	100%	100%	100%
Consumo totale di energia rinnovabile	1.378	0	0	0
Quota delle fonti rinnovabili nel consumo totale di energia (%)	8%	0%	0%	0%

2.2

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2024 è stato avviato il calcolo completo delle emissioni in atmosfera di gas climalteranti (GHG) di PIACENZA 1773. In linea con il GHG Protocol, lo standard internazionale di riferimento per la contabilizzazione delle emissioni, queste sono state suddivise in tre categorie:

SCOPE 1
Le emissioni dirette generate da fonti di proprietà o controllate dall'azienda



SCOPE 2
Le emissioni indirette da energia acquistata



SCOPE 3
Tutte le altre emissioni indirette lungo la catena del valore, come quelle legate alle materie prime acquistate e ai trasporti



Questo Report presenta, per la prima volta, una rendicontazione completa delle emissioni di GHG, comprensiva delle emissioni indirette Scope 3, calcolate sulla base dei dati relativi all'anno 2024 coinvolgendo un campione selezionato di fornitori di prodotti e servizi. Il miglioramento registrato in termini di emissioni di CO₂ equivalenti è riconducibile principalmente agli interventi di efficientamento energetico implementati. L'installazione di due

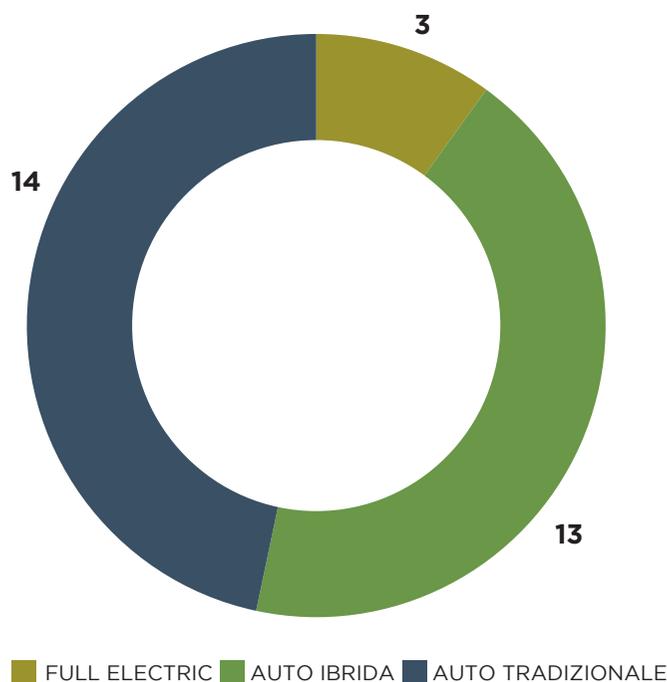
caldaie ad alto rendimento nello stabilimento di Pollone ha inoltre determinato una riduzione di circa il 75% delle emissioni di NO_x in atmosfera nello stesso stabilimento. Il miglioramento registrato in termini di emissioni di CO₂ equivalenti Scope 1 e Scope 2 è riconducibile principalmente alle fluttuazioni dei consumi di energia elettrica e di gas naturale descritte nel paragrafo precedente, unite alla scelta di ricorrere a fonti energetiche non fossili.

2.2

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Inoltre, prosegue il percorso di transizione del parco auto aziendale, avviato nel 2023, con l'introduzione di veicoli a minore impatto ambientale. Attualmente la flotta è composta da 30 veicoli: il 10% è composto da mezzi completamente elettrici, mentre le auto ibride rappresentano il 43%. Questa evoluzione contribuisce a contenere le emissioni in atmosfera, grazie a una riduzione dell'utilizzo di carburanti tradizionali e a una maggiore efficienza nei consumi, in particolare nei contesti urbani.

COMPOSIZIONE DEL PARCO AUTO



Di seguito, viene riportata la tabella riepilogativa dell'inventario delle emissioni di GHG di PIACENZA 1733 relativo al 2024.

I dati assoluti sono presentati in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq), mentre l'intensità emissiva viene riportata come rapporto tra le emissioni nell'anno 2024 ed i ricavi netti, in milioni di euro (M€), di PIACENZA 1733 (tCO₂eq/M€). Non vengono riportati i valori di confronto con gli anni precedenti in quanto non paragonabili: il 2024 rappresenta il primo anno di calcolo delle emissioni di Scope 2 market - based nonché il primo anno del calcolo delle emissioni di Scope 3.

Inoltre, fino all'anno 2023 non venivano rendicontati i consumi di Arte Tessile Italia e di Filatura Cardata Lanefil che a seguito del cambio di ragione sociale e conseguente fusione in PIACENZA 1733 vengono invece riportati a partire da questo esercizio di rendicontazione.

2.2 MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

EMISSIONI (tCO₂eq)	2024
Emissioni Scope 1 di GHG	4.390
Emissioni Scope 2 di GHG (location-based)	285
Emissioni Scope 2 di GHG (market-based)	0
Emissioni Scope 3 di GHG	41.007
3.1 Beni e servizi acquistati	39.750
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e 2)	566
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	55
3.5 Rifiuti generati nel corso delle operazioni	9
3.6 Viaggi d'affari	28
3.7 Commuting dei dipendenti	281
3.10 Trasformazione dei prodotti venduti	318
Emissioni totali di GHG (location-based)	45.682
Emissioni totali di GHG (market-based)	45.397
Intensità emissiva (tCO ₂ eq/M€) (Scope 1, Scope 2 Location-based e Scope 3)	550
Intensità emissiva (tCO ₂ eq/M€) (Scope 1, Scope 2 Market-based e Scope 3)	547
Ricavi netti (M€)	83

2.2

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

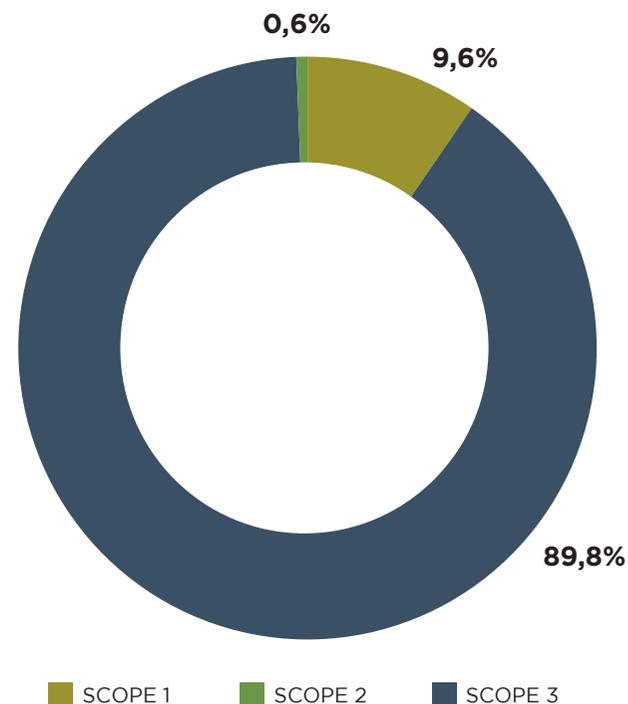
Nel corso dell'anno è stato effettuato il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra secondo le categorie Scope 1 e Scope 2, sia con approccio location-based che market-based, includendo anche lo Scope 3, che comprende tutte le altre emissioni indirette.

Le emissioni Scope 2 market-based sono state calcolate per il solo stabilimento di Pollone, mentre per le restanti tre unità che compongono PIACENZA 1773 le Scope 2 sono state calcolate solamente con approccio location-based.

Per il calcolo delle emissioni Scope 3, sono stati utilizzati fattori di emissione tratti dalla letteratura scientifica, applicati ai dati raccolti su base annuale. Le emissioni Scope 3 sono state rendicontate per le categorie ritenute rilevanti e applicabili al contesto operativo di PIACENZA 1733.

Nel 2024, le emissioni Scope 3 rappresentano circa il 90% del totale delle emissioni di gas serra calcolate con approccio market-based. All'interno di questa categoria, il contributo principale (97%) proviene dalla voce 3.1 "Beni e Servizi acquistati", che da sola costituisce circa l'88% delle emissioni complessive.

EMISSIONI GHG



2.2 MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Di seguito viene proposta una rendicontazione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 divise per le unità che compongono PIACENZA 1733.

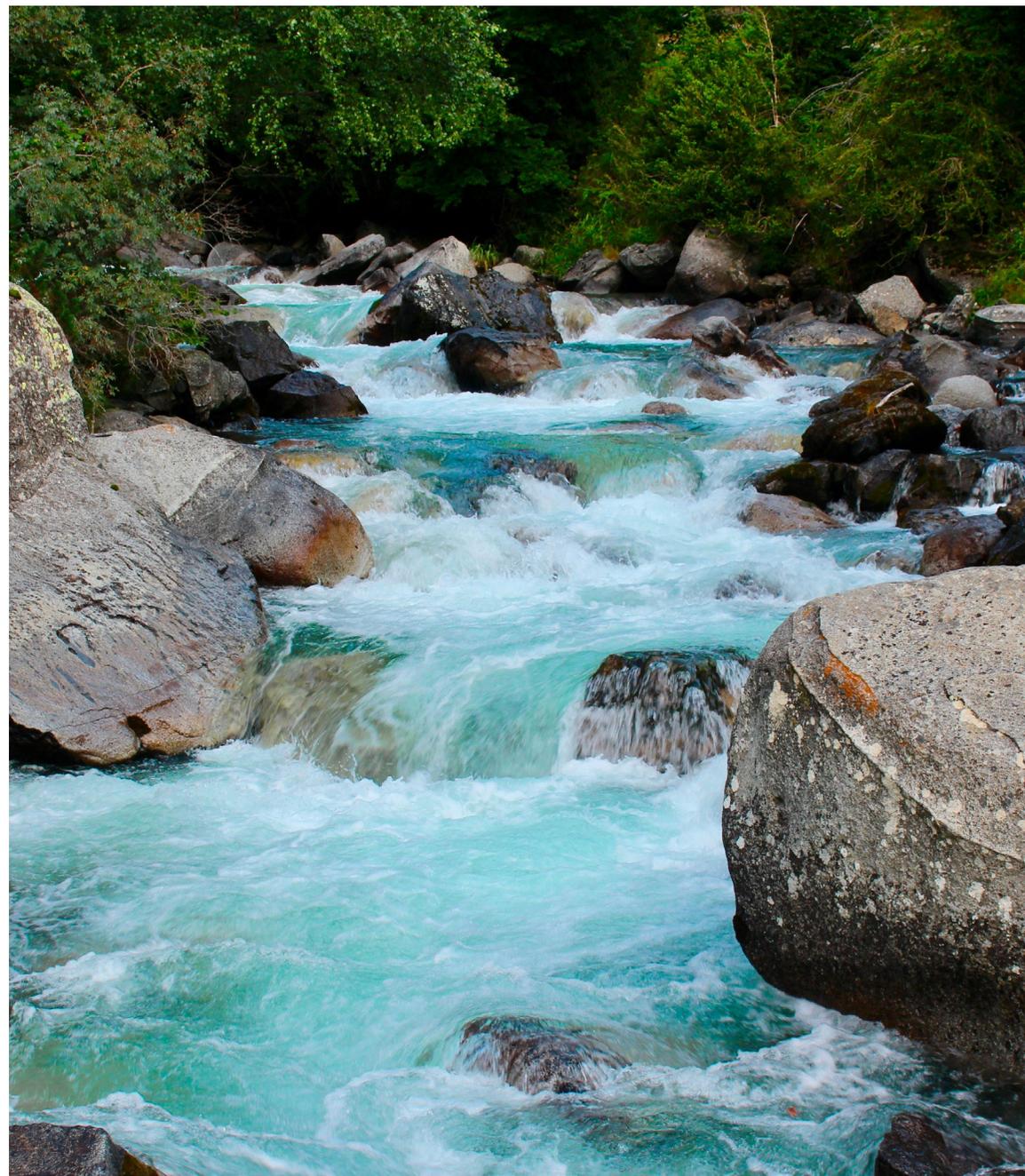
CONSUMO ENERGETICO (MWH)	STABILIMENTO POLLONE	BUSTO ARSIZIO	VIA GOITO MILANO	VIA NAZIONALE BIELLA
Emissioni Scope 1 di GHG	4.342	42	0	6
Emissioni Scope 2 di GHG (location-based)	219	1	0	65
Emissioni Scope 2 di GHG (market-based)	0	-	-	-
Emissioni Scope 3 di GHG	40.975	9	0	23
Emissioni totali di GHG (location-based)	45.536	51	0	94
Emissioni totali di GHG (market-based)	45.317	-	-	-

3.0

ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE

3.1 ACQUE

3.2 CONSUMO IDRICO



3.1

ACQUE

L'acqua è l'ingrediente segreto dell'industria tessile, utilizzata in ogni fase della produzione. Dal trattamento delle materie prime fino alla fase di finissaggio, l'acqua è essenziale per dare vita ai tessuti che contraddistinguono PIACENZA 1733. Le attività ed i processi dell'azienda comportano prelievi idrici che, se caratterizzati da una gestione inadeguata, potrebbero ridurre la disponibilità della risorsa per le comunità locali e per altri settori, oltre a poter compromettere la qualità delle acque superficiali e delle falde acquifere.

TEMA ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	Acque	Impatto negativo	Le attività ed i processi di PIACENZA 1733 prevedono alti prelievi idrici che, se caratterizzati da sovrasfruttamento, generano un impoverimento delle risorse idriche locali potenzialmente allocabili per altri usi. I prelievi idrici avvengono da pozzi e da alcune prese nel torrente che scorre accanto allo stabilimento. Inoltre, anche nelle fasi upstream avvengono elevati prelievi e consumi idrici per i processi che interessano, ad esempio, il lavaggio della lana	A monte e operazioni proprie	Breve, medio e lungo
		Rischio	Aumento dei costi legati alla ridotta disponibilità di acqua prelevabile dalla falda acquifera per siccità	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo
		Rischio	Rischio economico/finanziario dovuto agli investimenti necessari per l'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua, il suo riutilizzo e/o misure di stoccaggio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo

3.1 ACQUE

Dall'analisi di doppia materialità sono stati individuati impatti, rischi e opportunità associati alla gestione idrica, in termini di prelievi, scarichi e consumi. L'analisi ha evidenziato che l'azienda si approvvigiona principalmente da acque superficiali e sotterranee, mentre l'acqua proveniente dall'acquedotto comunale è utilizzata solamente per uso civile. Rispetto ai rischi e opportunità legati alla risorsa idrica, PIACENZA 1733 è consapevole delle criticità legate al potenziale aumento dei costi dovuti alla ridotta disponibilità di acqua prelevabile dalla falda acquifera per eventi siccitosi, nonché della potenzialità di dover sostenere ingenti investimenti necessari per l'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua, per il suo riutilizzo e/o per l'adozione di misure di stoccaggio.

L'azienda adotta un approccio di utilizzo responsabile dell'acqua, puntando sull'ottimizzazione della gestione dei consumi e la mitigazione del rischio di scarsità idrica, consapevole del valore di questa risorsa limitata. Sebbene attualmente non esista una politica specifica per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla risorsa idrica, l'attenzione alla gestione responsabile di questo aspetto ambientale e al mantenimento di livelli ottimali di qualità degli effluenti è presente nella Politica integrata HSE, Social and Chemical Management² che prevede un'applicazione trasversale alle tematiche ESG e guida il Gruppo nel

suo impegno quotidiano a minimizzare l'impatto ambientale dei propri stabilimenti. PIACENZA 1733 - e tutto il Gruppo - infatti, ha redatto la propria Politica HSE, identificando tra le principali missioni "La sostenibilità come principio guida per le proprie attività ed il rispetto, la tutela dell'ambiente, il rispetto degli animali e la tracciabilità delle materie prime" ed inserendo tra gli obiettivi "Assicurare la prevenzione dell'inquinamento tramite il controllo degli impatti ambientali, in special modo degli scarichi idrici; la riduzione degli scarti con il recupero degli stessi, ove possibile, e l'uso dell'acqua" e "Analizzare e ridurre l'impatto sul pianeta, dal cambiamento climatico allo sfruttamento delle risorse naturali."

Al fine di mitigare il possibile impatto legato all'impoverimento della risorsa idrica, nonché il rischio di business continuity legato alla scarsità idrica, PIACENZA 1733 si assicura che le proprie operazioni siano condotte del rispetto della disponibilità idrica del territorio in cui opera. Nessun sito produttivo di PIACENZA 1733 o del Gruppo, è localizzato in una zona ad alto stress idrico: secondo gli strumenti messi a disposizione dal portale internazionale Aqueduct 4.0 Water Risk Atlas³ del World Resources Institute (WRI), infatti, i siti produttivi dell'intero Gruppo ricadono in un'area classificata come a medio-alto rischio di stress idrico, con un valore incluso all'interno dell'intervallo 20-

² Il documento è disponibile alla pagina aziendale sostenibilità del sito www.piacenza1733.com/sostenibilita

³ Il tool è disponibile al seguente link [Aqueduct Water Risk Atlas | World Resources Institute](https://www.wri.org/aqueduct)

3.1 ACQUE

40%⁴. Inoltre, secondo la carta “Stato di severità idrica a scala nazionale – aggiornamento del 02 maggio 2025”, pubblicata sul sito ISPRA⁵, tutti i siti produttivi ricadono in zona a severità normale, ossia scenario non critico, in cui i valori degli indicatori di crisi idrica (portate/livelli/volumi/accumuli) sono tali da prevedere la capacità di soddisfare le esigenze idriche del sistema naturale e antropico, nei periodi di tempo e nelle aree considerate.

Per far fronte ai potenziali rischi legati alla ridotta disponibilità di acqua, nel corso degli anni PIACENZA 1733 ha differenziato le fonti di approvvigionamento di acqua, con possibilità di captazione sia da falda superficiale sia da pozzi sotterranei. Inoltre, l'azienda provvede alla manutenzione periodica degli impianti, unitamente ad un articolato piano di controlli interni effettuati da personale dedicato anche in ottica di certificazione ISO 14001. In ottica futura nello stabilimento PIACENZA 1733 di Pollone verranno effettuati degli interventi sul sistema di depurazione, con ampliamento dello stesso, che potranno permettere di incrementare la frazione acqua riciclata in produzione, che ad oggi si attesta al 10%, con re-immissione nel ciclo produttivo. Il raggiungimento dell'obiettivo legato al potenziamento dell'impianto di depurazione del sito di Pollone è previsto per il

2026, mentre l'incremento della frazione di acqua riciclata dal 10 al 20% (mc acqua riciclata / mc acqua prelevata) è fissato per il 2027.

Queste azioni e obiettivi connessi alla risorsa acqua evidenziano le opportunità offerte dall'implementazione di tecnologie innovative, dalle pratiche di risparmio idrico e dal riciclo delle acque, che non solo riducono l'impatto ambientale, ma migliorano anche l'efficienza operativa e rispecchiano gli impegni virtuosi del Gruppo, permettendo di soddisfare sia le aspettative degli stakeholder, sia di rafforzare l'impegno sociale e ambientale.

Infine, per quanto riguarda la corretta gestione del potenziale impatto relativo all'inquinamento idrico, oltre che alla disponibilità idrica, lo stabilimento di Pollone è dotato di un impianto di depurazione di tipo biologico. Lo scarico proveniente dalla produzione viene omogeneizzato in due vasche di accumulo e poi trattato nell'ossigenatore biologico, successivamente passa in sedimentatore e, prima dello scarico, viene ulteriormente filtrato tramite filtri a sabbia e a carbone. Parte dell'acqua trattata del depuratore è recuperata e inviata alla cisterna aziendale per il riutilizzo, in misura costante in base all'attività del depuratore stesso.

⁴ I livelli di soglia che definiscono un'area a stress idrico elevato o estremamente elevato sono rispettivamente pari all'intervallo 40-80% e maggiore dell'80%. La fonte è il “Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2023: partenariati e cooperazione per l'acqua” disponibile al seguente link Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2023: partenariati e cooperazione per l'acqua - UNESCO Digital Library

⁵ Disponibile a https://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/idro/SeverIdrica.html

3.2 CONSUMO IDRICO

Il consumo idrico dell'impresa è stato stimato a partire dal prelievo idrico cumulativo dello stabilimento di Pollone (125.721 m³), mentre per le unità di Busto Arsizio (75 m³), Milano (25 m³), e Biella (216 m³) i dati derivano da bollette o dalla stima dei consumi di acqua dalla rete comunale. che risulta pari a 126.037 di m³, e tenendo in considerazione la portata massima del depuratore durante le ore e i giorni di attività dello stesso.

Lo stabilimento di Pollone preleva da acque superficiali e acque sotterranee per gli usi legati al processo produttivo, nonché in minima parte dall'acquedotto comunale ma solo per gli usi civili.

CONSUMO IDRICO	UDM	2024	2023	2022
Acqua Prelevata	m ³	126.037	214.173	243.582
Acqua immagazzinata nel pozzo piezometrico	m ³	494	494	494
Acqua depurata	m ³	77.000	77.000	77.000
Acqua Riciclata e utilizzata	m ³	22.099	22.099	22.099
Acqua Scaricata	m ³	54.407	54.407	54.407
Acqua Consumata	m ³	71.630	159.766	189.175
Intensità dei consumi idrici	m ³ /M€	862	1.857	2.664
Ricavi netti	M€	83	86	71

Rispetto al 2023, la frazione di acqua prelevata dalla rete è diminuita a causa della parziale dismissione di alcune macchine di tintoria. Di seguito si riportano i prelievi, scarichi e consumi dettagliati per ciascun stabilimento.

CONSUMO IDRICO	UDM	POLLONE	BUSTO ARSIZIO	MILANO	BIELLA	TOTALE
Acqua Prelevata	m ³	125.721	75	25	216	126.037
Acqua Scaricata	m ³	54.407	0	0	0	54.407
Acqua Consumata	m ³	71.314	75	25	216	71.630

4.0

ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

- 4.1 VOLUME DI ACQUISTO ED UTILIZZO
DI MATERIE PRIME E PACKAGING
- 4.2 PRODUZIONE DI RIFIUTI



4.0

ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

“La ricerca delle materie prime migliori ha spinto la Famiglia Piacenza ad intraprendere numerosi viaggi nei secoli scorsi. Oggi il know how e l’expertise maturata e acquisita negli anni si uniscono all’interesse per la sperimentazione e per l’innovazione: il mix di questi aspetti si traduce in tessuti pregiati, soluzioni all’avanguardia per tutti i nostri clienti.”

Ettore Piacenza, CO - Amministratore Delegato

Per PIACENZA 1733, una qualità senza compromessi è il credo su cui si basa l’azienda stessa, intesa come eccellenza delle materie prime, trasparenza e tracciabilità dei processi e della filiera. La scelta di materie prime a ridotto impatto ambientale, la riprogettazione dei processi produttivi e l’adozione di soluzioni circolari rappresentano un elemento essenziale affinché PIACENZA 1733 possa generare impatti positivi effettivi e benefici concreti per il pianeta, inoltre costituiscono leve strategiche fondamentali per rafforzare la competitività del Gruppo ed incrementare la soddisfazione dei propri clienti.

Dall’analisi di doppia materialità sono emersi impatti, rischi e opportunità associati alla gestione dei rifiuti sia provenienti dall’attività dei depuratori che dagli imballaggi. In termini di rischi, PIACENZA 1733 è consapevole delle criticità legate al potenziale aumento dei costi derivante dallo smaltimento dei rifiuti destinati in discarica, mentre rispetto alle opportunità è conscia della duplice possibilità di ridurre i costi ed incrementare i ricavi a seguito del riciclo di scarti, avanzi e ritagli, sia tramite reimpiego in alcune lavorazioni sia tramite vendita ad altre aziende del settore. Impatti, rischi e opportunità individuati dall’analisi di doppia materialità sono riassunti nella tabella seguente.

4.0

ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

TEMA ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Rifiuti	Impatto	I rifiuti provenienti dall'attività dei depuratori, ossia i fanghi di depurazione, se non correttamente gestiti e smaltiti potrebbero rivelarsi dannosi per l'ambiente. Inoltre, l'attività di controllo e verifica della qualità e le operazioni relative all'imballaggio implicano la produzione di rifiuti solidi ed il conseguente conferimento in discarica. La produzione di rifiuti, e gli impatti ad essa associati, avviene lungo tutta la value chain	Tutta la catena del valore	Breve, medio e lungo
	Rifiuti	Negativo	Rischio di aumento dei costi associati allo smaltimento di rifiuti destinati in discarica, in quanto l'offerta di locazioni di smaltimento tenderà a ridursi	A monte e operazioni proprie	Breve, medio e lungo
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Rischio Opportunità	Opportunità di riduzione dei costi e ricavi legati al riutilizzo di una parte di scarti, avanzi e ritagli re-impiegati per alcune tipologie di lavorazioni e, in parte minore, rivendute ad altre aziende di prodotti tessili	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo

I paragrafi forniscono una panoramica del percorso compiuto dalle materie prime sino a giungere al prodotto finito, con specifiche sui dati numerici relativi agli input acquistati, sui volumi di produzione e sui rifiuti generati dal processo produttivo.

4.1 VOLUME DI ACQUISTO ED UTILIZZO DI MATERIE PRIME E PACKAGING

La pregiata materia prima utilizzata dai processi aziendali per dare vita ai tessuti che contraddistinguono PIACENZA 1733 può essere distinta in tre categorie principali:

FIBRA



FILATO



TESSUTO



Le materie prime quali lana, cashmere ed altre fibre animali vengono acquistate per la maggior parte in forma di tops o fiocco. Per quanto riguarda invece fibre miste particolari o fibre cellulosiche e seriche, esse vengono acquistate sotto forma di filati; raramente viene acquistato il tessuto. I Paesi di approvvigionamento variano a seconda della fibra.

MATERIA PRIMA ACQUISTATA	UNITÀ DI MISURA	2024	2023
Lana	kg	531.779	629.048
Cashmere	kg	70.457	94.594
Alpaca	kg	16.458	10.683
Seta	kg	15.875	16.223
Angora	kg	4.422	1.760
Poliammide	kg	12.088	4.840
Cammello	kg	5.638	7.180
Cotone	kg	24.301	20.800
Viscosa	kg	6.347	-
Lino	kg	2.182	420
Altro (tra cui vicuña e visone)	kg	19.517	42.661
Totale	kg	709.064*	828.209**

(*) 83.410 kg sono di acquisti intercompany

(**) 105.988 kg sono di acquisti intercompany

4.1 VOLUME DI ACQUISTO ED UTILIZZO DI MATERIE PRIME E PACKAGING

CONSUMO DI MATERIE PRIME

Con il fine ultimo di avere una catena del valore completamente trasparente e responsabile nell'ambito dell'economia circolare, l'azienda sta incrementando progressivamente l'utilizzo di materie prime provenienti da allevamenti in grado di approvvigionare materiali certificati, che garantiscono migliori prestazioni a livello ambientale, nonché i corretti standard etici nei confronti dei lavoratori.

Il 2024 è stato un anno record per quanto riguarda la proporzione di materie prime acquistate dotate di certificazione, raggiungendo un ragguardevole 77%, ben 12 punti percentuali in più del 2023. Tale incremento è dovuto alla crescente domanda dei clienti di materiali tracciati, anche in virtù della spinta normativa europea in questo senso e in ottica futura di Digital Product Passport.

SOSTENIBILITÀ DELLA MATERIA PRIMA

UNITÀ DI MISURA 2024 2023

Materia prima acquistata in totale	kg	709.064	828.209
Materia prima acquistata realizzata con caratteristiche di sostenibilità (riciclata o da filiera controllata)	kg %	545.077 77%	534.520 65%
di cui lana RWS	kg	498.621	527.516
di cui mohair RMS	kg	3.458	1.333
di cui cotone GOTS	kg	5.246	461
di cui cashmere Certificato SFA o GCS	kg	28.287	4.368
di cui altri materiali (es. Viscosa FSC o materiali GRS)	kg	9.465	842

Proprio in questa ottica di miglioramento continuo, PIACENZA 1733 si prefigge volontariamente come obiettivo quello di arrivare al 5% di lana acquistata proveniente da pascoli che adottano le pratiche dell'Agricoltura rigenerativa entro la fine del 2025, partendo da una baseline relativa al corrente anno di rendicontazione di meno dell'1% dell'acquistato.

4.1

VOLUME DI ACQUISTO ED UTILIZZO DI MATERIE PRIME E PACKAGING

Un'altra caratteristica della sostenibilità della materia prima utilizzata riguarda la sua provenienza, ovvero se naturale o sintetica: le prime sono generalmente considerate maggiormente sostenibili in quanto rinnovabili e biodegradabili, con un'impronta ambientale mediamente inferiore rispetto alle fibre sintetiche⁶.

La tabella che segue mostra un trend rispetto alla quota di fibre naturali utilizzate sul totale, prossima al 100%. Nel 2024 la % di fibre naturali impiegate ha visto una lieve flessione, attestandosi al 96.2%: questo è dovuto principalmente all'incremento dell'uso di filati fantasia, con paillettes e altre applicazioni che in genere vengono prodotti in poliestere o in poliammide.

Per alcune applicazioni si è inoltre incrementato l'uso di viscosa.



Materia prima vergine acquistata con caratteristiche di rinnovabilità (fibre naturali)

% su totale materie prime

2024 682.322 kg 96.2%
2023 827.818 kg 99.9%
2022 957.664 kg 99.7%

⁶ In tal senso, l'ONU ha recentemente riconosciuto le fibre naturali come un elemento che favorisce lo sviluppo sostenibile, per maggiori informazioni <https://digitallibrary.un.org/record/4032270?ln=en&v=pdf>

4.1 VOLUME DI ACQUISTO ED UTILIZZO DI MATERIE PRIME E PACKAGING

VOLUME DI PRODUZIONE

L'azienda, grazie alla sua expertise e know-how di lunga data, nell'ambito di tutte le sue linee commerciali crea collezioni e ad alto contenuto innovativo ispirandosi ai propri archivi e alla natura che la circonda. Inoltre, per la natura intrinseca dei prodotti e la loro elevatissima qualità, PIACENZA 1733 cura in particolar modo l'aspetto della durabilità del prodotto.

Questa caratteristica, infatti, è considerata sempre in fase di progettazione e viene implementata anche grazie ai risultati ottenuti dai numerosi e complessi test cui i tessuti sono sottoposti da parte degli esigenti clienti dell'azienda.

	2024	2023
QUANTITÀ TOTALE DI TESSUTO PRODOTTA	1.016.345 m	1.050.841 m
PRODOTTI CON DIFETTOSITÀ	23.725 m	31.706 m
% DIFETTOSITÀ	2,3%	3,0%
VOLUMI RESI DA CLIENTI PER NON CONFORMITÀ	14.736 m	12.404m
% RESI	1,4%	1,2%

4.1

VOLUME DI ACQUISTO ED UTILIZZO DI MATERIE PRIME E PACKAGING

UTILIZZO PACKAGING

Per quanto concerne il packaging, poiché gli imballi sono essenzialmente di plastica o carta (acquistati da fornitori italiani), PIACENZA 1733 si sta impegnando volontariamente ad incrementare l'utilizzo di imballaggi prodotti con percentuali sempre maggiori (fino al 75%) di plastica riciclata e/o carta e cartone con caratteristiche di sostenibilità (FSC). I risultati 2024 su questo aspetto hanno superato gli obiettivi fissati, in quanto la frazione di imballaggi prodotti utilizzando carta e cartone certificati FSC o utilizzando plastica nel 2024 ha raggiunto l'82%.

	UNITÀ DI MISURA	2024	2023
TOTALE PACKAGING UTILIZZATO	kg	76.429	93.331
CARTA	kg	59.000	58.368
PLASTICA	kg	11.402	30.546
LEGNO	kg	4.095	2.700
METALLO	kg	304	323
NASTRO ADESIVO	kg	1.627	1.394
PACKAGING CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ (CARTA FSC E PLASTICA RICICLATA)	kg	62.777	4.932
	%	82%	5%

4.2

PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'azienda gestisce scarti tessili e rifiuti derivanti dalle attività di depurazione acque (fanghi di depurazione) e quelli provenienti da attività assimilate alle urbane (carta e cartone, plastica, imballaggi misti etc), Inoltre, è presente una quota di rifiuti legati alla normale produzione industriale, quali stracci intrisi di olio, prodotti chimici non più in uso, apparecchiature fuori uso e altri materiali (es. ferro e acciaio).

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa vigente e con l'obiettivo di ridurre di anno in anno sia il totale generato che la quota di quanto è avviato a smaltimento. Questo commitment viene ribadito nella già citata Politica integrata HSE, Social and Chemical Management⁷, che prevede un'applicazione trasversale alle tematiche ESG e guida PIACENZA 1733 nel suo impegno quotidiano a minimizzare l'impatto ambientale dei propri stabilimenti.

PIACENZA 1773 (e tutto il Gruppo), infatti, ha identificato tra le principali missioni "La sostenibilità come principio guida per le proprie attività ed il rispetto, la tutela dell'ambiente, il rispetto degli animali e la tracciabilità delle materie prime" e ha inserito tra gli obiettivi "Assicurare la prevenzione dell'inquinamento tramite il controllo degli impatti ambientali, in special modo degli scarichi idrici; la riduzione degli scarti con il recupero degli stessi, ove possibile, e l'uso dell'acqua".

Nel corso del 2024, di circa 225 tonnellate di rifiuti prodotti, poco più di 134 t sono state avviate a recupero, di cui 3,5 t di pericolosi e i restanti non pericolosi.

I rifiuti avviati a smaltimento sono, invece, di poco superiori alle 91 tonnellate, di cui 720 kg pericolosi e 90.395 kg non pericolosi; il quantitativo totale dei rifiuti smaltiti è aumentato del 12% dal 2023 al 2024, complice l'effettuazione di alcune manutenzioni straordinarie e la ristrutturazione parziale di alcuni reparti produttivi che ha comportato anche lo smaltimento di alcuni macchinari dismessi.

⁷ Il documento è disponibile alla pagina aziendale sostenibilità del sito www.piacenza1733.com/sostenibilita

4.2

PRODUZIONE DI RIFIUTI

TIPOLOGIA RIFIUTI	SOTTRATTI/DESTINATI A SMALTIMENTO	UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ DI RIFIUTI
RIFIUTI NON PERICOLOSI	Sottratti allo smaltimento a causa del riciclaggio	t	131,1
RIFIUTI NON PERICOLOSI	Destinati allo smaltimento in discarica	t	90,4
	Totale rifiuti non pericolosi prodotti	t	221,4
RIFIUTI PERICOLOSI	Sottratti allo smaltimento a causa di altre operazioni di recupero	t	3,5
RIFIUTI PERICOLOSI	Destinati allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento	t	0,7
	Totale rifiuti pericolosi prodotti	t	4,2
	Totale rifiuti prodotti	t	225,5
	Totale rifiuti sottratti allo smaltimento (avviati a riciclaggio o altro tipo di recupero)	t	134,42
	Totale rifiuti destinati allo smaltimento	t	91,12

4.2

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per la natura dei rifiuti prodotti da PIACENZA 1733 si rileva, in particolare, un rischio legato allo smaltimento dei fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti; tuttavia, per far fronte a questa criticità, l'ufficio HSE ha avviato uno scouting al fine di individuare almeno due smaltitori autorizzati per questo tipo di attività.

In questo ambito, PIACENZA 1733 si prefigge volontariamente come obiettivo 2025 quello di ridurre del 7% (da 98.993 kg del 2024 a 92.063 kg nel 2025) la frazione di rifiuti generata da parte del processo produttivo, quali rifiuti tessili e rifiuti generati da imballaggi, eccetto gli imballaggi in legno.

LA CIRCOLARITÀ NEL TESSILE

Sulla spinta delle richieste del mercato e dei suoi esigenti clienti, PIACENZA 1733 promuove progetti di economia circolare in collaborazione con i brand, dando la possibilità di riutilizzare nei propri tessuti una percentuale di scarti di confezione.

Le sfide da affrontare ad oggi per il riciclo delle fibre naturali sono ancora molte, a partire dalla metodologia di raccolta post consumer dei rifiuti tessili, che non garantisce i livelli di tracciabilità e conformità, anche in termine di utilizzo di chemicals, richiesti dalla normativa vigente, per proseguire con i limiti qualitativi che il prodotto riciclato, soprattutto per tessuti cardati, presente, e finendo con le problematiche inerenti la ripetitività e la riproducibilità dei colori.

La soluzione che PIACENZA 1733 ha quindi individuato, anche se non riesce a raggiungere il ciclo chiuso cui aspira la comunità Europea quando parla di Economia Circolare, permette però di soddisfare tutti i requisiti cogenti e di avere un prodotto qualitativamente in linea con le aspettative della nostra esigente clientela.

4.2 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Inoltre, anche attraverso piccoli gesti si possono promuovere azioni a sostegno della circolarità: per questo a partire da Gennaio 2024 all'interno di tutte le sedi del Gruppo in cui è attivo il servizio mensa vengono utilizzate posate in acciaio.

Questo piccolo e concreto gesto ha evitato la produzione di 300 kg di rifiuti in mater bi.

Con lo stesso spirito, a fine 2023 l'azienda ha avviato un progetto per ridurre l'impiego di carta, distribuendo informative per tutti i dipendenti, erogando formazione dedicata e avviando progetti e migliorie con il dipartimento IT.

Nel corso del 2024 è stata potenziata la formazione sugli aspetti legislativi, anche a seguito dei recenti cambiamenti normativi. Partendo dal presupposto che essere sempre aggiornati è la base di una corretta compliance normativa, la formazione permette al personale dedicato alla gestione amministrativa dei rifiuti di ridurre al minimo i rischi connessi a questa delicata ed importante attività.

La formazione, come previsto anche dalla certificazione ISO 14001, è stata poi estesa anche al personale dei reparti e degli uffici, che con una corretta separazione dei rifiuti contribuisce direttamente alla loro riduzione nonché al recupero o allo smaltimento.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rifiuti avviati a recupero, tra cui è bene citare i rifiuti tessili derivanti dalla produzione, e di quelli inviati a smaltimento; i dati sono stati estratti dal gestionale aziendale.

4.2

PRODUZIONE DI RIFIUTI

		QUANTITÀ (KG)		
RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO		2024	2023	2022
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	30.823	32.474	34.352
080318	Toner da stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	143	132	150
150101	Imballaggi in carta e cartone	30.810	28.330	33.290
150102	Imballaggi in plastica	4.800	2.370	1.910
150103	Imballaggi in legno	8.690	9.390	9.100
150106	Imballaggi in materiali misti	33.190	36.960	43.040
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 voci da 160209 a 160213	13.840	811	860
160604	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	272	25	-
170202	Vetro	-	650	-
170405	Ferro e acciaio	9.020	19.000	15.820
190904	Carbone attivo esausto	-	-	19.000
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	2.640	-	880
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	21	-	-
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	401	2	-
160107*	Filtri dell'olio	50	-	-

4.2

PRODUZIONE DI RIFIUTI

		QUANTITÀ (KG)		
RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO		2024	2023	2022
60211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	-	20	-
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	15	33	175
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	-	51	-
160601*	Batterie al piombo	306	73	-
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	6	51	17
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	25	-	- 1
Totale rifiuti avviati a recupero		133.527	130.372	58.594
RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO				
040220	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	90.395	68.475	153.395
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	15
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	-	-	1.080
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	590	1.480	-
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	130	314	101
Totale rifiuti inviati a smaltimento		91.115	70.269	154.591



4.2

I PROGETTI R&D IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ

Con riferimento ai progetti di Ricerca & Sviluppo finanziati dal credito d'imposta e/o da fondi della Comunità Europea nel 2024 relativi all'uso delle risorse ed economia circolare, è opportuno citare:

TRICK

Progetto EC (01.01.2021 – 31.10.2024): Il progetto TRICK, finanziato dall'Unione Europea, ha affrontato le criticità della tracciabilità e sostenibilità nelle filiere produttive, in particolare nei settori tessile-abbigliamento e alimentare. L'obiettivo era quello di fornire una piattaforma completa, affidabile, standardizzata e accessibile alle PMI per raccogliere e gestire dati di prodotto sicuri e verificabili, a supporto dell'economia circolare.

Il cuore della soluzione è rappresentato da una piattaforma digitale basata su tecnologia Blockchain e da un marketplace B2B per servizi e dati certificati. TRICK ha coinvolto 28 partner da 13 Paesi europei, tra cui produttori, università, enti di ricerca, IT provider e l'Agenzia delle Dogane italiana. Sono stati realizzati due dimostratori pilota: uno nel settore tessile, comprendente abbigliamento tradizionale e tecnico da lavoro, e uno nel settore alimentare (prodotti deperibili).

Grazie all'integrazione tra documenti fiscali, distinte base e Blockchain, è stato possibile garantire la tracciabilità completa dei lotti produttivi, evitando pratiche scorrette e contraffazioni.

Il progetto ha sviluppato sei servizi principali: tracciabilità e certificazione d'origine preferenziale (PCO), valutazione della circolarità, impronta ambientale (PEF), protezione della salute, valutazione etica/sociale, e un modulo di intelligenza artificiale per il contrasto alla contraffazione. L'interoperabilità tra Blockchain, la protezione dei dati e l'accesso differenziato tramite smart contracts sono stati punti chiave.

TRICK ha dimostrato la replicabilità del modello in altri settori e ha promosso una visione di lungo termine, dove anche le piccole imprese possano adottare modelli sostenibili, rafforzando l'intero ecosistema industriale europeo. Il progetto ha fornito risposte concrete agli obiettivi del Green Deal, contribuendo alla riduzione della CO2, alla lotta agli sprechi e alla protezione del consumatore attraverso l'informazione trasparente e verificabile sui prodotti.

SM4RT

4.2

I PROGETTI R&D IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ

SM4RTENANCE

Progetto EC (01.11.23 -31.10.26): Il pilot coinvolge Piacenza nel settore tessile e abbigliamento, con focus sulla tracciabilità, la sostenibilità, e l'integrazione di Digital Product Passport (DPP) secondo le normative europee. Si estende a diversi processi industriali (trattamento materie prime, filatura, tessitura, finissaggio e tintura), con l'obiettivo di monitorare e tracciare l'intera catena di fornitura e produzione. La sfida principale affrontata è la mancanza di standardizzazione nella raccolta e nel trasferimento dati lungo la filiera.

Il pilot propone un'infrastruttura che consente l'estrazione, aggregazione, verifica e conversione dei dati da ERP interni (DOT ERP) verso piattaforme, supportando così l'interoperabilità e la portabilità dei dati, cruciale per le PMI mediante l'integrazione della piattaforma TRICK con i dataspace promossi da SM4RTENANCE, per facilitare la condivisione sicura di dati tra partner, migliorare la compliance ambientale (es. PEF) e ottimizzare supply chain management e circolarità dei prodotti e degli asset. Infine, il pilot rappresenta un modello replicabile che dimostra come i dataspace possano supportare la transizione digitale e verde del manifatturiero tessile europeo.



5.0

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

- 5.1 CONDIZIONI DI LAVORO
- 5.2 PARITÀ DI TRATTAMENTO
ED OPPORTUNITÀ PER TUTTI



5.0

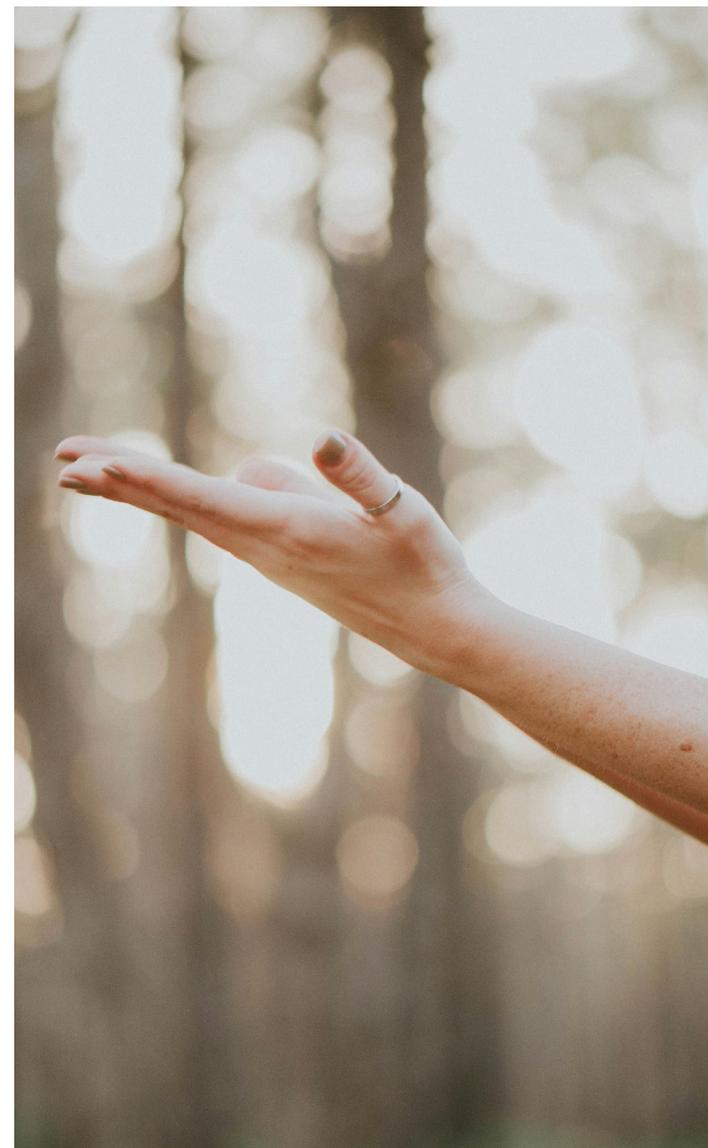
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

L'analisi di doppia materialità condotta da PIACENZA 1733 ha consentito di identificare impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro del Gruppo, orientando la strategia aziendale verso la tutela e la valorizzazione delle persone. I principali temi emersi riguardano le condizioni di lavoro e la parità di trattamento e di opportunità per tutti i dipendenti del Gruppo.

In merito al primo aspetto, PIACENZA 1733 riconosce l'esistenza di impatti negativi potenziali, quali il verificarsi di infortuni sul lavoro, il rischio di non conformità rispetto alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza e la dipendenza da personale qualificato in caso di turnover.

Allo stesso tempo, l'azienda è consapevole degli impatti positivi derivanti dalla promozione del benessere dei dipendenti e dall'investimento nella loro formazione, sia specifica che trasversale.

Per quanto riguarda il secondo tema, l'azienda è consapevole dei possibili impatti negativi legati a episodi di discriminazione e a disparità salariali di genere.



5.0

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

Tema ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Impatto negativo derivante dalla mancanza di gestione della salute e della sicurezza nell'organizzazione, che può portare al verificarsi di incidenti sul lavoro, lesioni o decessi	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo
	Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Le attività di formazione specifica e trasversale rappresentano un contributo alla valorizzazione ed alla crescita dei lavoratori di PIACENZA 1733	Operazioni proprie	Breve e medio
	Condizioni di lavoro	Impatto positivo	L'implementazione di adeguate misure e politiche di welfare contribuiscono alla valorizzazione del benessere dei dipendenti	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo
	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio economico derivante dalla difficoltà di assumere personale qualificato e dall'eventualità di turnover di personale in posizioni chiave	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo
	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio economico/finanziario e reputazionale legato all'aumento degli indici infortunistici e di non compliance con la normativa vigente (ex D.lgs. 81/08)	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo

5.0

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

Tema ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto negativo	Il mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità all'interno dell'azienda possono portare a casi di discriminazione dovuti a fattori quali genere, orientamento sessuale, religione ed etnia, comportando un impatto negativo sul capitale umano	Operazioni proprie	Breve e medio
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto negativo	Il mancato presidio del tema delle differenze salariali legate al genere potrebbe contribuire a situazioni di discriminazione e minare la fiducia tra azienda e dipendenti	Operazioni proprie	Breve e medio

5.0

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

Comprendere i rischi e le opportunità legati alla gestione delle persone in azienda è solo il primo passo. Il vero valore aggiunto nasce quando questa consapevolezza prende forma in politiche capaci di guidare l'azione, ispirare fiducia e generare cambiamento. Per PIACENZA 1733, queste politiche non sono dichiarazioni statiche, ma strumenti dinamici che riflettono una visione chiara: mettere le persone al centro, ogni giorno. Le politiche elencate raccontano come questa visione si traduce in scelte concrete:

Politica integrata HSE, Social and Chemical Management, la quale sancisce l'impegno dell'azienda a garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano, promuovere la formazione continua su qualità, salute, sicurezza e sostenibilità, contrastare ogni forma di discriminazione, lavoro minorile o forzato, assicurare parità di genere e salariale, rispettare il CCNL e valorizzare il benessere dei lavoratori anche attraverso iniziative della Fondazione aziendale;

Politica per la Parità di Genere, attraverso cui il Gruppo si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso delle diversità, attraverso un sistema di gestione conforme alla UNI/PdR 125:2022. La politica prevede azioni concrete per garantire pari opportunità nei processi HR,

nella crescita professionale, nella retribuzione e nella conciliazione vita-lavoro, contrastando ogni forma di discriminazione, molestia o stereotipo, e promuovendo l'empowerment femminile e la cultura dell'inclusione a tutti i livelli dell'organizzazione⁸;

Codice Etico, che definisce l'impegno dell'azienda al rispetto dei principi di legalità, integrità, non discriminazione, tutela della salute e sicurezza, valorizzazione delle risorse umane e contrasto a ogni forma di molestia, violenza o lavoro irregolare. Promuove un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso della dignità delle persone, garantendo trasparenza, riservatezza e responsabilità nei comportamenti individuali e organizzativi.

Nel solco tracciato dalle politiche aziendali, il Gruppo ha definito obiettivi concreti che ne guidano l'attuazione quotidiana. In coerenza con gli SDGs, come indicato nel capitolo di questo Report ESRS2 Informazioni generali, PIACENZA 1733 ha scelto di investire nel rafforzamento del sistema di gestione della salute e sicurezza, nel conseguimento della certificazione ISO 45001 e nella digitalizzazione della formazione, per rendere la prevenzione più efficace e accessibile. Per il dettaglio completo degli obiettivi per gli anni futuri si può consultare il capitolo ESRS2 Informazioni generali - § 1.6 - L'impegno verso la sostenibilità.

⁸ Il documento è disponibile alla pagina aziendale sostenibilità del sito www.piacenza1733.com/sostenibilita

5.0 ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

Nel 2024, il numero di dipendenti totali di PIACENZA 1733 ammonta a 327 unità, di cui il 43% è di genere femminile. I dipendenti sono tutti operanti in Italia e coperti dal contratto collettivo di lavoro rappresentato dal CCNL Tessile Abbigliamento Moda - Industria, che viene inoltre considerato nella definizione dei termini di impiego per la totalità dei non dipendenti presenti nella forza lavoro. In merito ai lavoratori non dipendenti, PIACENZA 1733 ha impiegato 4 persone nello svolgimento delle attività operative; tra questi un lavoratore autonomo e tre interinali assunti con il sostegno di imprese che svolgono attività di ricerca, selezione e fornitura del personale. Il numero totale dei dipendenti è in costante crescita negli ultimi anni: rispetto all'anno scorso si è registrato un aumento del 9%, mentre rispetto al 2022 l'incremento è pari al 17%.

Di seguito viene proposta una panoramica delle caratteristiche dei dipendenti di PIACENZA 1733, mostrandoli graficamente suddivisi tra personale femminile e maschile e successivamente per tipologia di contratto e fascia di età. I dati rendicontati rappresentano una fotografia dell'azienda al 31.12.2024, sono estratti direttamente dal gestionale in uso e presentati in headcount. A tutti i dipendenti viene corrisposta una retribuzione adeguata, in linea con i parametri di riferimento del CCNL.

Inoltre, come previsto dalla normativa italiana, in PIACENZA 1733 tutti i lavoratori dipendenti sono coperti dalla protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a eventi importanti della vita quali malattia, disoccupazione, congedo parentale, pensionamento e infortunio sul lavoro e invalidità acquisita. I lavoratori non dipendenti, invece, sono attualmente coperti dalla protezione sociale a seguito del pensionamento.

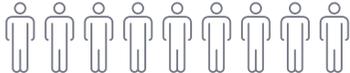
“Persone di valore creano prodotti di valore”

Ettore Piacenza, CO Amministratore Delegato

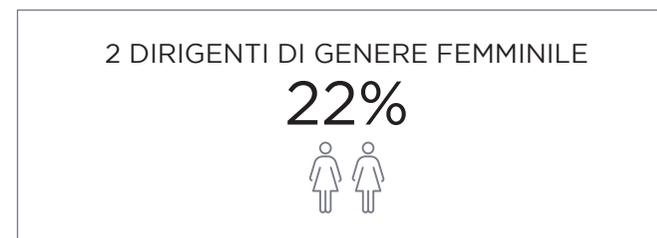
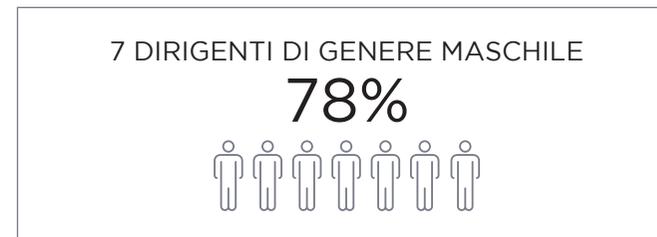
ANNO	PERSONALE
2024	327
2023	299
2022	279

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024			
Fino ai 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
34	135	158	327

5.0 ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

PERSONALE MASCHILE	2024	2023	2022
	185	173	165
	56,6%	57,9%	59,1%
PERSONALE FEMMINILE			
	142	126	114
	43,4%	42,1%	40,9%

Nel corso del 2024 sono stati 35 i dipendenti che hanno lasciato l'azienda, facendo registrare un turnover pari al 10,7%, in netto calo rispetto gli anni precedenti che avevano fatto registrare circa il 33% nel 2023 e il 29% nel 2022.



	DONNE			UOMINI			TOTALE		
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024	2023	2022
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	128	117	107	177	167	156	305	284	263
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	14	9	5	8	6	8	22	15	13
DIPENDENTI A ORE NON GARANTITE	0	0	2	0	0	1	0	0	3
DIPENDENTI A TEMPO PIENO	133	118	107	181	170	162	314	288	269
DIPENDENTI A TEMPO PARZIALE	9	8	7	4	3	3	13	11	10

5.1 CONDIZIONI DI LAVORO

PIACENZA 1733, in seguito all'analisi di doppia materialità, riconosce la rilevanza strategica della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, consapevole degli impatti e dei rischi potenziali legati a infortuni o incidenti nei luoghi di lavoro. Per affrontare in modo strutturato tali rischi, l'azienda ha sviluppato nel tempo un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSL), attualmente operativo anche se non ancora certificato, con l'obiettivo dichiarato di conseguire la certificazione ISO 45001. Tale sistema di gestione copre la totalità dei lavoratori dipendenti e non dipendenti di PIACENZA 1733⁹.

L'approccio aziendale si fonda su un impegno costante nel miglioramento tecnologico e strutturale degli ambienti produttivi, volto a garantire standard di sicurezza elevati non solo per i dipendenti, ma anche per appaltatori e visitatori. Ogni intervento viene progettato nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza, con l'adozione di misure preventive e protettive adeguate. L'azienda promuove inoltre una cultura della sicurezza condivisa, richiedendo a ciascun lavoratore di agire con responsabilità, tutelando la propria incolumità e quella altrui, in coerenza con le proprie competenze e mansioni. La gestione delle segnalazioni in ambito HSE (Health, Safety & Environment) è garantita da un sistema multilivello che include canali formali e informali: i delegati sindacali, l'organo di vigilanza

aziendale, la possibilità di comunicazioni dirette alla Direzione e l'utilizzo di cassette per segnalazioni anonime distribuite negli stabilimenti. Le tematiche relative alla sicurezza vengono inoltre discusse almeno una volta all'anno durante la riunione periodica, alla presenza del Datore di Lavoro, degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), del Medico Competente e dell'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione). La governance della sicurezza si articola su tre livelli: l'Amministratore Delegato, in qualità di Datore di Lavoro, il Direttore di Stabilimento, incaricato formalmente della gestione operativa della sicurezza, e un RSPP interno con funzioni di supporto tecnico-specialistico. A supporto dell'RSPP opera un ufficio HSE dedicato, responsabile della gestione documentale, della sorveglianza sanitaria e dell'organizzazione delle attività formative in materia di SSL.

TUTTI GLI INFORTUNATI
DI SESSO MASCHILE

108 GIORNI DI
ASSENZA TOTALI

0 INFORTUNI
IN ITINERE

3 INFORTUNI
ON THE JOB

0 LAVORATORI ESPOSTI
AD ELEVATO RISCHIO DI MALATTIA

PROFESSIONALE
0 MALATTIE PROFESSIONI

⁹ Si intendono come forme contrattuali ad ore non garantite i dipendenti occasionali, i dipendenti con contratto a zero ore e i dipendenti a chiamata

5.2 PARITÀ DI TRATTAMENTO ED OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Come già evidenziato nella Lettera agli Stakeholder, il 2024 ha segnato per il Gruppo un traguardo significativo: l'ottenimento della certificazione per la parità di genere. Questo riconoscimento non rappresenta un punto di arrivo, ma piuttosto un punto di partenza che testimonia l'impegno costante dell'organizzazione verso il miglioramento continuo, in linea con i principi dei sistemi di gestione adottati.

L'attenzione alla parità di trattamento e di opportunità è parte integrante della cultura aziendale e si traduce in azioni concrete. La Politica sulla parità di genere, che definisce in modo articolato l'impegno del Gruppo per un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, è stata condivisa con tutti i collaboratori attraverso Interacta, la bacheca digitale introdotta a fine 2023 per rafforzare la comunicazione interna e promuovere l'innovazione digitale. Accessibile sia da desktop che da dispositivi mobili,

NEL CORSO DEL 2024 NON SONO STATI RILEVATI EPISODI DI DISCRIMINAZIONE, PERTANTO, PIACENZA 1733 NON È INCORSA IN AMMENDE, SANZIONI O RISARCIMENTI DI DANNI IN SEGUITO AD EVENTUALI INCIDENTI.



Interacta consente a tutti i dipendenti di restare aggiornati sulle novità aziendali e di partecipare attivamente alla vita organizzativa, anche attraverso gruppi di discussione e spazi di confronto. La piattaforma è parte integrante del sistema di whistleblowing.

Al suo interno è disponibile un'area dedicata alle "Segnalazioni", dove ogni lavoratore può riportare problematiche o suggerimenti di miglioramento, inclusi eventuali episodi di discriminazione legati alla parità di genere, in ambito HSE o HR. A supporto di questo sistema, è stata inoltre diffusa tramite WebApp la procedura di Whistleblowing, che prevede un canale di segnalazione dedicato, conforme a quanto stabilito dal Codice Etico aziendale. Questo strumento è accessibile sia tramite Interacta che dal sito istituzionale, garantendo così massima trasparenza e accessibilità.

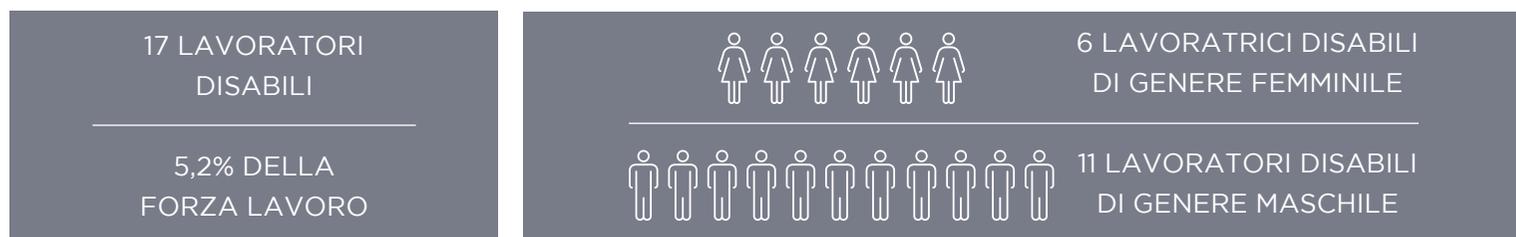
Tutti i canali di comunicazione e le modalità di utilizzo sono chiaramente descritti nel regolamento aziendale, consegnato a ciascun dipendente in fase pre-assuntiva e sempre disponibile per la consultazione.

5.2

PARITÀ DI TRATTAMENTO ED OPPORTUNITÀ PER TUTTI

PERSONE CON DISABILITÀ

L'impegno del Gruppo per la promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo si estende anche all'inserimento e alla valorizzazione delle persone con disabilità. L'azienda provvede annualmente alla redazione e trasmissione del prospetto informativo disabili, come previsto dalla normativa vigente, a conferma della propria attenzione al rispetto degli obblighi di legge e alla trasparenza nei confronti degli enti preposti.



FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel corso del 2024, il Gruppo ha continuato a investire con convinzione nella formazione e nello sviluppo delle competenze. Accanto ai consueti interventi in ambito salute e sicurezza sul lavoro, sono stati organizzati percorsi formativi mirati su tematiche strategiche per l'evoluzione aziendale. Tra questi, sessioni dedicate alla tracciabilità e alla gestione delle certificazioni di prodotto, moduli sulla leadership e sulla gestione del personale rivolti al middle management, e un incontro aperto a tutto il personale sul linguaggio inclusivo, promosso nell'ambito del percorso di certificazione UNI/PdR 125. I manager hanno inoltre partecipato a un training sui principi della sostenibilità, con focus sulle normative emergenti e sui cambiamenti in atto nel contesto socio-economico.

Particolare attenzione è stata riservata anche all'inserimento del personale neo-assunto nei reparti produttivi, attraverso un programma di onboarding che è stato arricchito da un momento formativo in aula. In queste occasioni, i nuovi colleghi sono istruiti su nozioni essenziali in materia di sicurezza e ricevono una panoramica sulla storia dell'azienda e della Famiglia Piacenza, sulle procedure HR e sui principi fondamentali della sostenibilità.

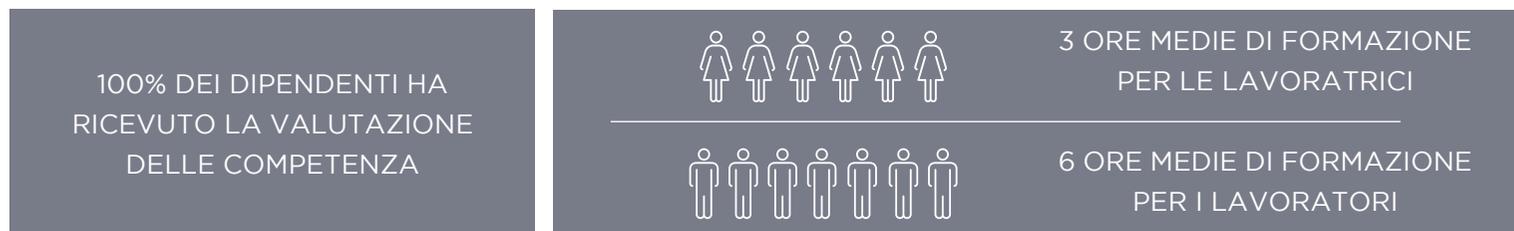
5.2

PARITÀ DI TRATTAMENTO ED OPPORTUNITÀ PER TUTTI

A completamento dell'offerta formativa, è proseguita la collaborazione con Città Studi e TAM per l'erogazione di un corso tecnico sulle lavorazioni tessili, giunto alla sua seconda edizione, che ha permesso di approfondire la conoscenza del flusso produttivo e rafforzare le competenze tecniche dei partecipanti.

La formazione, sia tecnica che manageriale, rappresenta una leva strategica per mitigare i rischi legati al turnover e alla carenza di competenze specifiche, soprattutto tra i profili più giovani. In quest'ottica, è fondamentale anche il dialogo con gli istituti scolastici del territorio, come descritto nel Capitolo ESRS S3 - Comunità interessate, con cui il Gruppo porta avanti progetti di collaborazione orientati all'orientamento e all'inserimento lavorativo.

A supporto della crescita individuale, il sistema di valutazione delle performance è stato potenziato. Nel 2023 è stato avviato un processo strutturato di valutazione delle prestazioni, che ha coinvolto inizialmente i riporti diretti delle prime linee aziendali. Nel 2024, in anticipo rispetto alla pianificazione, il processo è stato esteso a tutta la popolazione aziendale, raggiungendo il 100% dei dipendenti. Al momento, non è ancora previsto un sistema di incentivazione legato alle performance in ambito sostenibilità.



5.2

PARITÀ DI TRATTAMENTO ED OPPORTUNITÀ PER TUTTI

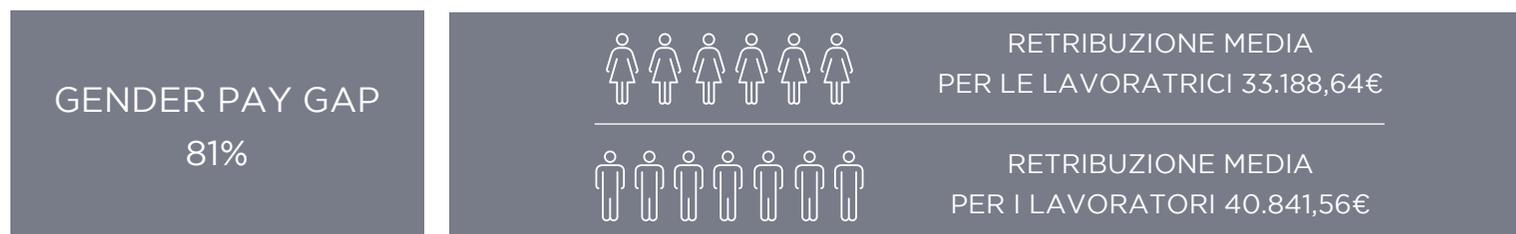
RETRIBUZIONE E DIVARIO RETRIBUTIVO

La gestione dei congedi per motivi familiari e delle politiche retributive all'interno del Gruppo si fonda sull'applicazione integrale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Industria Tessile Abbigliamento Moda, che copre il 100% dei dipendenti. Questo riferimento contrattuale garantisce condizioni di lavoro eque e trasparenti, assicurando parità di trattamento tra uomini e donne, sia in termini di retribuzione base sia di accesso ai diritti previsti.

Il salario base viene definito in modo uniforme per tutti i lavoratori, indipendentemente dal genere, e viene generalmente integrato da superminimi individuali e da compensi premiali, stabiliti attraverso la contrattazione di secondo livello.

Nel corso del 2024, l'azienda ha concesso congedi parentali a quattro dipendenti: tre donne e un uomo. Sebbene i numeri siano contenuti, l'accesso a questo diritto rappresenta un indicatore importante dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, e sarà oggetto di monitoraggio anche negli anni a venire.

La Politica per la Parità di Genere, adottata secondo la UNI/PdR 125:2022, prevede espressamente il mantenimento e il miglioramento dei processi che ambiscono a una maggiore equità di remunerazione tra i generi, promuovendo una cultura organizzativa fondata sulla valorizzazione delle competenze, la trasparenza e l'assenza di discriminazioni. I compensi e i benefit vengono attribuiti in base alle responsabilità, ai risultati raggiunti e alla qualità dell'apporto professionale.



5.2 PARITÀ DI TRATTAMENTO ED OPPORTUNITÀ PER TUTTI

BENEFIT AL PERSONALE

Fin dalle origini dell'attività del Lanificio, la Famiglia Piacenza ha investito nel capitale umano, promuovendo condizioni di lavoro favorevoli e iniziative di welfare orientate alla qualità della vita, sia dentro che fuori l'ambiente lavorativo.

Tutti i dipendenti del Gruppo possono accedere a un sistema di benefit articolato, che comprende la mensa aziendale e una piattaforma digitale per la selezione e l'erogazione di servizi di welfare, che è stata ampliata nel corso del 2024. Attraverso la piattaforma, i lavoratori hanno la possibilità di convertire il premio di produttività in servizi personalizzati, in base alle proprie esigenze. L'azienda ha inoltre stipulato una polizza assicurativa a tutela dei dipendenti durante i viaggi di lavoro, sia in Italia che all'estero.

Tra le misure di welfare consolidate figurano contratti personalizzati, scontistiche presso attività commerciali del territorio e la fornitura gratuita della tessera SOMS - Società di Mutuo Soccorso di Pollone - per tutti i dipendenti che ne fanno richiesta. La delegazione sindacale interna viene regolarmente coinvolta nelle decisioni relative alle principali dinamiche di welfare, a conferma di un approccio partecipativo e condiviso.

Nel corso del 2024 sono state promosse numerose iniziative a livello di Gruppo, volte a rafforzare il senso di appartenenza e a sostegno del benessere psico-fisico delle persone. Tra queste si segnalano la Giornata della Salute, con focus sull'alimentazione e corsi di yoga in pausa pranzo, e il Mese della Prevenzione, che ha offerto screening medici gratuiti in orario di lavoro, tra cui la valutazione del rischio di insorgenza del diabete e un prelievo ematico per il controllo di indicatori chiave di salute.

L'azienda ha inoltre promosso una serata di sensibilizzazione sull'inclusione in occasione della Giornata Internazionale della Donna, intitolata "Indovina chi viene a cena", e ha avviato la creazione di una biblioteca ed emeroteca aziendale accessibile a tutti i dipendenti.

Altre iniziative includono la somministrazione del vaccino antinfluenzale su richiesta; l'erogazione di borse di studio per i figli dei dipendenti meritevoli, 8 nel 2024; permessi retribuiti per l'inserimento dei figli negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, e un bonus nascita "una tantum" per i nuovi genitori. È stata inoltre attivata una convenzione con UNIONCAF per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi e sono state organizzate attività ricreative come passeggiate nel Parco della Burcina e la partecipazione alla Maratoma 2024 con una squadra aziendale sponsorizzata.

Infine, per monitorare l'efficacia delle azioni di fidelizzazione e il clima aziendale, il Gruppo utilizza strumenti strutturati come survey e questionari di gradimento, che consentono di raccogliere feedback e orientare le future iniziative in modo sempre più mirato e partecipativo.

5.2

PARITÀ DI TRATTAMENTO ED OPPORTUNITÀ PER TUTTI



6.0

ESRS S2 –
LAVORATORI
LUNGO LA
CATENA DEL
VALORE



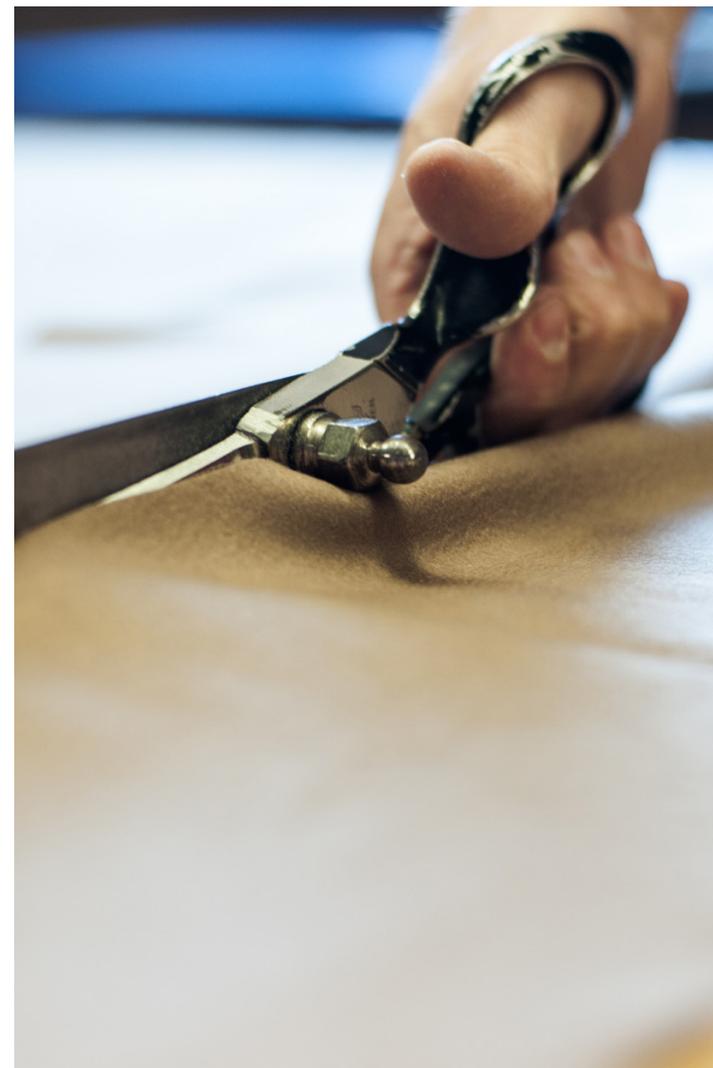
6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Dall'analisi di doppia materialità sono emersi diversi IRO materiali legati ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo. In termini di impatti negativi rilevanti, il primo è legato alla potenziale violazione dei diritti umani dei lavoratori impiegati lungo la catena del valore, direttamente connesso al rischio di incorrere in sanzioni o cause legali nel caso un tale evento si verifici, tenendo anche in considerazione eventuali ricadute in termini reputazionali. Il secondo impatto negativo potenziale riguarda la mancata gestione della salute e della sicurezza lungo la value chain.

Sono emersi inoltre rischi relativi al disequilibrio nei rapporti tra l'azienda e i trader che acquistano materia prima dai produttori, che è in parte legato all'eventualità negativa del declino della professione di allevatore poiché le nuove generazioni si indirizzano verso altri settori produttivi.

L'ultima coppia di IRO riguarda il ruolo dei terzisti, che se da un lato potrebbero incontrare difficoltà di adattamento a future condizioni di mercato data la loro limitata dimensione, potrebbe anche far scaturire un'opportunità per PIACENZA 1733 tramite l'internalizzazione di alcuni processi. Dall'analisi di doppia materialità non sono emersi impatti positivi.



6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Tema ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Altri diritti legati al lavoro	Impatto negativo	Violazione dei diritti umani (lavoro forzato, lavoro minorile) sui lavoratori della catena del valore, soprattutto per quanto riguarda i fornitori che operano in aree geografiche a rischio (ad esempio, paesi in via di sviluppo), con normative poco rigorose in materia	A monte e a valle	Breve, medio e lungo
	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Impatto negativo derivante dalla mancata gestione della salute e della sicurezza lungo la value chain, che può portare al verificarsi di casi di incidenti sul lavoro, lesioni o decessi	A monte e a valle	Breve e medio
	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio reputazionale ed economico connesso all'attività dei trader che contrattano direttamente con le comunità di allevatori e potrebbero avvalersi della loro maggiore forza contrattuale per aumentare i propri guadagni a discapito di allevatori e di PIACENZA 1733	A monte	Breve e medio

6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Tema ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Altri diritti legati al lavoro	Opportunità	Opportunità economica di internalizzare le operazioni ed i processi ora esternalizzati ai terzisti	A monte	Lungo
	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio economico legato alla plausibile cessazione di attività dei terzisti ed interruzione della catena di fornitura in seguito alle crescenti difficoltà riscontrate dai terzisti rispetto ai tempi e costi di produzione e all'adeguamento alle normative di sostenibilità	A monte	Breve e medio
	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio di incremento dei costi e/o interruzioni nella catena di fornitura di materie prime a causa della diminuzione del numero di persone che scelgono di diventare allevatori	A monte	Medio e lungo
	Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio economico e reputazionale derivante da episodi di violazione dei diritti umani o dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore	A monte	Breve, medio e lungo

6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

La partnership con i fornitori e i terzisti per PIACENZA 1733 è molto radicata e per la natura del prodotto fornito, la catena del valore aziendale è articolata, arrivando fino agli allevatori che lavorano nelle fattorie in Australia, Sudamerica, Sudafrica, nei pascoli itineranti di Cina e Mongolia, comprendendo anche i tosatori, i trader e i lavoratori addetti alle primarie attività di selezione e lavaggio delle fibre. Per quanto riguarda i terzisti, essi sono localizzati per la maggior parte nel territorio biellese o in Toscana.

In genere si prediligono rapporti stabili e duratori con i fornitori, che agevolano il business e garantiscono prestazioni qualitative più elevate. Nella categoria dei lavoratori nella catena del valore rientra anche il personale appartenente a cooperative sociali per le attività di pulizia e di personale appartenente ad aziende attive nel campo della security per attività di portierato. In ottica di coordinamento ed ottimizzazione, i fornitori esterni di manutenzione sono in comune tra le varie aziende. In quanto appartenenti alla catena del valore di PIACENZA 1733, tali categorie di lavoratori rientrano nel campo

di applicazione delle politiche di salute e sicurezza adottate dal Gruppo, nonché dalle disposizioni inerenti i criteri di diversità e inclusione e più in generale dalla strategia di sostenibilità promossa nei vari stabilimenti.

Il documento chiave che regola i rapporti con i fornitori è il Codice Etico Fornitori del Gruppo Piacenza, che stabilisce una serie di principi etici e normativi che gli interlocutori del Gruppo devono seguire. I fornitori sono tenuti a rispettare valori etici come correttezza, onestà e trasparenza, che devono essere integrati nei contratti stipulati. La violazione del Codice può comportare sanzioni, comprese la risoluzione dei contratti.

Il Gruppo si impegna a garantire condizioni di lavoro dignitose e giuste e pretende che le medesime salvaguardie vengano rispettate da tutti i soggetti, interni ed esterni, che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con lo stesso. Il documento sottolinea che i fornitori sono tenuti a rispettare le normative vigenti nei Paesi in cui operano e che devono inoltre

6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

attenersi ai principi e agli standard etici internazionali riconosciuti, come la certificazione SA8000, nonché ai valori fondamentali contenuti nelle principali convenzioni internazionali sui diritti umani e le libertà fondamentali. Tra queste si annoverano le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Convenzione ONU sui Diritti del Bambino e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

La dimensione della salute e sicurezza è anch'essa esplicitamente richiamata dal Codice, in quanto i fornitori devono garantire ambienti di lavoro sani e sicuri per i propri lavoratori, conformi alle normative locali e settoriali, anche per quanto riguarda eventuali alloggi forniti ai loro dipendenti, e devono inoltre adottare procedure e formazione per prevenire rischi per la salute e la sicurezza. L'altro aspetto trattato dal documento è la protezione dell'ambiente. I fornitori devono adottare pratiche sostenibili per minimizzare l'impatto ambientale, rispettando i principi ISO 14001, specie per la gestione efficiente delle risorse e il recupero dei rifiuti.

I fornitori sono anche obbligati a conformarsi alle leggi sulla protezione dei dati personali, trattando le informazioni sensibili con il massimo livello di riservatezza e sicurezza. Il Gruppo si impegna a comunicare e diffondere il Codice ai fornitori e a sviluppare programmi di formazione per assicurare la comprensione e l'applicazione dei principi etici. Sono previsti meccanismi per segnalare eventuali violazioni, con garanzie sulla riservatezza del segnalante. Infine, il Codice prevede sanzioni per i fornitori che non rispettano le disposizioni. Le conseguenze possono variare da richiami a termine della collaborazione, a seconda della gravità della violazione.

**“Esplorando nuovi orizzonti: così
produciamo manufatti di eccellenza.”**

Ettore Piacenza, CO - Amministratore Delegato



6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

QUALIFICA DEI FORNITORI

A partire dal 2020 è stato avviato un progetto di qualifica della filiera di produzione sui temi di sostenibilità da affiancare alle attività del Controllo Qualità, da sempre presente come procedura aziendale.

I fornitori coinvolti in questa iniziativa hanno aderito a una Carta dei Valori di sostenibilità, impegnandosi a ridurre l'impatto ambientale e sociale attraverso l'uso di buone pratiche sui processi e di acquisti di materiali certificati. In ottica di miglioramento continuo, come previsto anche dal percorso di certificazione ISO 14001:2015 intrapreso da PIACENZA 1733, questo processo di qualifica è stato rivisto nel corso del 2024 e tutte le aziende del Gruppo hanno adottato un nuovo iter di qualifica di fornitori ed appaltatori gestito dall'Ufficio Acquisti in collaborazione con il dipartimento HSE, descritto dettagliatamente nell'apposita Procedura del Sistema di Gestione integrato.

L'attività prevede la raccolta di alcune informazioni documentali di carattere legale amministrativo, quali iscrizione alla Camera di commercio, DURC, idoneità tecnico professionali per le lavorazioni che la richiedono ed eventuali certificazioni di rilievo. Inoltre, completa il processo di qualifica la sottoscrizione da parte di fornitori ed appaltatori del Codice Etico del Gruppo, unitamente alla sottoscrizione della Politica e della Mission Aziendali.

Dal punto di vista commerciale il processo si conclude con la stipula di un contratto, che riporta anche clausole inerenti la possibilità di effettuare da parte dei membri del Gruppo, in autonomia o con i propri clienti, audit presso le sedi dei fornitori esterni nonché la necessità di ricevere informazioni di carattere ambientale e sociale e di soddisfazione anche di altre richieste ESG. Sul sito istituzionale è poi presente uno spazio per segnalazioni di whistleblowing anche da parte di terzi.

6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Oltre al Codice di Condotta e al rivisto processo di qualifica, la terza leva adoperata dal Gruppo per diffondere le pratiche di sostenibilità all'interno della propria catena del valore consiste nell'engagement diretto degli interlocutori.

A fine maggio 2024 è infatti stata organizzata una giornata di confronto con le primarie aziende che sono saldamente legate al business del Gruppo al Parco della Burcina, un'occasione sia per rinsaldare i rapporti di partnership che si sono costruiti nel corso degli anni, sia per ribadire l'importanza di svolgere un percorso di crescita insieme, unico modo per ottenere i risultati che l'azienda si prefigge.

Durante l'incontro è stata illustrata anche la strategia aziendale in campo ESG ed è stato lanciato il progetto pilota di valutazione delle prestazioni in ambito sostenibilità per i fornitori, conosciuto anche come vendor rating, facendo riferimento al 2023 con un campione di 20 partecipanti.

Tale ipotetico approccio di valutazione prevede l'esistenza di tre fasce, Classe A, Classe B e Classe C, ordinate sulla base delle prestazioni di sostenibilità dei fornitori, con parametri sia di natura ambientale sia sociale. Tra i parametri di valutazione ve ne sono alcuni riguardanti gli aspetti di tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti nonché di garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori.

I fornitori di classe A ricevono un free pass, senza necessità di ulteriori interventi; i fornitori di classe B sono invitati ad elaborare un action plan di miglioramento sugli aspetti più deboli emersi con il self assesment mentre i fornitori di classe C vengono sottoposti ad audit da parte dell'ente Sostenibilità o HSE, con successiva elaborazione e monitoraggio del piano di azioni. Gli audit presso gli attori della Value Chain possono essere promossi anche direttamente dal dipartimento HSE, con campionamento basato sugli impatti ambientali più significativi collegati alla tipologia di lavorazione.

6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

A seguito della rielaborazione dei dati ricevuti inerenti l'anno 2023, sono stati svolti due Audit per i fornitori che sono risultati di classe C da parte del Sustainability Manager del Gruppo. Le attività di miglioramento impostate hanno dato ottimi risultati, con un miglioramento e passaggio in classe B a fine anno per tutti e due i fornitori coinvolti.

Data la buona riuscita del pilot, gli uffici Acquisti, HSE e Sostenibilità si sono coordinati per valutare le prestazioni ESG con frequenza annuale mediante distribuzione di un self assesment. In questa fase di ampliamento del progetto, gli attori della Value Chain sono stati quindi suddivisi in 5 categorie - Fornitori di materia prima, di filato, di prodotti chimici, di servizi e terzisti - e il campione di indagine viene composto includendo, per ognuna delle categorie, i fornitori che concorrono alla realizzazione del 70% del Fatturato di acquisto su base gruppo.

I numeri di fine 2024 raccontano di una estensione del vendor rating a un numero di fornitori che concorrono al 70% del fatturato di acquisto nelle categorie determinate come di interesse, con l'ambizione di incrementare questa percentuale ancor di più nel 2025. In termini di avanzamento delle azioni di miglioramento legate agli action plan,



6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

il 2024 ha registrato un valore del 45% rispetto alla conclusione delle iniziative dei piani delle aziende fornitrici, con l'obiettivo di giungere al 50% nel 2025. Inoltre, dal dipartimento Sostenibilità vengono effettuati anche i consueti sopralluoghi per la verifica dei requisiti previsti per l'ottenimento delle certificazioni di prodotto: nel corso del 2024 sono stati effettuati audit presso 28 terzisti appartenenti alla catena del valore del Gruppo.

Una seconda istanza di supplier engagement occorsa nell'anno di rendicontazione 2024 concerne gli eventi di rafforzamento del rapporto con i produttori di fibra, il primo avvenuto nel mese di luglio 2024, dove si è tenuta una visita di un gruppo di allevatori di pecore e il secondo nel mese di settembre, in occasione del Convegno Internazionale Natural Fiber Connect tenutosi a Biella e di cui PIACENZA 1733 è stata sponsor.

Tale evento è stato utile per ribadire la centralità e l'importanza della materia prima, anche negli sviluppi di design, per confrontarsi sulle modalità di tracciabilità delle fibre e per permettere a tutte le persone coinvolte di riconoscere le numerose sinergie presenti e potenziali lungo la catena di fornitura. Uno dei rischi cui le aziende laniere devono

far fronte, da cui PIACENZA 1733 non è esente, è proprio la carenza di nuove generazioni di allevatori, che siano motivati e che abbiano l'ambizione di portare avanti una tradizione secolare, in zone talvolta difficili dal punto di vista morfologico, come le alture andine, o molto povere, come i pascoli delle capre del cashmere in Mongolia e Cina, o sottoposti alle conseguenze spinte dei cambiamenti climatici, che si sono ad esempio abbattuti anche nelle praterie australiane.

Le visite che si sono tenute in azienda hanno avuto quindi anche lo scopo di rinsaldare il rapporto tra il Gruppo e i produttori di materia prima, dando nuova motivazione alla pastorizia, un'attività apparentemente così lontana e slegata dalla produzione di tessuti, ma in realtà ricopre un ruolo fondamentale nel settore laniero.

Un tema che PIACENZA 1733 sta attualmente affrontando concerne la crescente pressione normativa e i relativi costi di adeguamento che stanno mettendo in crisi molte realtà terziste, soprattutto quelle di piccole dimensioni. L'internazionalizzazione e la sostenibilità richiedono investimenti significativi in ricerca, formazione e infrastrutture, che non tutti i terzisti sono in grado

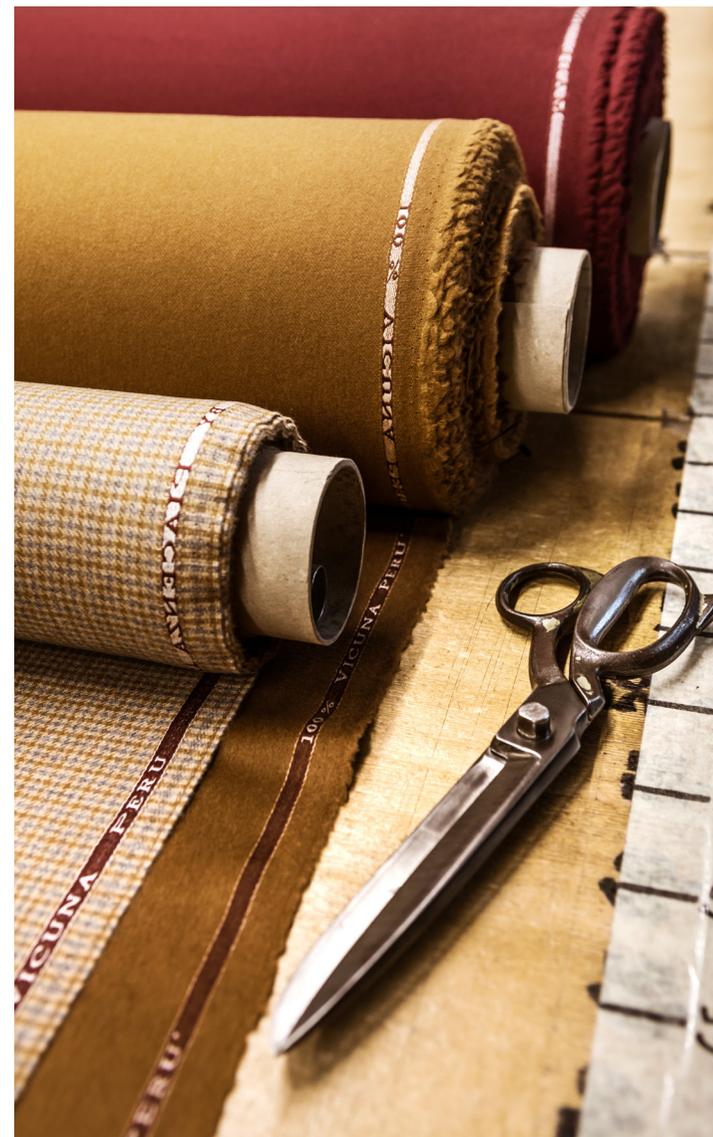
6.0

ESRS S2: LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

di sostenere. Questo scenario espone le aziende committenti al rischio di interruzioni nella catena di fornitura, con impatti diretti su tempi di consegna, qualità e conformità normativa. Per questo motivo, l'internalizzazione di alcuni processi produttivi chiave potrebbe configurarsi come un vantaggio competitivo. Il controllo diretto delle fasi produttive consente generalmente una maggiore capacità di gestione degli impatti ambientali, in particolare nelle fasi critiche come tintoria, finissaggio e trattamento dei reflui industriali.

Questo è particolarmente rilevante in un contesto in cui le normative ambientali e sociali sono sempre più stringenti, e la tracciabilità dei processi è un requisito fondamentale per accedere a mercati internazionali e per ottenere certificazioni di sostenibilità.

In tal senso, PIACENZA 1733 ha negli ultimi anni potenziato gli uffici sostenibilità e compliance, che si occupano della gestione di questi aspetti all'interno del Gruppo. Inoltre, ha anche portato avanti alcuni investimenti per affinare gli strumenti interni di tracciabilità e poter quindi soddisfare in modo puntuale e veloce le numerose richieste dei clienti.



7.0

ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

7.1 DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ



7.0

ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE



“Creiamo valore per le generazioni future, proteggendo e sostenendo comunità e territori: sono i principi della nostra Famiglia.”

Ettore Piacenza, CO - Amministratore Delegato

Queste parole del CO-CEO riassumono una visione condivisa da tutte le persone in azienda, in cui PIACENZA 1733 si pone come alleato concreto per tutti i propri stakeholder, promuovendo attivamente il miglioramento delle condizioni di vita non solo dei propri collaboratori e delle loro famiglie, ma anche delle diverse realtà, sia locali che lontane.

La filosofia del Gruppo Piacenza, infatti, è quella di tutelare il territorio e supportare, quando possibile anche attraverso azioni concrete, la crescita delle comunità delle regioni in cui opera, incluse quelle lungo la catena del valore, la quale risulta molto estesa e che geograficamente unisce la popolazione del Comune di Pollone e dell'intera Valle Elvo con gli allevatori in ogni angolo del mondo.

Dall'analisi di doppia materialità sono emersi proprio due impatti positivi rilevanti legati al sostegno diretto ed indiretto dei diritti economici, sociali e culturali delle comunità in cui opera il Gruppo, nonché alle comunità di allevatori inclusi nella catena del valore.

7.0

ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

Tema ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	PIACENZA 1733 fornisce sostegno diretto ed indiretto alle comunità e ai territori in cui opera, attraverso progetti e iniziative di natura sociale e tramite la formazione e la valorizzazione delle competenze dei giovani talenti	A monte e a valle	Medio e lungo
	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	PIACENZA 1733 fornisce sostegno indiretto alle comunità e ai territori in cui operano gli allevatori di bestiame	Operazioni proprie	Medio e lungo

7.1

DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ

L'attenzione e l'interesse che PIACENZA 1733 ripone nel territorio e nelle sue comunità locali viene rinforzato anche dall'impegno verso la tutela del patrimonio storico culturale ribadito nella già citata Politica integrata HSE, Social and Chemical Management. In tale documento si ritrova l'obiettivo della Mission del Gruppo riguardo al miglioramento del benessere di tutti gli stakeholders, sia tramite l'elaborazione di strategie per salvaguardare il ricco patrimonio storico culturale, che per responsabilizzare tutti ed in particolare le generazioni future.

Nell'ambito di questo commitment, infatti, non si registrano violazioni dei diritti della comunità locale ad opera dell'organizzazione.

Il Gruppo Piacenza persegue un modello imprenditoriale etico che richiede di dedicarsi concretamente a valorizzare le aree geografiche in cui è presente, tanto sul fronte economico - sostenendo progetti che creano effetti positivi nella comunità di riferimento e promuovendo il benessere collettivo - quanto nella dimensione ambientale, attraverso pratiche di tutela e conservazione dell'ecosistema del territorio. Le linee di intervento in questo senso sono molteplici.





7.1

DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ

In primo luogo, è da sottolineare il rapporto che la Famiglia Piacenza ha intrattenuto con le comunità interessate alla produzione dei suoi preziosi tessuti lungo tutto la catena del valore. A metà del 1800 è stato l'industriale laniero Giovanni Piacenza a creare il Parco della Burcina, dove negli anni, al ritorno dagli innumerevoli viaggi di esplorazione in giro per il mondo, i membri della famiglia hanno piantato varie specie di flora, che hanno reso il Parco il magnifico angolo di verde che è oggi.

Proprio nell'interesse della comunità il Parco è stato poi donato al Comune di Biella ad inizio '900 in modo che la collettività intera potesse usufruire dei suoi spazi; nel 1980, con la Legge Regionale n° 29, è diventato Riserva Naturale Speciale del Parco Burcina "Felice Piacenza". A fine 2024, inoltre, in collaborazione con il FAI, l'azienda ha contribuito alla riqualificazione della centralissima Piazza Vittorio, a Biella, con la piantumazione dell'area.

La Famiglia si impegna anche oggi per il supporto al territorio locale nelle vesti della Fondazione Famiglia Piacenza, ente che ha lo scopo di salvaguardare il patrimonio storico e culturale della famiglia, ma anche quello della comunità: sensibilizzare alla conservazione e alla valorizzazione delle carte, dei macchinari tessili e dei campionari nell'interesse dell'intero territorio biellese, in particolare della valle dell'Elvo dove la lavorazione della lana ha origini antichissime.

L'ASSOCIAZIONISMO DI PIACENZA 1733

Il Gruppo Piacenza è particolarmente attivo nell'associazionismo; ha un legame molto forte con Confindustria: Felice Piacenza fu il primo presidente di quella che oggi è l'Unione Industriale Biellese, associazione che contribuì alla nascita di Confindustria nel 1910.

Sulle orme del padre Giovanni, Carlo è stato alla guida dell'Unione Industriale Biellese, a testimonianza del forte impegno verso il territorio. Impegno trasmesso anche alle nuove generazioni: Ettore Piacenza, quattordicesima generazione di PIACENZA 1733, è stato designato alla presidenza dell'associazione dei Lanifici dell'Unione Industriale Biellese, incarico rinnovato con secondo mandato a fine 2023.

L'azienda partecipa altresì attivamente a tutti i tavoli di lavoro tecnici di promossi da SMI (Sistema Moda Italia).

Sempre in ottica di associazionismo, PIACENZA 1733, è membro di Altagamma e di Les Hénokiens, di IBC (Associazione Industrie Beni di Consumo), di The European Platform for the future of textiles and clothing e della Rete Museimpresa.

7.1

DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ

PIACENZA 1733 agisce positivamente in via indiretta sulle comunità tramite il supporto a una moltitudine di enti, organizzazioni e start-up.

Tra le principali, PIACENZA 1733 sostiene la fondazione Biellezza ed è membro attivo dell'Agencia Lane d'Italia, realtà locale attiva in progetti di recupero delle lane autoctone con finalità ambientali e sociali, con cui da anni sono attive collaborazioni che hanno portato anche alla creazione di capsule collection dedicate.

Nel 2024, gli eventi in occasione della Giornata della Lana (9 aprile) si sono svolti proprio nella sede di Pollone, con la partecipazione anche di Felice Piacenza. Come altra espressione del sostegno del territorio, nel 2012 la capogruppo Fratelli Piacenza è stata tra i membri fondatori di Gomitolo Rosa, associazione del territorio attiva nella diffusione della lanaterapia. Per l'anno 2024 è stato rinnovato il comodato d'uso gratuito con cui PIACENZA 1733 mette a disposizione uno dei suoi telai alla Start Up T.C.P. Engineering che si occupa di innovazione e sviluppo in ambito tessile, chimico e di processo.

Un altro importante mezzo di interazione con la comunità locale consiste nelle erogazioni liberali, che nel corso del 2024 sono state dirette a diverse attività. A titolo di esempio, il sostegno alla ricostruzione della Capanna Margherita in località Mucrone, luogo del cuore non solo della Famiglia, ma di numerosi biellesi, che una cordata di imprenditori locali vorrebbe riportare al suo antico fasto.

Inoltre, PIACENZA 1733 ha rinnovato il suo sostegno alla già citata Fondazione Biellezza, ha sponsorizzato la squadra di calcio di Pollone, l'interessante iniziativa BiellaCresce e la Società Operaia Mutuo Soccorso di Pollone (SOMS).

La collaborazione con la Pro Loco di Pollone prosegue da anni ed è sempre molto proficua, vedendo come sua massima espressione lo svolgimento del raduno di mongolfiere nel parco aziendale. Come ultima iniziativa ci piace citare la partecipazione alla raccolta di giochi dismessi per successive donazioni ai meno fortunati, promossa da Banca del Giocattolo.



7.1

DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ

PIACENZA 1733 da sempre ritiene centrale la cooperazione con le scuole: non a caso fa parte delle Aziende che nel corso del 2023 hanno promosso e supportato lo sviluppo del nascente Liceo Tessile, che ha aperto le porte in Valdilana nello stesso anno. Nel corso del 2024 la Responsabile Risorse Umane di Gruppo ha tenuto ai ragazzi del liceo una docenza con focus sulla parità di genere, illustrando tra l'altro anche il percorso di certificazione intrapreso e concluso da parte del Gruppo.

Le attività di docenza iniziate nelle scuole nel 2023 si sono intensificate, dando vita ad un progetto di avvicinamento dei più piccoli al mondo tessile, denominato Piacenza Academy: una serie di incontri per alunni della scuola dell'infanzia, delle scuole elementari e delle scuole medie tramite cui i giovani studenti si possono avvicinare alla realtà tessile. Il Gruppo poi ha attivi anche partenariati con l'Istituto Tecnico Superiore TAM (Tessile Abbigliamento e Moda), con il Master delle Fibre Nobili, con l'Istituto Marangoni e con Bi-young.



7.1 DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ

La Famiglia è sempre disponibile ad organizzare visite in azienda, non solo per studenti, ma anche per gruppi di visitatori: nel mese di ottobre 2024 ha aderito alle iniziative Apriti Moda, ma anche all'apertura straordinaria per la giornata del Made in Italy del 15 Aprile e del 16 Maggio, in occasione del Giro d'Impresa organizzato in concomitanza con il passaggio del Giro d'Italia a Biella e, non da ultimo, con orgoglio ha ospitato alcuni allevatori di pecore, nei mesi di luglio e settembre, che hanno potuto vedere da vicino quali e quanti processi di nobilitazione subisce la loro preziosa fibra (vedasi anche § ESRS S2).

Con lo stesso spirito filantropico, nel corso degli anni la Famiglia ha rafforzato i propri rapporti anche con le comunità estere presso cui si approvvigionano le materie prime. Il pieno rispetto del lavoro del singolo e della sua retribuzione, non solo per i dipendenti diretti, ma anche ad esempio nei confronti di tutti i membri delle comunità andine da cui PIACENZA 1733 si approvvigiona della preziosa fibra di vicuña denota una partnership che è anch'essa espressione del forte legame con il territorio e con le comunità che il Gruppo da sempre esprime nel suo business.



8.0

ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

- 8.1 SICUREZZA
PERSONALE
DEI CONSUMATORI
E/O DEGLI UTENTI
FINALI
- 8.2 CERTIFICAZIONE
DI PRODOTTO



8.0

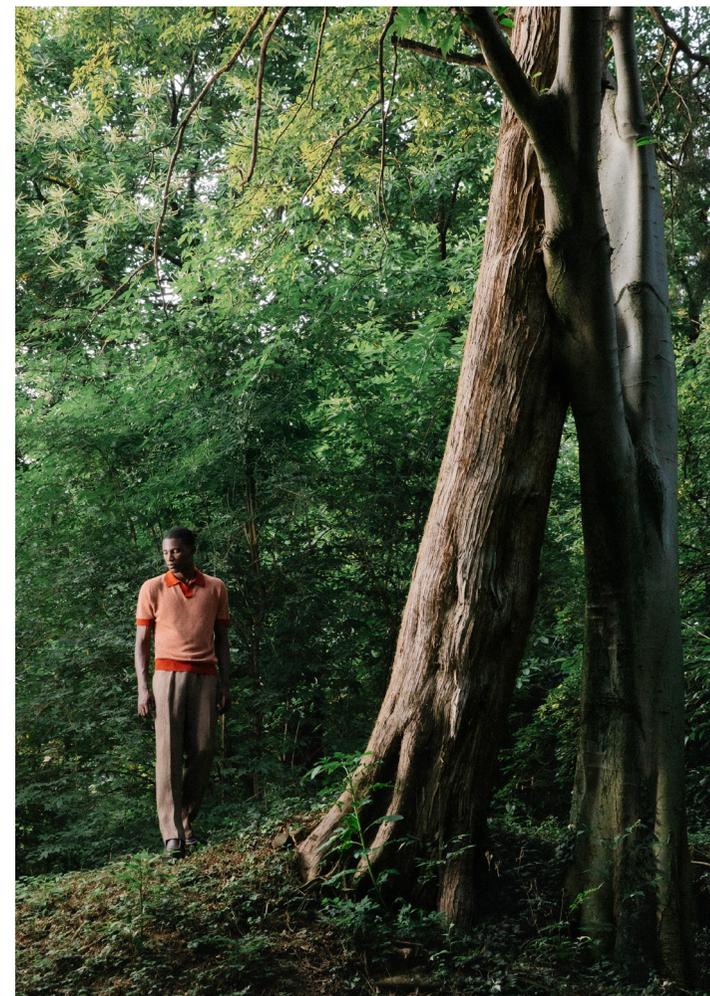
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Il presente capitolo si propone di descrivere tutti i presidi introdotti da PIACENZA 1733 rispetto alla fase finale della propria catena del valore, relativa ai consumatori e agli utilizzatori finali.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato due aspetti chiave legati a questo tema, ovvero i rischi connessi alla potenziale mancata compliance legislativa e la questione delle certificazioni di prodotto.

L'aumento progressivo delle certificazioni di prodotto nel settore tessile rappresenta da un lato un rischio operativo, legato alla complessità gestionale degli iter burocratici e alle limitazioni logistiche che potrebbero ostacolare la capacità dell'azienda di soddisfare le richieste di personalizzazione dei clienti.

Dall'altro, costituisce una significativa opportunità reputazionale ed economica, poiché l'adozione di certificazioni riconosciute consente di intercettare le aspettative di consumatori sempre più attenti alla sostenibilità, rafforzando i rapporti con gli stakeholder esistenti e aprendo l'accesso a nuovi segmenti di mercato.



8.0

ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Tema ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Opportunità	Opportunità reputazionale ed economica derivante dall'impiego di certificazioni di prodotto che soddisfano le aspettative dei clienti e consumatori finali sensibili ai temi della sostenibilità, con conseguente consolidamento dei rapporti con interlocutori esistenti e attrazione di nuovi segmenti di mercato	A valle	Breve, medio e lungo
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio	Poiché il numero delle certificazioni di prodotto nel settore è cresciuto molto e tenderà ad aumentare, vi è il rischio di non poter soddisfare le richieste dei clienti in termini di differenziazione del prodotto, data la complessità di gestire i vari iter burocratici e le limitazioni di magazzino	A valle	Breve, medio e lungo
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischio	Rischio economico e reputazionale legato alla non compliance con la normativa in ambito di utilizzo di sostanze chimiche (es. REACH) che possono avere un effetto negativo sulla salute dei consumatori e/o utilizzatori finali	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo

Il documento di policy di riferimento per il tema materiale dei consumatori e utilizzatori finali è la Politica integrata HSE, Social and Chemical Management. Come riportato in tale documento, la soddisfazione dei clienti è un elemento cardine della Mission del Gruppo, che viene perseguita attraverso la comprensione delle loro esigenze ed assicurando il migliore servizio e prodotto, in conformità a tutte le prescrizioni legali e ai requisiti di mercato.

8.1

SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI E/O DEGLI UTENTI FINALI

L'attenzione all'uso responsabile dei chemicals è una richiesta che proviene in prima battuta dai consumatori finali, ma anche una necessità imprescindibile di adeguamento alla normativa nazionale ed internazionale, la quale è sempre più stringente.

Al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in termini di tutela dei consumatori e di rispetto delle prescrizioni legali correlate al prodotto, nel corso degli anni il Gruppo Piacenza ha consolidato il suo flusso di gestione della compliance aziendale, dedicando una risorsa interna alla gestione di questi aspetti. Il sistema di chemical management ha permesso di migliorare sensibilmente l'impatto del prodotto sulla salute del consumatore sia sulla salute e sicurezza dei lavoratori.



8.1

SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI E/O DEGLI UTENTI FINALI

Il rischio evidenziato dall'analisi di doppia materialità concerne principalmente la gestione dei chemicals, prodotti che nell'operatività di PIACENZA 1733 vengono utilizzati in tre principali processi ad umido:

- Tintoria in pezza: processo di tintura di grandi pezze o rotoli, che garantisce una colorazione precisa e uniforme, mantenendo la qualità e la morbidezza del tessuto.
- Tintoria in rocca: processo che prevede la tintura dei filati prima che vengano tessuti. I filati vengono avvolti in rocche e tinti in questa forma. La tintoria in rocca permette una penetrazione più profonda del colore nei filati, risultando in una colorazione più intensa e duratura.
- Finissaggio: l'insieme di trattamenti finali applicati ai tessuti per nobilitarne l'aspetto, il tatto, le caratteristiche meccaniche e le altre proprietà desiderate.

Durante le operazioni di orditura e tessitura vengono inoltre utilizzati cere e prodotti antistatici. I prodotti chimici di maggior consumo sono inseriti all'interno di 2 cucine (impianti) LAWER automatizzate che hanno il compito di pesare le varie sostanze in base alle ricette inserite e di inviarle in automatico alle vaschette a bordo macchina dell'attrezzatura selezionata. I prodotti chimici sono contenuti dentro silos dedicati della cucina colori, che segnala quando il livello del prodotto sta arrivando ad esaurimento.

Il caricamento dei silos è manuale da parte degli operatori, tramite pompa aspiratrice dal contenitore originale.

Dei significativi volumi di prodotti sono relativi a quelli utilizzati in manutenzione. Ai fini della rendicontazione, nella tabella che segue sono stati computati solamente i prodotti che entrano in contatto con il tessuto.

8.1

SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI E/O DEGLI UTENTI FINALI

VOLUME TOTALE DI PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI	DI CUI PRODOTTI CHIMICI AUSILIARI	DI CUI COLORANTI
2024 297.608 kg	2024 289.679 kg	2024 7.929 kg
2023 260.816 kg	2023 252.321 kg	2023 8.385 kg
2022 263.475 kg	2022 250.951 kg	2022 6.894 kg

I RAPPORTI CON I CLIENTI

In termini di miglioramento dei canali di comunicazione con i consumatori e gli utilizzatori finali, PIACENZA 1733 assicura che essi siano sempre fruibili, grazie al prezioso lavoro dei Front Office commerciali, primari e fondamentali contatti con i clienti.

Questi ultimi sono coadiuvati dalla Direzione Generale e dalla Direzione commerciale e sviluppo prodotto Donna, che seguono in prima persona gli importanti momenti di confronto con i clienti che si tengono in occasione della loro visite presso le sedi del Gruppo e che permettono di avere ritorni diretti sugli aspetti qualitativi dei prodotti e più in generale sulla soddisfazione dei clienti.

8.2

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Il Gruppo adotta un approccio produttivo flessibile adattando i propri processi al fine di soddisfare i bisogni ed esigenze dei clienti. In quest'ottica, la ricerca di soluzioni innovative e l'ampliamento della gamma di nuovi prodotti sostenibili permette da un lato di cogliere nuove opportunità del mercato e di acquisire la fiducia anche dei consumatori finali, ma rappresenta al contempo anche un rischio, data la molteplicità di opportunità presenti e le richieste molto varie e differenziate tra loro che i brand sottopongono all'impresa.

Il conseguimento delle certificazioni di prodotto per il Gruppo è il principale strumento di attestazione della presenza di uno schema di tracciabilità solido che garantisce massima trasparenza per quanto riguarda la raccolta delle informazioni a monte inerenti l'approvvigionamento e le lavorazioni esterne effettuate e la relativa comunicazione a valle. Nel corso del 2024, il Gruppo ha ulteriormente ampliato il ventaglio di certificazioni di prodotto disponibili per i propri clienti, descritte di seguito:

- La certificazione RAF (Responsible Animal Fiber) è uno standard internazionale che garantisce la provenienza di fibre da allevamenti gestiti in modo responsabile, nel rispetto di criteri rigorosi in termini di benessere animale, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Nello specifico, per la lana di pecora PIACENZA 1733 fa riferimento allo standard RWS (Responsible Wool Standard)¹¹, mentre per la fibre di mohair viene adottato il RMS (Responsible Mohair Standard)¹² e infine per il vello di alpaca il riferimento è il Responsible Alpaca Standard (RAS)¹³. Tutte e tre le norme sono parte integrante del sistema RAF, promosso dall'organizzazione no-profit Textile Exchange. Questo standard si applica a ogni fase della filiera, dall'allevamento fino all'ultima transazione B2B, assicurando che ogni passaggio sia tracciabile e conforme ai requisiti stabiliti. PIACENZA 1733 si approvvigiona da aziende certificate che dimostrano che gli animali sono allevati in ambienti salubri, con accesso a cure veterinarie e senza pratiche dannose, e che le pratiche agricole adottate riducano l'impatto ambientale, proteggano la biodiversità e tutelino le risorse naturali. Si veda anche la sezione relativa al benessere degli animali presente nel capitolo G1 – Condotta delle imprese.

¹¹ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento a Responsible Wool Standard (RWS) - Textile Exchange

¹² Per maggiori informazioni, si faccia riferimento a Responsible Mohair Standard (RMS) - Textile Exchange

¹³ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento a Responsible Alpaca Standard (RAS) - Textile Exchange

8.2 CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

- Per quanto riguarda il cashmere, vi sono due attestazioni di prodotto primarie, ovvero la certificazione SFA (Sustainable Fibre Alliance)¹⁴ e il protocollo GCS (Good Cashmere Standard)¹⁵. Rispetto alla SFA, sviluppata e promossa dall'omonima organizzazione no-profit basata nel Regno Unito, la certificazione è un sigillo di qualità e di sostenibilità dei prodotti di PIACENZA 1733. Lo standard si basa su cinque principi fondamentali: gestione efficace, lavoro dignitoso, uso sostenibile del suolo e della biodiversità, benessere animale e miglioramento della qualità della fibra. Con una mission simile, il (GCS) è uno standard indipendente per il cashmere sostenibile, sviluppato dalla Aid by Trade Foundation (AbTF), che mira a migliorare il benessere delle capre da cashmere, le condizioni di lavoro dei pastori e a proteggere l'ambiente.

- Lo schema di certificazione GRS (Global Recycled Standard)¹⁶ promosso anch'esso da Textile Exchange, riconosciuto internazionalmente, comporta per l'azienda la presenza di un presidio che si occupi della tracciabilità dei materiali, sia consapevole della natura chimica degli input produttivi utilizzati e sia conforme a stringenti

requisiti ambientali e sociali. La certificazione GRS è il risultato di una importante opera di bilanciamento tra richieste provenienti dal mercato e l'impegno dell'azienda a produrre secondo i più elevati standard di qualità; l'azienda ha definito un approccio che impiega un determinato quantitativo di fibra riciclata nei prodotti, mitigando il rischio di peggioramento dei livelli di prestazione e qualità di questi associato a un uso eccessivo di questa tipologia di fibre.

Infine, con l'obiettivo di massimizzare la soddisfazione del cliente rispettando i loro capitolati e accogliere le richieste sull'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose, PIACENZA 1733 aderisce al protocollo ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals Programme), obiettivi richiamati anche nella Politica Integrata del Gruppo. Lo ZDHC è un'iniziativa globale che coinvolge brand, fornitori e produttori di sostanze chimiche con l'obiettivo di eliminare lo scarico di sostanze pericolose lungo tutta la catena del valore del settore tessile, moda e calzature. Attraverso l'adesione al programma "Roadmap to Zero", PIACENZA 1733 si impegna a rispettare la ZDHC MRSL (Manufacturing Restricted Substances List), un elenco di sostanze

¹⁴ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento a SFA | The Sustainable Fibre Alliance

¹⁵ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento a The Good Cashmere Standard

¹⁶ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento Recycled Claim Standard (RCS) + Global Recycled Standard (GRS) - Textile Exchange

8.2 CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

vietate o soggette a limiti severi, non solo nei prodotti finiti ma anche nei processi produttivi. L'azienda si è posta l'obiettivo di ottenere il livello intermediale rispetto ai protocolli ZDHC entro il 2027, partendo dall'attuale livello definito come basic.

Rispetto agli obiettivi che l'azienda si è data in passato relativamente al miglioramento del sistema di tracciabilità del prodotto, con l'ambizione di giungere al tracciamento totale della materia prima entro il 2025, il 2024 è stato un anno importante che ha visto l'apportare di notevoli migliorie al gestionale aziendale attualmente in uso. I progressi hanno permesso di poter abilitare la rintracciabilità su tutti gli articoli dei lotti e delle partite impiegate nella produzione, equivalente a ben il 65% della materia prima totale tracciata.

Questo miglioramento, insieme alla rintracciabilità dei prodotti chimici impiegati nella produzione, si configura come utile strumento per rispondere alle necessità del mercato.



8.2

I PROGETTI R&D IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ

Con riferimento ai progetti di Ricerca & Sviluppo finanziati dal credito d'imposta e/o da fondi della Comunità Europea nel 2024 relativi alla tematica dei consumatori e degli utilizzatori finali, è opportuno citare:

SEISMEC progetto EC (01.01.24 - 31.12.27,
Il pilot presso Piacenza Group si concentra sull'implementazione di tecnologie di intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza e la precisione nel controllo qualità dei tessuti destinati all'alta moda.

Attualmente, il controllo qualità è svolto manualmente in due fasi distinte del processo produttivo, che è altamente frammentato e composto da oltre 70 passaggi.

Nonostante diversi tentativi nel settore, le soluzioni automatiche per la rilevazione dei difetti si sono dimostrate efficaci solo su tessuti tecnici o a basso costo, non riuscendo a soddisfare gli standard elevati della moda di lusso.

Il pilot mira a superare questi limiti adottando un approccio basato su microservizi, implementabile sia in cloud che on-site, supportato da una knowledge base e da un ambiente di test.

Gli operatori interagiranno con i sistemi AI in tempo reale tramite interfacce mobili, assistenti vocali e realtà aumentata.

Questa interazione consentirà non solo un miglioramento delle performance dell'AI grazie al contributo umano, ma anche una maggiore partecipazione dei lavoratori al design delle soluzioni tecnologiche, con benefici in termini di soddisfazione e comfort.

Le sfide principali riguardano la variabilità intrinseca delle fibre naturali, la difficoltà per l'AI di distinguere difetti reali da variazioni accettabili, i costi elevati delle soluzioni esistenti, l'elevata personalizzazione della produzione e la mancanza di standard nei dati.

9.0

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE



9.0

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

L'azienda è organizzata con una struttura di governance composta dal Consiglio di Amministrazione, a sua volta supportato da organi come l'Organo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e gli amministratori delegati.

Negli anni sono stati adottati una serie di presidi, tra cui il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01 e la relativa procedura di whistleblowing, il Codice Etico e il Codice Fornitori per garantire un'adeguata gestione della governance aziendale con responsabilità ben definite a livello dirigenziale.

Maggiori dettagli rispetto al ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo e la relativa struttura aziendale sono forniti nel capitolo "Informazioni Generali - ESRS 2".

Secondo il processo di doppia materialità descritto dettagliatamente nel capitolo "Informazioni Generali - ESRS 2", il Gruppo ha adottato un approccio strutturato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali in ambito di governance e condotta aziendale.

Il Gruppo ha individuato alcuni impatti rilevanti legati alla gestione responsabile della filiera, in particolare sul benessere animale, con attenzione a pratiche controverse come il mulesing.

Un altro aspetto critico riguarda la gestione delle relazioni con i fornitori, dove PIACENZA 1733 si impegna a mantenere pratiche eque e trasparenti nei pagamenti, contribuendo alla solidità del comparto produttivo.

Infine, è stato riconosciuto il rischio reputazionale legato alla comunicazione non accurata in ambito ESG, affrontato attraverso misure che garantiscono trasparenza e coerenza informativa.

9.0 ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

Tema ESRS	SOTTOTEMI ESRS	IROs	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE ATTESO
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	Benessere degli animali	Impatto negativo	Alcune pratiche di allevamento (come il mulesing delle pecore in Australia) comportano il maltrattamento degli animali	Operazioni proprie	Breve e medio
	Gestione dei rapporti con i fornitori compresi i pagamenti	Impatto positivo	La politica di PIACENZA 1733 non prevede il ricorso a ricontrattualizzazioni con i fornitori contribuendo alla costruzione di un comparto produttivo solido	A monte e operazioni proprie	Breve e medio
	Cultura d'impresa	Rischio	Rischio reputazionale ed economico connesso alla comunicazione di informazioni errate delle iniziative di sostenibilità e del tracciamento della filiera (greenwashing)	Operazioni proprie	Breve e medio

La cultura aziendale del Gruppo si fonda su una solida tradizione familiare, tramandata da ben 14 generazioni, che rappresenta il nucleo valoriale attorno a cui si sviluppano tutte le attività dell'impresa. La missione dell'azienda - diventare il Gruppo tessile laniero di riferimento - è perseguita attraverso una visione chiara e coerente, orientata alla creazione di prodotti di eccellenza, privilegiando la qualità alla quantità e promuovendo il rispetto per le persone e per il pianeta. La presenza attiva della famiglia all'interno dell'organizzazione, con ruoli operativi e direzionali, rafforza la coerenza tra i valori fondanti e le scelte strategiche. La cultura aziendale è inoltre promossa e condivisa attraverso una comunicazione costante e trasparente, anche grazie alla presenza di canali social aziendali, utilizzati per raccontare la vita dell'impresa, i progetti in corso e l'impegno verso la sostenibilità e l'innovazione.

9.0

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE



A contorno del nucleo valoriale promosso dai membri della famiglia Piacenza, il Gruppo si è dotato di una serie di presidi legati alla governance e condotta aziendale.

9.0 ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

LA GOVERNANCE FUTURA

NEL CORSO DEL 2025, L'AZIENDA PREVEDE DI TRASFORMARSI IN UNA SOCIETÀ BENEFIT, UN CAMBIAMENTO STRATEGICO CHE RISponderà AGLI INTERESSI E ALLE OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER, ADATTANDO IL SUO MODELLO DI BUSINESS PER INTEGRARE PIÙ ESPLICITAMENTE LA CREAZIONE DI VALORE SOCIALE E AMBIENTALE.

QUESTA TRASFORMAZIONE POTREBBE COMPORTARE MODIFICHE NELLE RELAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE, INFLUENZANDO IL LORO COINVOLGIMENTO E LE LORO ASPETTATIVE NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA.

La tematica della corruzione, sia attiva che passiva, è presidiata attraverso l'adozione del Modello Organizzativo 231/01, pienamente allineato alle disposizioni di legge vigenti. Nel modello sono incluse procedure specifiche per l'indagine su eventuali illeciti aziendali e una tabella di rischio che consente di identificare le funzioni aziendali più esposte¹⁷.

L'efficace attuazione del Modello Organizzativo 231 è garantita attraverso un'adeguata comunicazione e formazione, rivolta sia al personale che ai soggetti terzi interessati. Le modalità includono informative all'assunzione, formazione specifica, aggiornamenti periodici e la messa a disposizione del testo integrale del modello tramite comunicazioni dirette o strumenti digitali.

PIACENZA 1733 ha adottato un sistema procedure di prevenzione e gestione del rischio di corruzione, attiva e passiva, attraverso cui regolare i principali ambiti aziendali a rischio. In particolare, sono attive procedure dedicate al controllo dei flussi finanziari, alla gestione degli omaggi e delle liberalità, nonché alle assunzioni, al fine di garantire trasparenza, tracciabilità e coerenza con i principi etici aziendali.

¹⁷ La documentazione relativa al Modello 231 è disponibile sul sito internet al seguente link [SOSTENIBILITÀ - PIACENZA 1733](#)

9.0 ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

La tematica della corruzione, sia attiva che passiva, è presidiata attraverso l'adozione del Modello Organizzativo 231/01, pienamente allineato alle disposizioni di legge vigenti. Nel modello sono incluse procedure specifiche per l'indagine su eventuali illeciti aziendali e una tabella di rischio che consente di identificare le funzioni aziendali più esposte.

L'efficace attuazione del Modello Organizzativo 231 è garantita attraverso un'adeguata comunicazione e formazione, rivolta sia al personale che ai soggetti terzi interessati. Le modalità includono informative all'assunzione, formazione specifica, aggiornamenti periodici e la messa a disposizione del testo integrale del modello tramite comunicazioni dirette o strumenti digitali.

PIACENZA 1733 ha adottato un sistema procedure di prevenzione e gestione del rischio di corruzione, attiva e passiva, attraverso cui regolare i principali ambiti aziendali a rischio. In particolare, sono attive procedure dedicate al controllo dei flussi finanziari, alla gestione degli omaggi e delle liberalità, nonché

alle assunzioni, al fine di garantire trasparenza, tracciabilità e coerenza con i principi etici aziendali.

Le attività di vigilanza e indagine in merito a eventuali segnalazioni o anomalie sono affidate all'Organismo di Vigilanza (ODV), composto esclusivamente da membri esterni, assicurando così imparzialità e indipendenza rispetto alla catena di gestione direttamente coinvolta.

L'ODV redige verbali delle attività svolte, i cui esiti vengono comunicati agli organi di amministrazione, gestione e controllo. In particolare, l'Organismo presenta una relazione annuale al Consiglio di Amministrazione, illustrata dal presidente dell'ODV. Nel periodo di rendicontazione, l'azienda non è stata oggetto di azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, per pratiche monopolistiche, per attività di corruzione o concussione.

Allo stesso modo, non sono state attivate azioni legali contro di essa e non ha ricevuto reclami in merito al mancato rispetto della normativa sulla protezione dei dati dei propri clienti.

9.0 ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

A corredo del Modello 231, il Gruppo ha implementato una procedura di whistleblowing che consente a stakeholder interni ed esterni di segnalare comportamenti illeciti o violazioni del Codice Etico. L'accesso alla piattaforma è disponibile direttamente sul sito web di PIACENZA 1733¹⁸.

L'esistenza e le modalità di utilizzo della piattaforma vengono comunicate ai neoassunti nel corso dell'inserimento in azienda, garantendo così un'adeguata informazione sul presidio. Per tutelare gli informatori e gli utilizzatori del sistema, è garantita l'anonimità della segnalazione, rafforzando così la sicurezza e la riservatezza del processo.

Il Codice Etico del Gruppo Piacenza rappresenta uno strumento di riferimento per tutte le attività del Gruppo e delle società che ne fanno parte, delineando i principi e i criteri di condotta che guidano i rapporti interni ed esterni, nel pieno rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione ai reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Oltre a costituire un'integrazione alla normativa di legge, il Codice riflette la volontà del Gruppo di adottare standard etici elevati in ogni aspetto della propria operatività quotidiana.

I comportamenti e le decisioni aziendali si ispirano a valori di integrità, responsabilità e trasparenza, anche laddove non esistano obblighi normativi espliciti. Il Codice, integrato da sezioni specifiche per fornitori, dipendenti e collaboratori, si applica a tutto il personale e a tutti gli stakeholder che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il documento racchiude l'impegno etico del Gruppo verso azionisti, clienti, fornitori, consulenti e partner, articolandosi in sezioni che evidenziano le scelte etiche e comportamentali nei vari ambiti operativi e sociali.

Un ruolo chiave è affidato agli organi di governance e controllo – in particolare agli amministratori, ai dirigenti e all'Organismo di Vigilanza – che sono tenuti a garantire l'applicazione costante del Codice, promuovendone l'aggiornamento e adottando comportamenti esemplari per tutto il personale.

¹⁸ La piattaforma whistleblowing è disponibile al seguente link Whistleblowing – PIACENZA 1733. Per i dipendenti, nella intranet aziendale vi è la possibilità di giungere direttamente alla piattaforma.

9.0

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

Il Codice Etico è reso disponibile a clienti, fornitori e altri soggetti terzi tramite strumenti digitali e il sito web¹⁹, ai quali viene richiesto di rispettarne i principi nelle relazioni con il Gruppo. Analogamente, è condiviso con tutto il personale tramite consegne dirette, piattaforme digitali e formazione, anche in modalità e-learning, per garantirne la piena conoscenza e applicazione.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Come illustrato nel Capitolo ‘S2 – Lavoratori Lungo la Catena del Valore’, il Gruppo Piacenza si propone di selezionare con attenzione fornitori che rappresentino partner affidabili, con i quali costruire relazioni durature e basate sulla condivisione della missione, della visione aziendale e dei principi ESG. Oltre ad iniziative di coinvolgimento come il Supplier Day, il Gruppo concretizza il proprio impegno in questi ambiti attraverso pratiche commerciali responsabili.

Tra queste, particolare attenzione è riservata alle modalità di pagamento e alla contrattazione, sempre orientate al riconoscimento del reale valore delle lavorazioni e dei beni acquistati.

In coerenza con gli accordi sottoscritti, il Gruppo adotta politiche di pagamento puntuali, trasparenti e rispettose dei contratti in vigore.

BENESSERE DEGLI ANIMALI

Il conseguimento delle certificazioni di prodotto garantisce per il Gruppo Piacenza anche il rispetto dei requisiti del benessere animale.

Tutti gli accreditamenti a cui il gruppo fa riferimento, quali le già citate certificazioni RAF, SFA e GCS sono progettate per garantire che le fibre animali utilizzate nella produzione tessile provengano da allevamenti che rispettano elevati standard di benessere animale.

¹⁹ Il documento è disponibile alla pagina aziendale sostenibilità del sito www.piacenza1733.com/sostenibilita

9.0

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

Queste certificazioni si basano su principi che includono le Cinque Libertà, assicurando che gli animali siano trattati con dignità e rispetto:



1. LIBERTÀ DALLA FAME E DALLA SETE:

Implica garantire un accesso continuo a cibo e acqua adeguati, in quantità e qualità, in base alle esigenze specifiche di ogni specie.



2. LIBERTÀ DA DISAGI AMBIENTALI:

Significa fornire un ambiente fisico protetto, che includa riparo, una zona confortevole per il riposo e una temperatura adeguata.



3. LIBERTÀ DAL DOLORE, DALLE FERITE E DALLE MALATTIE:

Implica la prevenzione, la diagnosi e il trattamento tempestivo di eventuali problemi di salute, con cure adeguate e l'uso di medicinali quando necessario.



4. LIBERTÀ DI ESPRIMERE COMPORTAMENTI NATURALI:

Si riferisce alla possibilità per gli animali di manifestare comportamenti tipici della loro specie, fornendo loro spazio adeguato, strutture adatte e la compagnia di altri animali della loro specie.



5. LIBERTÀ DALLA PAURA E DALLO STRESS:

Comporta la creazione di un ambiente in cui gli animali non siano soggetti a situazioni che causino sofferenza psicologica, come rumori forti, movimenti bruschi o il contatto con estranei.

L'acquisto e l'impiego di fibre certificate è quindi anche garanzia, sin dall'origine, della tutela del benessere dei capi di bestiame ed è espressione dell'impegno del Gruppo in questo ambito.



PIACENZA
1733

www.piacenza1733.com